

### Crediti

Testi: Irma d'Amaro Impaginazione e grafica: Edoardo Chiossone Ufficio informazioni - +39 379 1806183

# **Sommario**

BASSO MONFERRATO	6
Casale	9
Ozzano Monferrato (Ausàn)	12
Vignale Monferrato (Vgnà)	14
Quargnento	19
Gabiano (Gabiàn)	21
Villadeati (Vila)	23
Valenza	26
MONFERRATO ASTIGIANO	31
Asti	34
Montiglio Monferrato	42
Cortanze (Cortanse)	44
Castell'Alfero	47
Calliano (Caliàn)	52
Montemagno (Montmagn)	58
Castagnole Monferrato (Castagnòle Monfrà)	61
Montegrosso d'Asti (Mongròss) paese della Barbera	65
Passerano Marmorito	72

ALTO MONFERRATO	79
Acqui terme	82
Nizza Monferrato	89
Ovada (Ovà)	93
Visone	99
Prasco	104
Molare	107
Cremolino (Chërmolin)	110
Trisobbio (Tërseubi)	115
Morsasco (Morzasch)	118
Carpeneto (Carpnèj)	121
Rocca Grimalda (La Ròca)	125
Lerma	129
Mornese (Mornèis)	133
Spigno Monferrato (Spign)	136
MONFERRATO ALESSANDRINO	141
Alessandria	143
Novi Ligure	155



# **Monferrato**

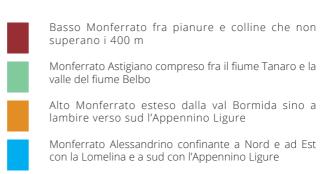
Il territorio collinoso del Monferrato si trova in Piemonte e si sviluppa principalmente all'interno delle province di Alessandria e Asti e si estende verso sud a partire dalla destra idrografica del Po sino a giungere ai piedi dell'Appennino ligure sul confine con la città metropolitana di Genova e la provincia di Savona. Verso Ovest confina con la provincia di Cuneo, le Langhe e il Roero con cui, dal 2014 condivide l'appartenenza al Patrimonio Mondiale dell'umanità dell'UNE-SCO. A Nord Est, invece, confina con la regione storica lombarda della Lomellina (provincia di Pavia).

Il clima secco di tipo continentale con estati molto calde e secche e inverni particolarmente freddi e la particolare conformazione idrogeologica dei terreni sono favorevoli alla **viticoltura**, il Monferrato, infatti, è una delle più note regioni vinicole italiane nel mondo, fra i quali, i più conosciuti: Asti Spumante, Barbera, Bracchetto, Dolcetto, Freisa, Gavi, Grignolino, Malvasia, Moscato e Rouchè.

The hilly territory of Monferrato is located in Piedmont and develops mainly within the provinces of Alessandria and Asti and extends southwards from the Po river right to the foot of the Ligurian Apennines on the border with the metropolitan city of Genoa and the province of Savona. Towards the west it borders with the province of Cuneo, the Langhe and the Roero with which, since 2014, it has been part of the UNESCO World Heritage. To the North East, instead, it borders the historic Lombard region of Lomellina (province of Pavia).

The dry continental climate with very hot and dry summers and particularly cold winters and the particular hydrogeological conformation of the soils are favorable for viticulture, Monferrato, in fact, is one of the most famous Italian wine regions in the world, among which, the most known: Asti Spumante, Barbera, Bracchetto, Dolcetto, Freisa, Gavi, Grignolino, Malvasia, Moscato and Rouchè.





# Basso Monferrato



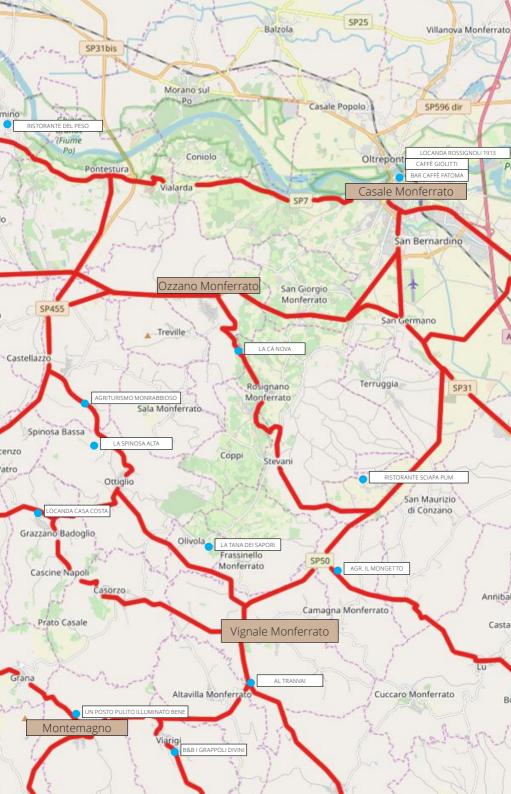


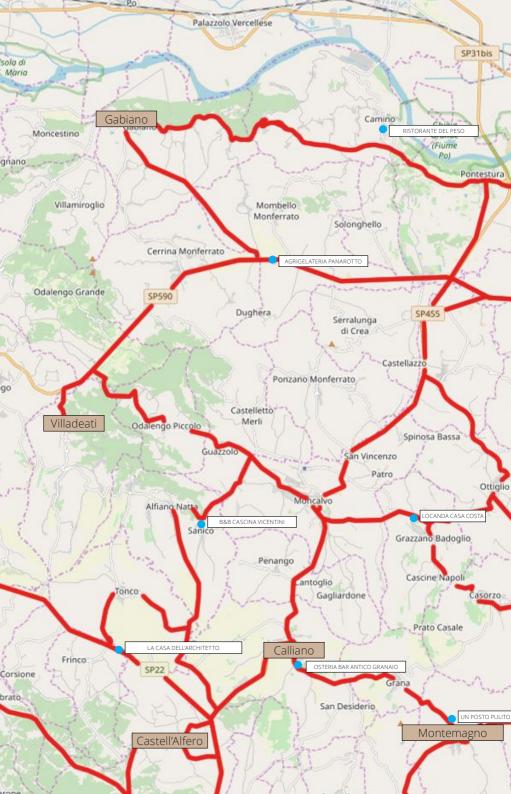
Il Basso Monferrato o Monferrato Casalese è caratterizzato da morbide colline che, ad esclusione del Sacro Monte di Crea (455 m), non superano i 400 metri. Delimitato a nord e ad est dai fiumi Po e Tanaro, il Basso Monferrato si estende in parte della provincia di Alessandria. I principali borghi e punti di interesse gravitano attorno a Casale Monferrato, una delle capitali del territorio monferrino.

Altra città rilevante è **Valenza** dove il paesaggio collinare caratterizzata dalla coltivazione vitivinicola si fonde con la pianura e le sue risaie.

The Basso Monferrato or Monferrato Casalese is characterized by soft hills which, with the exception of the Sacro Monte di Crea (455 m), do not exceed 400 meters. Bordered to the north and east by the rivers Po and Tanaro, the Basso Monferrato extends in part of the province of Alessandria.

The main villages and points of interest gravitate around **Casale Monferrato**, one of the capitals of the Monferrato area. Another important city is **Valenza** where the hilly landscape characterized by wine-growing cultivation merges with the plain and its rice fields.





### Casale



116 s.l.m.

116 s.l.m.



Sant'Evasio, 12 dicembre

Sant'Evasio, 12 december



Grignolino del Monferrato Casalese DOC. Krumiri, Salame muletta Grignolino del Monferrato Casalese DOC, Krumiri, Salame muletta

Il comune di Casale Monferrato si estende su un'area pianeggiante situata ai piedi delle colline del Monferrato, nella provincia di Alessandria. In posizione favorevole, dista non molti chilometri dai capoluoghi di Vercelli, Alessandria, Asti e Novara e si trova all'interno del triangolo industriale.

The municipality of Casale Monferrato extends over a flat area at the foot of the Monferrato hills, in the province of Alessandria. In a favorable position, it is not far from the chief towns of Vercelli, Alessandria, Asti and Novara and is located within the industrial triangle.

Casale Monferrato è una città d'arte, storia, tradizioni e cultura, come dimostrano i palazzi nobiliari, i palazzi storici, i monumenti, le chiese e i famosi castelli che si trovano intorno alle colline del Monferrato.

Casale Monferrato is a city of art, history, traditions and culture, as evidenced by the noble palaces, the historic buildings, the monuments, the churches and the famous castles that are located around the Monferrato hills.

### Krumiri

Creati dal pasticciere casalese **Domenico Rossi** nel **1878**, sono i biscotti tipici di Casale Monferrato.

Si narra che presero la tipica forma rassomigliante ai dei baffi in ricordo di **Vittorio Emanuele II**, morto quell'anno.

### Ingredienti per 20-25 biscotti

350 grammi di farina 0; 110 grammi di burro; 140 grammi di zucchero 1 uovo; 2 tuorli; Mezza bacca di vaniglia fresca.



Created by the homemade confectioner **Domenico Rossi in 1878**, are the typical biscuits of Casale Monferrato. It is said that they took the typical shape resembling a mustache god in memory of **Vittorio Emanuele II**, who died that year.

Ingredients for 20-25 biscuits

350 grams of flour 0; 110 grams of butter; 140 grams of sugar; 1 egg; 2 yolks; Half a fresh vanilla bean.



Il centro storico è la migliore testimonianza dell'illustre passato storico di Casale Monferrato, con il castello e la Torre Civica, costruita nel'XI secolo.

C'è anche la cattedrale, che è uno dei più grandi esempi di architettura romanica e gotica del Piemonte; i palazzi di via Mameli, come Palazzo Treville, raffinato esempio di barocco; la sinagoga nel caratteristico ghetto.

Casale è stata definita "città barocca" per i molti palazzi e chiese, con i loro pregevoli interni, rinnovati in quella stagione architettonica; ma Casale ha attrattive appartenenti ad ogni epoca.

Il **Duomo romanico** (secoli XII e XIII), uno dei monumenti più antichi della città e della provincia di Alessandria e la cui fondazione viene fatta risalire al re Liutprando, racchiude varie preziosità tra cui il bellissimo crocifisso del secolo XII, il Nartece con sollecitazioni d'arte armena e gli splendidi mosaici, resti del primitivo pavimento.

Già da **Piazza Mazzini**, in cui è collocata la **statua equestre di Carlo Alberto** è visibile la Torre Civica, simbolo di The historic center is the best evidence of the illustrious historical past of Casale Monferrato, with the castle and the Civic Tower, built in the 11th century. There is also the cathedral, which is one of the greatest examples of Romanesque and Gothic architecture in Piedmont; the palaces of Via Mameli, like Palazzo Treville, a refined example of Baroque; the synagogue in the characteristic ghetto.

Casale has been called "baroque city" for the many palaces and churches, with their valuable interiors, renovated in that architectural season; but Casale has attractions belonging to every age. The Romanesque Cathedral (XII and XIII centuries), one of the most ancient monuments of the city and of the province of Alessandria and whose foundation is traced back to King Liutprando, contains various preciousnesses including the beautiful 12th century crucifix, the Narthex with solicitations of Armenian art and the splendid mosaics, remains of the primitive floor.

Already from Piazza Mazzini, where the equestrian statue of Carlo Alberto is located, you can see the Civic Tower,

Casale, vicina alla seicentesca chiesa di Santo Stefano.

La chiesa di San Domenico, cinquecentesca, racchiude al suo interno grandi tele di Pietro Francesco Guala mentre San Filippo Neri, chiesa barocca, costituisce una delle opere più interessanti di Sebastiano Guala.

Vi si trovano inoltre la chiesa di San Michele (o dei nobili), ottagonale, con alte cupole affrescate e tele di Guglielmo Caccia detto il Moncalvo e Santa Caterina, chiesa barocca splendidamente affrescata.

Un particolare interesse desta in tutti la grandiosa **Sinagoga**, edificata nel 1595, con l'annesso **Museo d'Arte Ebraica** contenente pezzi unici di grande valore.

Esempi di splendido barocco sono i palazzi San Giorgio, Magnocavalli, Treville e Sannazzaro.

Si ricordano, tra i complessi gotici SanBartolomeo - Baronino e i palazzi Anna d'Alençon e del Carretto.

In piazza Castello, dove si erge il Castello del Monferrato, si trova il Teatro Municipale (1791) gioiello recentemente restaurato. I Musei Civici che hanno sede nell'ex Convento di Santa Croce, di cui resta anche il chiostro quattrocentesco, comprendono al piano terra la gipsoteca "L. Bistolfi" che ospita oltre 180 opere dell'artista ed al primo piano la Pinacoteca, con tessuti, ceramiche, sculture e dipinti.

symbol of Casale, near the seventeenth-century church of Santo Stefano. The sixteenth-century church of San Domenico contains large canvases by Pietro Francesco Guala, while San Filippo Neri, a baroque church, is one of the most interesting works by Sebastiano Guala.

There are also the octagonal church of San Michele (or of the nobles), with high frescoed domes and paintings by Guglielmo Caccia known as il Moncalvo and Santa Caterina, a splendidly frescoed baroque church.

A particular interest arouses in all the magnificent **Synagogue**, built in 1595, with the annexed **Museum of Jewish Art** containing unique pieces of great value.

Examples of splendid Baroque are the palaces of San Giorgio, Magnocavalli, Treville and Sannazzaro.

Among the Gothic complexes San Bartolomeo - Baronino and the palaces Anna d'Alençon and del Carretto they are remembered.

In Piazza Castello, where the Castello del Monferrato stands, is the recently restored Municipal Theater (1791). The Civic Museums which are located in the former Convent of Santa Croce, of which the fifteenth-century cloister remains, include the "L. Bistolfi "which houses over 180 works by the artist and on the first floor the Art Gallery, with fabrics, ceramics, sculptures and paintings.

## **Ozzano Monferrato**



116 s.l.m.

116 s.l.m.



San Giovanni Battista, 24 giugno

14

Vini tra cui il Barbera d'Asti DOCG, miele, biscotti biciulant Wines including Barbera d'Asti DOCG, honey, biciulant biscuits

St. John the Baptist, June 24th

Ozzano Monferrato è un comune collinare sulla strada che da Asti porta a Casale Monferrato. Una parte del suo territorio, dal 2014, è inserita nella lista del patrimonio mondiale Unesco come parte integrante dei paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato.

L'abitato e l'urbanistica sono riconducibili a tre distinti periodi, tutte molto rispettose del territorio delle tradizioni.

Il centro storico, occupa la parte alta del paese, risale al XIII secolo. La **chiesa di Santa Maria Assunta** del XVIII secolo Ozzano Monferrato is a hilly municipality on the road that leads from Asti to Casale Monferrato. A part of its territory, since 2014, is included in the UNESCO world heritage list as an integral part of the Piedmont wine landscapes: Langhe-Roero and Monferrato.

The inhabited area and urban planning can be traced back to three distinct periods, all very respectful of the territory of traditions.

The historic center, occupies the upper part of the town, dates back to the 13th century. The **church of Santa Maria** 

## **Archeologia industriale**

Il territorio di Ozzano è ricco di "Pietra da Cantoni", impropriamente chiamata "tufo", una marna calcarea, fine, tenera e friabile. Le origini risalgono a circa 18-14 milioni di anni fa e la sua formazione deriva dai sedimenti depositati sui fondali marini che occupavano il Monferrato: non è difficile infatti trovare fossili di conchiglie o denti nei blocchi di "tufo" utilizzati nella costruzione delle case. Appena fuori dal paese restano ancora fabbriche, ciminiere, piloni della teleferica, gallerie che fanno parte di un circuito di archeologia industriale che collegano gli ex centri di produzione della calce e del cemento. Le più conosciute: l'ex stabilimento Milase-Azzi (1908) con i suoi imponenti 6 forni verticali, l'ex Unione Cementi Marchino dove sono visibili i binari dei treni che portavano i materiali dalla miniere ai cementifici e il Pozzone Cavallera pozzo del diametro di 4,00 metri profondo 101 metri utilizzato per scendere alle gallerie di estrazione della calce.

The territory of Ozzano is rich in "Pietra da Cantoni", improperly called "tufo", a limestone marl, fine, tender and crumbly. The origins date back to about 18-14 million years ago and its formation derives from the sediments deposited on the seabed that occupied the Monferrato: in fact it is not difficult to find fossils of shells or teeth in the blocks of "tuff" used in the construction of houses. Just outside the village there are still factories, chimneys, cableway pylons, tunnels that are part of an industrial archeology circuit that connects the former lime and cement production centers. The best known: the former Milose-Azzi plant (1908) with its impressive 6 vertical ovens, the former Unione Cementi Marckino where the train track that carried materials from the mines to the cement plants and the Pozzone Cavallera well in the diameter are visible of 4.00 meters deep 101 meters used to descend to the lime extraction tunnels.



costruita come un oratorio estivo è una struttura a navata unica con volta a botte. Al suo interno conserva diverse tele sei-settecentesche.

Su Piazza Giovanni Battista, crocevia delle strade e commerci fino al XIX secolo, si affaccia casa Bonaria-Simonetti raro esempio di architettura civile abitativa, risalente al XV secolo e famosa per sua altana in legno ad angolo sorrette da travi in rovere, caratteristica tipica delle architetture del Monferrato di quel periodo.

Salendo per Via Battisti si arriva al sagrato della chiesa di San Salvatore di origine romanica da dove si ha una vista panoramica sul colline e sui gradini del castello di Casa Visconti del XV secolo.

Lungo la strada per il castello si incontra la caratteristica chiesetta neogotica di San Giovanni Battista, proseguendo, si può fare una sosta ad ammirare l'arco alpino dal belvedere di Largo Pellagano, fino ad arrivare a Via Rocca dove si hanno delle belle visuali sul castello e sul suo parco.

Assunta from the 18th century built as a summer oratory is a single-nave structure with a barrel vault. Inside it preserves several seventeenth-eighteenth century paintings.

On Piazza Giovanni Battista, crossroads of the streets and trade until the nineteenth century, overlooking the house Bonaria-Simonetti rare example of civil housing architecture, dating back to the fifteenth century and famous for its wooden corner altana supported by oak beams, typical of Monferrato architecture of that period.

Going up Via Battisti you reach the churchyard of San Salvatore of Romanesque origin from where you have a panoramic view of the hills and the steps of the castle of Casa Visconti of the fifteenth century.

Along the road to the castle there is the characteristic neo-Gothic church of San Giovanni Battista, continuing, you can stop to admire the alpine arch from the viewpoint of Largo Pellagano, up to Via Rocca where you have beautiful views of the castle and on its park.

# Vignale Monferrato



308 s.l.m.

308 s.l.m.



San Bartolomeo, 24 agosto

St. Bartholomew, August 24th

/

Vini, tartufo, nocciola tonda gentile, miele

Wines, truffles, gentle round hazenuts, honey

Vignale Monferrato è un caratteristico borgo medievale situato su uno dei colli più alti del Monferrato, a sinistra del torrente Grana.

Il pittoresco paese apparteneva originariamente al Marchesato degli Aleramici, un'importante famiglia di origine

In seguito le dinastie dei Paleologi circondarono il borgo di mura e lo ampliarono facendo costruire, tra gli altri,

franca che vi edificò il castello di cui an-

cora oggi si possono ammirare i resti.

**Vignale Monferrato** is a characteristic medieval village situated on one of the highest hills of Monferrato, to the left of the **Grana stream**.

The picturesque village originally belonged to **the Marquisate of the Aleramici**, an important family of Frankish origin who built **the castle** of which the remains can still be admired today.

Later the **Paleologi** dynasties surrounded the village of **walls** and enlarged it by building, among others, the complex

# Infernòt

Infernòt è un termine piemontese - ricollegabile all'antico provenzale enfernet: spazio angusto e situato in profondità - che indica un locale sotterraneo costruito sotto spazi pubblici e, più spesso, abitazioni, adibito a cantina dove conservare le bottiglie migliori o dispensa per le vivande durante l'estate grazie alla sua capacità, per mancanza di luce e aerazione diretta, di mantenere inalterata la frescura dell'ambiente a fronte di qualsiasi condizione atmosferica esterna.

Scavati a picconate nella terra cruda generalmente durante l'inverno, stagione 'morta' per le attività agricole, da contadini senza nozioni di architettura e geologia o con perizia da mastri cavaioli, queste costruzioni si sono mantenute intatte grazie alla solidità e alla resistenza del materiale di scavo, una particolare roccia - simile al tufo - presente pel Basso Monferrato: la **Pietra da Cantoni** 

particolare roccia - simile al tufo - presente nel Basso Monferrato: la **Pietra da Cantoni**. Frutto di lavoro che poteva richiedere anni, questi tesori nascosti - dai più piccoli e semplici a quelli a più livelli e ambienti che talvolta appaiono come autentiche opere d'arte con nicchie, colonne, capitelli e addirittura tavoli ricavati da un unico blocco – offrono un'importante testimonianza dell'antico sapere popolare e delle tradizione di Vignale Monferrato.

Infernot is a Piedmontese term - referable to the ancient Provençal enfernet: narrow and deep space - which indicates an underground room built under public spaces and, more often, dwellings, used as a cellar where to store the best bottles or pantry for food during summer thanks to its ability, due to lack of light and direct ventilation, to keep the coolness of the environment unchanged in the face of any external atmospheric condition. Digged with pickaxes in the raw earth generally during the winter, a 'dead' season for agricultural activities, from peasants with no notions of architecture and geology or with expertise from master cavaioli, these constructions have remained intact thanks to the solidity and resistance of the material of excavation, a particular rock - similar to the tuff - present in the Lower Monferrato: the Canton Stone. The result of work that could take years, these hidden treasures - from the smallest and simplest to those on several levels and environments that sometimes appear as authentic works of art with niches, columns, capitals and even tables made from a single block - offer a important testimony of the ancient popular knowledge and tradition of Vignale Monferrato.



il **complesso dei Servi di Maria** (XV secolo).

Dopo di loro, e fino all'Ottocento, subentrarono i **conti Callori** – per anni veri mecenati del paese - di cui rimane l'**antica residenza** che dal 1978 ospita l'**Enoteca regionale** e viene utilizzato come sede per conferenze, seminari e cerimonie.

Tatro di scontri e devastazioni durante le guerre di Successione del Monferrato tra Francia e Spagna, il centro fu colpito da un'epidemia di peste nel 1691.

A partire dal 1703 entrò a fare parte, con tutto il Monferrato, nei domini di casa Savoia.

Vignale è conosciuto per i suoi infernot, sotterranei scavati nella terra cruda da contadini o cavatori, utilizzati come ottime cantine grazie alla loro caratteristica di mantenere inalterata la temperatura dell'ambiente.

of the Servants of Mary (XV century).

After them, and until the nineteenth century, the Callori counts took overfor years real patrons of the village of which remains the ancient residence that since 1978 has hosted the Regional Enoteca and is used as a venue for conferences, seminars and ceremonies.

Theater of clashes and devastation during the wars of Succession of the Monferrato between France and Spain, the center was hit by a plague epidemic in 1691.

Starting from 1703 it became part, with all the Monferrato, in the domains of the House of Savoy.

Vignale is known for its **infernot**, underground dug in the earth by peasants or quarrymen, used as excellent cellars thanks to their characteristic of maintaining unchanged the temperature of the environment.

Sito a cui riservare una visita - oltre a Palazzo Callori, edificato nel XV secolo e ampliato nel XVIII, dall'imponente scalinata che lo congiunge al giardino sottostante - è la chiesa di San Bartolomeo che, costruita tra il Settecento e l'Ottocento, presenta una facciata monumentale con un grande pronao classicheggiante. Al suo interno si trovano gli affreschi di Luigi Morgari e un crocefisso del XVI secolo, mentre dal piazzale occidentale dell'edificio religioso è possibile ammirare dall'alto le dolci colline circostanti e, tra vigneti, noccioleti e campi di girasole, le sue frazioni: Cascina Cordera, Cascina Corona, Cascina Mongetto, Davino, Località Orti, San Lorenzo, San Rocco, San Sebastiano.

Nel paese, ogni estate, viene organizzato il "Vignale Monferrato Festival", una manifestazione culturale dedicata alla danza durante la quale si esibiscono compagnie di ballo provenienti da tutto il mondo.

Site to reserve a visit - in addition to Palazzo Callori, built in the XV century and enlarged in the XVIII, from the imposing staircase that connects it to the garden below - is the church of San Bartolomeo which, built between the eighteenth and nineteenth centuries, presents a monumental facade with a large classical portico. Inside there are the frescoes by Luigi Morgari and a crucifix from the 16th century, while from the western square of the religious building it is possible to admire from above the sweet surrounding hills and, among vineyards, hazel groves and sunflower fields, its fractions: Cascina Cordera, Cascina Corona, Cascina Mongetto, Davino, Locality Orti, San Lorenzo, San Rocco, San Sebastiano.

In the country, every summer, the "Vignale Monferrato Festival" is organized, a cultural event dedicated to dance during which dance companies from all over the world perform.



### LOCANDA ROSSIGNOLI 1913 Casale Monferrato (AL)

Via Lanza, 10 • 15033 Casale Monferrato (AL) • Tel. +39 0142 455253 locandarossignoli1913@gmail.com • www.locandarossignoli1913.com

La Locanda Rossignoli 1913 si trova nel cuore del pittoresco centro storico di Casale Monferrato, cittadina immersa in una suggestiva cornice naturale tra colline, vigneti e boschi, è specializzati in piatti della tradizione gastronomica monferrina, realizzati con ingredienti e materie prime genuini e accuratamente selezionati. Per rispondere a ogni tua esigenza, disponiamo di diversi menu, come il menu celiaci per i nostri ospiti con intolleranze alimentari. Nel ristorante non può mancare inoltre una ricca selezione di vini, prodotti originali del Monferrato, una terra fertile e generosa, ricca di colline attraversate da un'interminabile distesa di vigneti.

Locanda Rossignoli 1913 is located in the heart of the picturesque old town of Casale Monferrato, a town surrounded by a picturesque natural setting of hills, vineyards and forests, is specialized in traditional Monferrato dishes, made with genuine ingredients and raw materials and carefully selected. To meet your every need, we have different menus, such as the coeliac menu for our guests with food intolerances. The restaurant also has a rich selection of wines, original products of Monferrato, a fertile and generous land, rich in hills crossed by an endless expanse of vineyards.





### RISTORANTE DEL PESO Camino (AL)

Piazza Marconi, 3 • 15020 Camino (AL) • Tel. +39 339 7841406 www.ristorantedelpeso.it

Rosa e Luigi vi aspettano al Ristorante del Peso, sulle colline del Monferrato al confine con le risaie, a pochi minuti da Trino, all'interno del Parco del Po che ci divide dalla pianura, creando una sorta di balconata naturale. Il Ristorante del Peso offre una cucina piemontese e tipicamente monferrina, proponendo vari menù a tema, da quello a base di funghi o carne di cinghiale, passando per piatti al tartufo o a base di riso come la panissa, il bollito o il fritto misto, specialità tipiche regionali sempre molto apprezzate. Il Ristorante del Peso è il luogo ideale per serate a tema, matrimoni, ricevimenti, convegni. Vi aspettiamo tutti i sabato sera apericena con karaoke e ballo.

Rosa and Luigi are waiting for you at the Ristorante del Peso, on the Monferrato hills on the border with the rice fields, a few minutes from Trino, inside the Po Park that divides us from the plain, creating a sort of natural balcony. The Ristorante del Peso offers Piedmontese and typically Monferrato cuisine, offering various themed menus, from the one based on mushrooms or wild boar meat, to truffle dishes or rice-based dishes such as panissa, boiled or mixed fry, a specialty typical regional ones always very appreciated. The Ristorante del Peso is the ideal place for theme nights, weddings, receptions, conferences. We wait for you every Saturday evening aperitif with karaoke and dancing.





### **CAFFÈ GIOLITTI Casale Monferrato (AL)**

Viale Giolitti Giovanni, 6 • 15033 Casale Monferrato (AL) Tel. +39 0142 55425

Ottimo servizio, cordiale il personale, presso l'Ospedale di Santo Spirito un sorriso delle ragazze del bar Giolitti. Ottimi panini, cuina express, cortesia e gentilezza. Aperitivi ed apericena completano l'offerta.

Great service, friendly staff, a smile from the Giolitti bar girls at the Santo Spirito Hospital. Great sandwiches, express cuisine, courtesy and kindness. Aperitifs and aperitifs complete the offer.



#### **DROPCAFE** Casale Monferrato (AL)

Piazza S. Stefano, 4 • 15033 Casale Monferrato (AL) • Tel. +39 0142 70110 info@drop-caffe.com

Un bel locale in pieno centro di Casale dove passare un'ottima serata soprattutto in estate. Locale di tendenza. Storicità e modernità insieme! Ottimi cocktail! Assolutamente consigliato.

A nice place in the center of Casale where to spend an excellent evening especially in summer. Trendy restaurant. Historicity and modernity together! Excellent cocktails! Absolutely recommended.



### AGRITURISMO MONRABBIOSO Cereseto (AL)

Cascina Monrabbioso, 5 • 15020 Cereseto (AL) • Tel. +39 0142 940123 www.monrabbioso.it

Adagiata nel cuore del Monferrato, abbracciata dai filari delle verdi colline, Cascina Monrabbioso, dalla cima dell'omonimo colle, attende che i suoi visitatori la conoscano e godano dei meravigliosi doni che solo la natura è capace di dare. Un cascinale del 1700 reso sapientemente accogliente e funzionale, mantenendone inalterate le caratteristiche strutturali originarie. Gli appartamenti sono ristrutturati conservando lo stile dell'antico podere di campagna. La possibilità di sorseggiare un buon Barbera ammirando le dolci colline del Monferrato, faranno da cornice alle vostre vacanze all'insegna del relax e della vita all'aria aperta.

Cascina Monrabbioso is in the heart of Monferrato, surrounded by beautiful hills. In this magical place is located the "cascinale" dating 1700. Even if it mantains the original structure it is functional and cosy. Here you can drink a nice Barbera and enjoy the view... a perfect holiday of relax and open air lifestyle.





### LA CÀ NOVA Cella Monte Monferrato (AL)

Via Cipriano Cei, 18/b • 15034 Cella Monte Monferrato (AL) • Tel. +39 339 9544699

La Cà Nova affonda le sue radici in un terreno fertile, in cui si coltiva la vite dalla notte dei tempi: diamo in Plemonte, nelle terre di re e marchesi, in Monferrato. Ed è qui, a Cella Monte, un piccolo centro tra Asti e Alessandria, che si trova la Cà Nova, una cantina che da inizio '900 è di proprietà della famiglia Bellero. Fra i vini qui prodotti vi sono: il Barbera del Monferrato, il Monferrato Casalese Cortese, il Monferrato Bianco, l'Al Bicerot ed il Brut Rosè.

Cà Nova has its roots in a fertile land where grapevine has always been growing. We are in Piemonte, in Monferrato. Here, in Cella Monte, little place between Asti and Alessandria, you'll find Cà Nova, owned by family Bellero since the beginning of '900. The wines produced here are: Barbera del Monferrato, Monferrato Casalese Cortese, Monferrato Bianco. Al Bicerot and Brut Rosè.





### LA SPINOSA ALTA Ottiglio (AL)

Cascina Spinosa Alta 6 • 15038 Ottiglio (AL) • Tél. +39 0142 921372 www.laspinosaalta.it

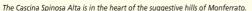
Immersa nelle suggestive colline del Monferrato, si trova la Cascina Spinosa Alta.

In questo luogo magico è possibile vivere un'esperienza rustica in un ambiente in cui sembra che il tempo di sia fermato.

Qui si producono vini di altissima qualità utilizzando metodi antichi e tradizionali che rappresentano l'eccellenza piemontese. Il Barbera è da provare assolutamente.

Presso la Spinosa Alta è possibile alloggiare in camere accoglienti per una fuga di relax in una location mozzafiato. Oltre agli ottimi vini ed alle camere, questo luogo è conosciuto per l'ottima cacciagione e per la sua ricca varietà di prodotti dei boschi, fra cui tartufi e castagne.





In this magical place you can live a rustic experience in an environment where it seems that time is stopped.

Here they produce wines of the highest quality using ancient and traditional methods that represent the excellence of Piedmont. Barbera is a must to try.

At La Spinosa Alta you can stay in comfortable rooms for a relaxing getaway in a breathtaking location. In addition to excellent wines and rooms, this place is known for its excellent game and for its rich variety of forest products, including truffles and chestnuts.

The courtesy and professionalism of the staff reflect the continuous search for superior service.





# Quargnento



Quargnento sorge nella piana di Alessandria, al confine Nord occidentale con le colline del Monferrato casalese; ha origine antiche, testimoniate da citazioni storiche e da ritrovamenti archeologici, tra i quali una lapide sepolcrale di epoca romana.

Nato presumibilmente come guarnigione militare, il borgo rimase un insediamento dei romani anche dopo la guerra Gallica e, con il passare del tempo, si trasformò in un borgo agricolo. Con la caduta dell'Impero romano d'Occidente, il paese diventò proprietà del **vescovo conte di Asti** che, nel 907, ordinò di trasferirvi le reliquie del martire cristiano Dalmazio.

Il corpo del santo patrono è ancora oggi custodito nella chiesa che da lui prese il nome, **Basilica** minore dal 1992 per volontà di Papa Giovanni Paolo II, unica della diocesi di Alessandria ed esempio di maestosità e buona manutenzione.

Quargnento fu uno degli otto insediamenti - o statielli - che concorsero alla fondazione della città di **Alessandria** nella



Quargnento rises in the plain of Alessandria, on the north-western border with the hills of the Monferrato area of Casale; it has ancient origins, evidenced by historical citations and archaeological finds, including a tombstone from the Roman era.

Born presumably as a military garrison, the village remained a settlement of the Romans even after the Gallic war and, with the passage of time, turned into an agricultural village.

With the fall of the Western Roman Empire, the town became the property of the bishop Count of Asti who, in 907, ordered the relics of the Christian martyr Dalmatius to be transferred there.

The body of the patron saint is still preserved today in the church that he took the name of, a minor **basilica** since 1992 by Pope John Paul II, the only one in the diocese of Alessandria and an example of majesty and good maintenance.

Quargnento was one of the eight settlements - or statielli - that contributed to the foundation of the city of **Alexandria** in the second half of the 12th century. seconda metà del XII secolo.

Nel XV secolo il territorio quargnentino passò sotto la denominazione dei **Visconti** - **Sforza** di Milano mentre nei secoli successivi, XVI e XVII, seguì le alterne vicende delle guerre franco – ispaniche e riuscì ad evitare miracolosamente la peste del 1630.

Infine, nel 1723, Quargnento divenne parte del **Regno di Sardegna** e fu assegnato alla Marchesa Vittoria Ghilini Cuttica di Cassine la cui discendente Giulia si imparentò nei primi anni del XX secolo con la casata dei Baroni Guidobono Cavalchini Garofali di Tortona, che ancora oggi sono i proprietari dei terreni e della villa settecentesca.

Sul territorio sono presenti numerose cascine utilizzate per lo sfruttamento agricolo delle terre. Uno dei prodotti simbolo del paese è la **melanzana** (importata dall'India nel Mediterraneo nel VII secolo) celebrata ogni anno – nell'ultimo fine settimana di agosto - con una sagra a lei dedicata: in tale occasione, ricca di festeggiamenti, spettacoli e iniziative coinvolgenti, viene servita grigliata al peperoncino, nella pasta alla norma, alla parmigiana o caponata, il tutto accompagnato da vino monferrino. In the XV century the Quargnentino territory passed under the name of the **Visconti** - **Sforza** of Milan while in the following centuries, XVI and XVII, it followed the alternate vicissitudes of the Franco - Hispanic wars and succeeded in miraculously avoiding the plague of 1630.

Finally, in 1723, Quargnento became part of the Kingdom of Sardinia and was assigned to the Marchioness Vittoria Ghilini Cuttica of Cassine whose descendant Giulia was related in the early twentieth century with the house of the Barons Guidobono Cavalchini Garofali of Tortona, who are still the landowners and eighteenth-century villa.

On the territory there are numerous farmhouses used for agricultural exploitation of the lands. One of the symbolic products of the country is the aubergine (imported from India into the Mediterranean in the 7th century) celebrated every year - in the last weekend of August - with a festival dedicated to it: on this occasion, full of celebrations, shows and initiatives engaging, it is served grilled with chilli, in pasta alla norma, parmigiana or caponata, all accompanied by Monferrino wine.



# **Gabiano Monferrato**



300 s.l.m.

300 s.l.m.



San Pietro, 29 giugno



Vini DOC Gabiano e Rubino di Cantavenna, fragole, mais, cereali, fagiolini e ortaggi

Dall'alto del versante sud di una collina alta trecento metri il Castello ora Cattaneo Adorno Giustiniani – castrum citato dalle fonti già nell'VIII secolo – svetta sulla valle del Po a protezione di Gabiano Monferrato (Gabian in dialetto piemontese), nome che riflette le sue origini romane: tra il IV e il V secolo dopo Cristo vi sorse infatti un insediamento rurale appartenente a un certo Gabius.

Al di sotto, l'antica Pieve medievale di San Pietro, rielaborata nel corso del tempo, conserva ancora il campanile romanico e apprezzabili affreschi al suo interno.

Il territorio comunale - ricco di boschi, campi coltivati e vigneti con vista, specie dalla Piazza del Municipio, a ovest sulla pianura e verso nord sull'arco alpino - è composto da numerose frazioni. Il Capoluogo si divide tra una parte bassa, che si estende intorno alla Parrocchiale, e in una parte alta - Rollino - dove è possibile ammirare la Chiesa di San Defendente (legionario martirizzato con altri soldati cristiani perché non vollero partecipare a un rito pagano) e scorgere l'impianto urbanistico tipico dei "ricetti" medievali, case fortificate per custodire i "preziosi" della comunità: prodotti agricoli, bestiame e strumenti di lavoro.

Un altro luogo da dove si può ammirare un incantevole panorama è **Cantavenna**, frazione che si estende a semicerchio su San Pietro, June 29th

Gabiano and Rubino di Cantavenna DOC wines, strawberries, corn, cereals, green beans and vegetables

From the top of the south slope of a hill three hundred meters high the Castle now Cattaneo Adorno Giustiniani - castrum mentioned by the sources already in the VIII century - stands out on the Po valley to protect Gabiano Monferrato (Gabian in Piedmontese dialect), a name that reflects the its Roman origins: between the 4th and 5th century AD a rural settlement belonged to a certain Gabius.

Below, the ancient medieval parish church of San Pietro, reworked over time, still preserves the Romanesque bell tower and appreciable frescoes inside.

The municipal territory - rich in woods, cultivated fields and vineyards with a view, especially from Piazza del Municipio, to the west on the plain and to the north on the Alpine arc - is composed of several hamlets. The capital is divided between a lower part, which extends around the parish church, and a higher part - Rollino - where it is possible to admire the Church of San Defendente (legionary martyred with other Christian soldiers because they did not want to participate in a pagan ritual) and see the typical urban layout of medieval "shelters", fortified houses to guard the "precious" of the community: agricultural products, livestock and work tools.

un colle alto 350 metri sormontato dalla Chiesa Arcipretale di San Carpoforo - già tempio dedicato alla dea Vesta - ristrutturata in epoca neoclassica. Nelle giornate di sole, oltre la pianura vercellese si distinguono il Monviso, il Monte Bianco, il Cervino e il Monte Rosa.

Sul versante opposto si trova Varengo, con le antiche case che circondano la Parrocchiale di Sant'Eusebio, ammirabile esempio di architettura barocca della scuola di Magnocavallo. Nei pressi di Varengo ci sono Sessana e Casaletto, dove sorge la Cappella della Madonna della Neve.

Degne di note anche Zoalengo e Mincengo, su due colli separati da una caratteristica valletta dove si trova la Parrocchiale di Sant'Aurelio, e Piagera, di più recente sviluppo, nella piana alluvionale allo sbocco del rio Marca nel Po. Qui ogni settimana viene organizzato un noto mercato agroalimentare.

Un'altra manifestazione degna di nota è la Fiera provinciale della Noccio-la Piemonte, che si tiene ogni anno nel mese di settembre.

Another place where you can admire an enchanting panorama is Cantavenna, a hamlet that extends in a semicircle on a hill 350 meters high surmounted by the Archpriest Church of San Carpoforo - formerly a temple dedicated to the goddess Vesta - restored in the neoclassical era. On sunny days, beyond the Vercelli plain, there are the Monviso, the Monte Blanc, the Matterhorn and the Monte Rosa.

On the opposite side is Varengo, with the ancient houses that surround the Parish of Sant'Eusebio, an admirable example of Baroque architecture of the Magnocavallo school. Near Varengo there are Sessana and Casaletto, where the Chapel of the Madonna della Neve stands.

Also worthy of note are Zoalengo and Mincengo, on two hills separated by a characteristic valley where the Parish Church of Sant'Aurelio is located, and Piagera, of more recent development, on the alluvial plain at the mouth of the rio Marca nel Po. a well-known food market.

Another noteworthy event is the Piedmont Hazelnut Provincial Fair, held every year in September.





### Villadeati



Il pittoresco borgo di **Villadeati** – sorto in epoca medievale su un rilievo collinare – prende il nome dai Deati, una famiglia di nobili piemontesi che nel XIV secolo ricevette il territorio in feudo: la prima attestazione documentale, De Villa de Deatis, risale al 1431.

Il paese è dominato da una scenografica villa-castello cosiddetta Belvedere (acquistato dai Feltrinelli negli anni '60) trasformata verso la fine del '700 - forse da un allievo di Filippo Juvarra o dal sacerdote locale don Audisio Tommaso – in uno straordinario complesso di stile barocco e neoclassico: una torre, alta circa venti metri, divide in due piani la fac-

The picturesque village of **Villadeati** - built in the Middle Ages on a hilly relief - takes its name from the Deati, a family of Piedmontese nobles who received the feudal territory in the 14th century: the first documentary attestation, De Villa de Deatis. dates back to 1431.

The town is dominated by a scenic castle-house called Belvedere (purchased by the Feltrinelli family in the 1960s) transformed towards the end of the 1700s - perhaps by a pupil of Filippo Juvarra or by the local priest don Audisio Tommaso - in an extraordinary style complex baroque and neoclassical: a tower, about twenty meters high, divides the façade

ciata e armoniose costruzioni di logge, torrette e balaustrate seguono il declino del colle.

Il centro storico, dominato dall'articolato complesso sopradescritto, presenta al suo interno un interessante percorso su **via Lachello** fino al punto-veduta osservatorio.

Nell'ottobre del 1944, durante la seconda Guerra Mondiale, Villadeati fu protagonista di tragici episodi: a seguito dell'uccisione di un militare tedesco e la cattura di un suo commilitone da parte di partigiani del posto i nazisti comandati dal maggiore Mayer - fecero irruzione nel paese per scovare e punire i colpevoli. Non trovandoli, si vendicarono fucilando pubblicamente nove capifamiglia e il parroco Don Ernesto Camurati, che aveva inutilmente offerto la propria vita in cambio di quella dei suoi parrocchiani. Due settimane dopo le truppe di occupazione fecero una seconda incursione, mitragliando il paese dall'alto: morì un altro innocente. Nel maggio 1945 il maggiore Mayer fu catturato e, condotto sul luogo dell'eccidio che aveva ordinato, fucilato.

Le vittime della rappresaglia nazista - per i quali Villadeati ottenne la medaglia d'argento al valore civile - sono ricordate da un monumento nella piazza dove avvenne l'esecuzione, mentre una lapide in via Goffredo Mameli a Casale Monferrato omaggia don Camurati.

Oltre a "Villa Feltrinelli" altri luoghi di interesse storico culturale sono tre edifici religiosi: la parrocchiale di San Remigio, che di antica origine e per lungo tempo in rovina, è stata sconsacrata e, ristrutturata, conserva due tele del into two floors and harmonious constructions of loggias, turrets and balustrades follow the decline of the hill.

The historic center, dominated by the articulated complex described above, has an interesting route on **Via Lachello** up to the point-view observatory.

In October 1944, during the Second World War, Villadeati was the protagonist of tragic episodes: following the killing of a German soldier and the capture of one of his comrades by local partisans, the Nazis - commanded by Major Mayer - did breaking into the country to find and punish the guilty. Not finding them, they took revenge by publicly shooting nine family heads and the parish priest Don Ernesto Camurati, who had vainly offered his life in exchange for that of his parishioners. Two weeks later the occupying troops made a second incursion, strafing the village from above: another innocent man died. In May 1945 Major Mayer was captured and shot to the site of the massacre he had ordered.

The victims of the Nazi retaliation - for which Villadeati obtained the silver medal for civil worth - are remembered by a monument in the square where the execution took place, while a plaque in via Goffredo Mameli in Casale Monferrato pays tribute to don Camurati.

In addition to "Villa Feltrinelli" other places of historical and cultural interest are three religious buildings: the parish church of San Remigio, which of ancient origin and for a long time in ruins, was deconsecrated and, restored, preserves two paintings of the Hunt and is now used to host cultural events; the parish church of San Giacomo, in the Zanco lo-

Caccia ed è ora adibita a ospitare eventi culturali; la parrocchiale di San Giacomo, in località Zanco, del XVI secolo ed infine la Chiesa di San Raffaele, all'interno della quale si possono ammirare affreschi settecenteschi e di Raffaele Panizza.

cality, from the 16th century and finally the Church of San Raffaele, inside which you can admire eighteenth-century frescoes by Raffaele Panizza.





# **Valenza**



125 s.l.m.

125 s.l.m.



San Giacomo, 25 luglio

Saint James, 25 July

Carni, dolci e vini

Meats, desserts and wines

Sulla destra del Po, a ridosso delle colline del Monferrato che si affacciano sulla pianura, si trova Valenza. Originariamente avamposto dei Liguri, il paese nel II° secolo a.C. fu conquistato dai romani che la ribattezzarono "Forum Fulvii Valentinii". Nel V° secolo d.C. la sua popolazione si spostò nella zona dove attualmente si trova la città: secondo la tradizione San Massimo si sarebbe fatto indicare l'area per edificare il nuovo nucleo da una colomba che - liberata appositamente – si posò nella località ancor oggi chiamata "Colombina".

Valenza fu sottomessa da Odoacre e Teodorico, subì le devastazioni dei Burgundi, il dominio longobardo e infine, sotto i Franchi, On the right of the Po, near the Monferrato hills overlooking the plain, is Valenza. Originally an outpost of the Ligurians, the town in the 2nd century BC it was conquered by the Romans who renamed it "Forum Fulvii Valentinii". In the 5th century AD its population moved to the area where the city is currently located: according to the tradition of San Massimo it would have been indicated the area to build the new nucleus by a dove that - released on purpose - settled in the place still today called "Colombina".

Valenza was subdued by Odoacre and Theodoric, suffered the devastation of the Burgundians, the Longobard domination and finally, under the Franks, it became part of the Monentrò a far parte del Monferrato. Nel corso del XIII secolo si costituì per breve tempo in libero Comune, in seguito fu assoggettata (nel 1370) dal ducato di Milano e ne seguì le sorti fino alla fine del Seicento; nel 1707 passò ai Savoia.

L'impianto originario della cittadina si conserva a nord dell'abitato. Gli edifici più interessanti sono: l'oratorio di San Bartolomeo, di forma ottagonale con un caratteristico portale gotico con fregi in cotto del XV secolo; il Duomo, nel centro storico, dedicato a Santa Maria Maggiore, ricostruito tra il 1619 e il 1624 che ospita al suo interno, sull'altare del transetto sinistro, la Madonna del Rosario del Moncalvo: la chiesa della Santissima Annunziata, ricostruita nel 1699 dopo uno dei numerosi assedi di cui fu vittima la città, con una facciata in stile barocco piemontese con mattonato a vista, che all'interno, in una cripta sepolcrale, conserva i resti delle suore di clausura e infine il palazzo Pastore, un altro edificio in stile barocco che sorge nel cuore del centro storico. Da segnalare, come curiosità, la splendida Villa ottocentesca della stessa famiglia, che sorge ormai in rovina nelle campagne a est della cittadina, oggetto di interesse per studiosi del paranormale perché vi proverrebbero nottetempo melodie di pianoforte.

A Valenza, nel 1955, furono girate alcune scene del film Guerra e Pace lungo le rive del Po.

Famosa in tutto il mondo, l'arte orafa valenzana ha origini antiche e, alle prime botteghe, nella seconda metà dell'800 si aggiunse la prima produzione industriale: da quel momento l'attività del settore ha continuato a crescere ed evolversi. In piazza Don Manzoni ha sede una Mostra permanente di gioielleria e ogni anno, a marzo e ottobre, si svolge la rassegna "Valenza gioielli".

ferrato. During the 13th century it was briefly established as a free commune, later subjugated (in 1370) by the duchy of Milan and followed its fate until the end of the seventeenth century; in 1707 it passed to the Savoys.

The original structure of the town is preserved to the north of the town. The most interesting buildings are: the oratory of San Bartolomeo, octagonal in shape with a characteristic Gothic portal with terracotta friezes from the 15th century; the Duomo, in the historic center, dedicated to Santa Maria Maggiore, rebuilt between 1619 and 1624, which houses the Madonna del Rosario by Moncalvo on the altar of the left transept; the church of the Santissima Annunziata, rebuilt in 1699 after one of the numerous sieges of which the city was the victim, with a façade in Piedmontese baroque style with exposed brickwork, which inside, in a sepulchral crypt, preserves the remains of the cloistered nuns and finally the Palazzo Pastore, another Baroque style building that stands in the heart of the historic center. Of note, as a curiosity, is the splendid nineteenth-century Villa of the same family, which now stands in ruins in the countryside to the east of the town, an object of interest for scholars of the paranormal because piano melodies would be played there at night.

In Valenza, in 1955, some scenes of the movie War and Peace were filmed along the banks of the Po.

Famous all over the world, the Valencian goldsmith art has ancient origins and, in the first shops, in the second half of the 19th century the first industrial production was added: from that moment the activity of the sector continued to grow and evolve.

In Piazza Don Manzoni there is a permanent exhibition of jewelery and every year, in March and October, the "Valenza Gioielli" exhibition takes place.

### OSTERIA BAR ANTICO GRANAIO Calliano (AT)

Via Roma, 81 • 14031 Calliano (AT) • Tel. +39 0141 928421

info@osterialanticogranaio.it • www.osterialanticogranaio.it

Il ristorante, raccolto ma molto curato nei dettagli, è a conduzione familiare e sorge nella principale via Roma. Si sviluppa all'interno su due livelli, il primo ospita qualche tavolo dove si può fare un pranzo veloce, il secondo, sottostante, è molto accogliente e ben arredato ed ospita più tavoli e si addice anche a cene romantiche. La terrazza esterna, godibile da tarda primavera all'estate, regala una vista mozzafiato sui vigneti con un panorama che spazia dal Monviso al Gran Paradiso.

Il personale è molto professionale e qualificato, premuro ed attento, pronto a consigliare il vino giusto per un abbinamento al piatto di portata o a raccontare le antiche ricette della tradizione. In cucina la cuoca Maria Teresa rispetta le ricette della tradizione monferrina, rivisitandole ma pur sempre in modo da restare legata alla tradizione piemontese, adoperando esclusivamente prodotti di qualità. Semplicemente sublimi gli i piatti preparati con carne di asino (salumi, agnolotti, stracotto) tipica specialità della zona. Ampia selezione per la carta dei vini, che vanta il meglio delle etichette di Langhe e Monferrato. Ottima anche la selezione dei distillati, anch'essa legata al territorio. Prenotazione altamente consigliata.







The restaurant, cosy but with great attention to detail, is family-run and is located in the main via Roma. It is on two levels: the first has a few tables where you can have a quick lunch, the second, below, is very cozy and well furnished and has more tables and is also suitable for romantic dinners. The outdoor terrace, enjoyable from late spring to summer, offers a breathtaking view of the vinevards with a view that sweeps from Monviso to Gran Paradiso.

The staff is very professional and qualified, attentive and attentive, ready to recommend the right wine to match the dish or to tell the ancient recipes of tradition. In the kitchen the cook Maria Teresa respects the recipes of the Monferrato tradition, revisiting them but always in such a way as to remain tied to the Piedmontese tradition, using only quality products. The dishes prepared with donkey meat (salami, agnolotti, stracotto), typical of the area, are simply sublime. A wide selection for the wine list, which boasts the best of the labels of Langhe and Monferrato. There is also an excellent selection of distillates, also linked to the territory. Reservation highly recommended.





#### RISTORANTE SCIAPA PUM Casale Monferrato (AL)

Strada per San Martino, 97/B - 15030 Roncaglia - Casale Monf.to (AL) • Tel. +39 0142 4031985 Cell. +39 338 895 9809 • risto.sciapa@gmail.com • www.ristorantesciapapum.com

Nelle prime colline del Monferrato, in frazione Roncaglia di Casale Monferrato, si trova da oltre vent'anni il ristorante S'ciapa Pum. Il locale si trova in una tipica casa di campagna di tufo e mattoni di fine '800. Qui potrete gustare i migliori piatti della cucina monferrina e alcuni piatti rivisitati in chiave moderna. Selezioniamo personalmente le materie prime che utilizziamo per garantirne la qualità e alterniamo i piatti in funzione delle stagioni per assicurare la freschezza degli ingredienti.

In the first hills of Monferrato, in the Roncaglia hamlet of Casale Monferrato, the restaurant S'ciapa Pum has been located for over twenty years. The restaurant is located in a typical tufa and brick country house of the late 1800s. Here you can taste the best Monferrato cuisine and some dishes with a modern twist. We personally select the raw materials we use to guarantee the quality and alternate the dishes according to the seasons to ensure the freshness of the ingredients.



### **LOCANDA CASA COSTA Grazzano Badoglio (AT)**

Via Dante Alighieri, 41 • 14035 Grazzano Badoglio (AT) • Tel. +39 0141 925325 www.locandacasacosta.it

Casa Costa è una location esclusiva immersa nella natura che vi invita a vivere un'esperienza indimenticabile in un contesto del tutto unico. Le sale interne sono spaziose e circondate da vetrate che forniscono abbondante luce naturale e una bellissima vista panoramica sul paesaggio circostante.

Cucina tipica piemontese o proposte di pesce. Ogni occasione è buona per scegliere Casa Costa, dalla cerimonia piccola o grande, alla cena romantica.

Casa Costa is an exclusive locationin a beatifull natural setting that invites you to live an unforgettable experience in a magical environment. The dinning rooms are spacious and surrounded by windows that let in natural light and afrom where you can enjoy a wonderful view of landscape.

Typical Piedmontese cuisine or seafood dishes. Every time is a good opportunity to choose Casa Costa, from the small or large ceremony, to the romantic dinner.





### LA TANA DEI SAPORI Olivola Monferrato (AL)

Via Cascine Giarole 3 • 15030 Olivola Monferrato (AL) • Tel. +39 347 7347293 www.latanadeisapori.it

Splendidi paesaggi collinari ricchi di fascino, troverete un ambiente accogliente, dove gustare i sapori semplici della cucina casalinga, come una volta, con piatti tipici monferrini. Piatti cucinati con prodotti stagionali e di qualità ed un'ampia scelta di vini piemontesi. Cucina genuina servita da uno staff cordiale e attento al cliente. Il ristorante è aperto nei giorni: venerdi (cena), sabato (pranzo e cena) e domenica (pranzo). Per i gruppi sopra le 10 persone anche durante la settimana. La prenotazione è obbligatoria.

Among the beautiful hilly landscapes full of charm, you will find a welcoming environment, where you can taste the simple flavors of home cooking, as in the past, with typical Monferrato dishes. Dishes cooked with seasonal and quality products and a wide choice of Piedmontese wines. Genuine cuisine served by a friendly staff and attentive to the customer. The restaurant is open on Friday (dinner), Saturday (lunch and dinner) and Sunday (lunch). For groups over 10 people also during the week. Reservation is required.





### **AGR. IL MONGETTO Vignale Monferrato (AL)**

Via Piave, 2 • 15049 Vignale Monferrato (AL) • Tel. +39 0142 933442 info@mongetto.it • www.mongetto.it

L'azienda Piemontese il Mongetto coltiva e trasforma da vent'anni prodotti che ripropongono le vecchie ricette del territorio. La passione per le cose buone da gustare è una tradizione della famiglia che gestisce, così come il legame che ha con queste terre. Gli ingredienti scelti accuratamente sono alla base del lavoro. Per questo il Mongetto è diventato un portavoce del Piemonte oltre i confini regionali italiani.

The Piedmontese company the Mongetto has cultivated and transformed for twenty years products that reproduce the old recipes of the territory. The passion for good things to be tasted is a tradition of the family that runs, as well as the bond it has with these lands. The carefully chosen ingredients are the basis of the work. This is why Mongetto has become a spokesman for Piedmont beyond the Italian regional borders.



### AGRIGELATERIA PANAROTTO San Damiano D'Asti (AT)

Via Gaminella, 10 • 15020 Mombello Monferrato (AL) • Tel. +39 345 451 7837 www.facebook.com/Agrigelateria-Panarotto

Presso l'Agrigelateria Panarotto si trova gelato a filiera corta dei piccoli produttori agricoli. Una gelateria che usa ingredienti km zero e di qualità. Con gusti sia tradizionali che originali... ma sicuramente da provare!

Qui si può gustare un gelato a dir poco eccellente: dalla ricerca delle migliori materie prime, alla produzione utilizzando metodi artigianali fino alla presentazione impeccabile. Presso Agrigelateria Panarotto troverete: area parcheggio gratuita, tavoli all'esterno. Qui si accettano prenotazion, è anche possibile comprare il gelato da asporto. Accessibile sia rotelle

This ice-cream shop uses local ingredients of the best quality to produce all sort ice cream flavours. At Agrigelateria Panarotto is severed and excellent ice cream: from the search f the best ingredients to the production using artisanal methods to the perfect presentation. Here you'll find: free parking area, tables outside.

Here bookings are welcome as well as take away. The vanue are al facilities for disables.



### **B&B I GRAPPOLI DIVINI Viarigi (AT)**

Via Calvi, 26 • 14030 Viarigi (AT) Tel. +39 342 6095867 www.igrappolidivini.it

Una corte accogliente tra le colline del Monferrato Astigiano, in un caratteristico borgo italiano. Il luogo ideale per una vacanza in relax, una fuga romantica, un weekend in famiglia e per conoscere un territorio ricco di arte, storia, cultura, tradizioni enogastronimiche, che fanno del Monferrato una eccellenza italiana. Questo splendido B&B offre camere dotate di ogni confort: aria condizionata, riscaldamento, bagno privato, frigo bar e balconi con splendidi panorami sulle colline del Monferrato.

A small court in the hills of Monferrato, located in a quiet typical italian village near Asti and Alessandria. The B&B is the best accomodation for a relaxing holiday, a romantic trip, a weekend with your kids, for discover Monferrato and its art, culture, food and wine tradition, that make this area an italian excellence. This lovely B&B offers rooms with all comfort: air conditioned, heating, private bathroom, minibar and balconies facing the breathtaking landscape of Monferrato.





#### UN POSTO PULITO ILLUMINATO BENE Montemagno (AT)

Via Roma, 2 • 14030 Montemagno (AT) • Tel. +39 0142 926317 unpostopulito@libero.it • www.unpostopulitoilluminato.wordpress.com

L'interno è moderno, ma non dimentica l'anima del luogo: vecchie fotografie, quadri e libri a disposizione dei clienti ti fanno sentire come a casa. Il servizio è veloce e le proprietarie sono educate e gentili, chiacchierano volentieri. Al piano di sotto alle volte si svolgono mostre ed eventi. È pulito e illuminato bene! Accetta prenotazioni. Adatto per gruppi. Servizio di catering. Posti a sedere all'aperto.

The interior is modern, but does not forget the soul of the place: old photographs, paintings and books available to customers make you feel at home. The service is fast and the owners are polite and kind, they chat willingly. On the floor below, exhibitions and events are held. It is clean and well lit! Accept reservations. Suitable for groups. Catering service. Outdoor seating.

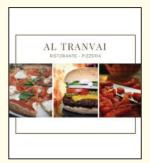


### AL TRANVAL Altavilla Monferrato (AL)

Località Cittadella, 6 • 15041 Altavilla (AL) • Tel. +39 0142 926317 giorgiolepore92@hotmail.it • Facebook: Trattoria Pizzeria Al Tranvai

Locale luminoso, spazioso e piacevole da poco ristrutturato, con staff di giovani, sempre sorridenti e veloci nel servizio. L'antipasto della casa pensato, composto ed impiattato da buon ristorante. Menù vario, sia come portate, che come pizze; piatti del giorno, stagionali e sempre nuovi. Ottimi dolci, e per finire limoncello offerto dalla casa. Ampia la scelta delle bevande e vini.

Bright, spacious and pleasant, recently renovated, with a staff of young people, always smiling and quick to serve. The appetizer of the house thought, composed and served as a good restaurant. Varied menu, both as courses and as pizzas; dishes of the day, seasonal and always new. Excellent desserts, and finally limoncello offered by the house. Wide choice of drinks and wines.



# Monferrato Astigiano



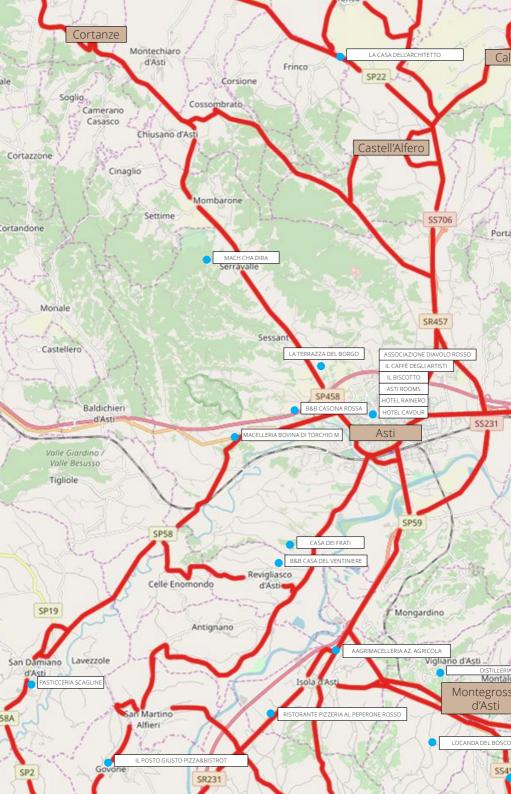


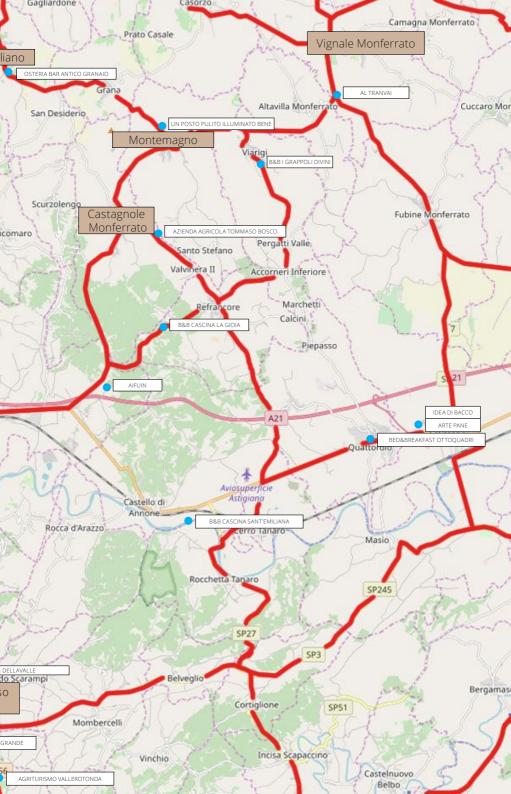
Tra il **fiume Tanaro** e le ripide **colline del Moscato**, si estende la fascia del **Monferrato Astigiano** o **Basso Monferrato Astigiano** con cui si identifica gran parte della **Provincia di Asti** (cuore geografico della zona) fatta eccezione per la Langa Astigiana: un luogo caldo, caratterizzato da dolci e ampie colline a quote mediamente comprese tra i 100 e i 300 metri s.l.m. (la più elevata è quella di Albugnano alta 549 metri).

Un territorio tra i più incantevoli d'Italia, sia per la sua collocazione non lontano dalle Alpi che, quasi sempre innevate, gli donano un valore aggiunto dal punto di vista scenografico, sia per i suoi suggestivi borghi storici - come Montemagno, Montiglio a nord del fiume Tanaro, e Nizza Monferrato - sia per la mutevolezza dei suoi colori e profumi dati dalla varietà delle sue colture che, su ordinati appezzamenti di terreno alternati a piccoli boschi e noccioleti, creano ogni mese 'tessere di puzzle' sempre diverse: campi di grano, soia, sorgo e barbabietola si alternano ad altri di colza, orzo, mais, girasole, erba medica, segale...senza contare i vigneti, che su queste colline prosperano favoriti dal clima regalandoci vini preziosi.

Between the river Tanaro and the steep hills of the Moscato, stretches the range of the Monferrato Astigiano or Basso Monferrato Asti which identifies most of the Province of Asti (geographic heart of the area) except for the Langa Astigiana: a warm place, characterized from gentle and wide hills at an average altitude between 100 and 300 meters above sea level (the highest is that of Albugnano 549 meters high).

A territory among the most enchanting in Italy, both due to its location not far from the Alps which, almost always covered with snow, give it an added value from the scenographic point of view, both for its suggestive historical villages such as Montemagno, Montiglio in the north of the Tanaro river, and Nizza Monferrato - both for the mutability of its colors and scents given by the variety of its crops which, on ordered parcels of land alternated with small woods and hazelnu groves, create every month 'different puzzle pieces': fields of wheat, soy, sorghum and beetroot alternate with others of rape barley, corn, sunflower, alfalfa, rye ... not to mention the vineyards, which on these hills thrive favored by the climate giving us precious wines.







### **Asti**



123 s.l.m.





San Secondo, primo martedì del mese di maggio



Robiola di Roccaverano, Muletta, cardo, bagna cauda, peperoncini, mostarda d'uva, tartufo bianco, nocciola, risotti, tajerìn e vini tra cui Barbera Moscato, Grignolino e Freisa

Tra le suggestive colline del Monferrato - sulla sponda sinistra del Tanaro, alla confluenza con il torrente Borbore - si trova Asti, una delle città più belle e ricche di fascino del Piemonte; capoluogo di provincia dal 1935, quando staccò il suo territorio da Alessandria, è un importante centro di produzione e commercio di prodotti agricoli e vitivinicoli, è famosa anche per le sue specialità gastronomiche.

Nell'89 a.C., all'epoca dei gallo-liguri, era un piccolo centro che divenne prima colonia romana e quindi municipio della IX° regione augustea con il nome di San Secondo, the first Tuesday of May

Robiola di Roccaverano, Muletta, cardo, bagna cauda, peppers, grape mustard, white truffle, hazelnut, risotto, tajerìn and wines including Barbera Moscato, Grignolino and Freisa

Among the evocative hills of Monferrato - on the left bank of the Tanaro, at the confluence with the Borbore stream - lies Asti, one of the most beautiful and fascinating cities in Piedmont; provincial capital since 1935, when it detached its territory from Alessandria, it is an important center of production and trade of agricultural and wine products, it is also famous for its gastronomic specialties.

In 89 BC, at the time of the Gallo-Ligurians, it was a small town that became the first Roman colony and then a municipality of the IXth Augustan region with the name

Hasta Pompeia o semplicemente Hasta; fu poi ducato longobardo della Neustria e quindi di una contea Carolingia. Libero comune nel Medioevo, con diritto di "battere moneta", ebbe un'eccezionale crescita economica tra XIIº e XIIIº secolo diventando uno dei comuni più potenti d'Italia settentrionale e, con i suoi mercanti che svilupparono il commercio e il credito in tutta Europa, si arricchì di numerose torri e case-forti anche estendo il proprio potere su numerose città e paesi vicini. Dopo alterne vicende - che videro Asti sottomettersi prima alla protezione del re di Napoli Roberto d'Angiò, poi acclamare (nel 1339) quale signore il marchese del Monferrato, quindi aderire al dominio dei Visconti di Milano per tornare ai Monferrato e nuovamente ai Visconti (1379) che nel 1389 la cedettero ai duchi d'Orléans - nel 1575 il territorio passò definitivamente ai Savoia.

La parte più antica della città - a pianta ellittica e attraversata da vie medievali strette e tortuose - si trova a nord-est del centro urbano, tra Piazza Vittorio Alfieri (di origine ottocentesca) e la Torre romana o Torre rossa (del Iº secolo d.C.). Quest'area di Asti, che nel XII° secolo aveva iniziato ad allargare i propri confini includendo nel suo territorio i borghi che si trovavano lungo le strade della piana del Tanaro, nel XIVº secolo fu circondata da una nuova cinta muraria che prese il nome di "Recinto dei borghigiani", struttura ancora oggi perfettamente 'leggibile' nonostante gli interventi barocchi e ottocenteschi.

Oltre alle costruzioni civili, ad Asti è possibile ammirare edifici sacri di epoca medievale: la rotonda di San Pietro, la chiesa San Secondo e la Cattedrale. Degne di interesse anche le più anti-

of Hasta Pompeia or simply Hasta; it was then a Lombard duchy of Neustria and then of a Carolingian county. A free commune in the Middle Ages, with the right to "coin money", it had an exceptional economic growth between the 12th and the 13th century, becoming one of the most powerful towns in northern Italy and, with its merchants who developed trade and credit in throughout Europe, it was enriched by numerous towers and strong-houses, even extending its power over numerous cities and neighboring countries. After various vicissitudes - which saw Asti submit first to the protection of the King of Naples Robert of Anjou, then acclaim (in 1339) as lord the Marquis of Monferrato, then join the domain of the Visconti of Milan to return to the Monferrato and again to the Visconti (1379) which in 1389 ceded it to the dukes of Orleans - in 1575 the territory passed definitively to the Savoys.

The oldest part of the city - with an elliptical plan and crossed by narrow and winding medieval streets - is located to the north-east of the city center, between Piazza Vittorio Alfieri (of nineteenth-century origin) and the Roman Tower or Red Tower (from the 1st century A.D). This area of Asti, which in the 12th century had begun to widen its borders to include in its territory the villages that were located along the roads of the Tanaro plain, in the 14th century it was surrounded by a new wall that took its name of "Recinto dei borghigiani", a structure still perfectly "legible" despite the Baroque and nineteenth-century interventions.

In addition to civil constructions, in Asti it is possible to admire sacred buildings from the Middle Ages: the San Pietro rotunda, the San Secondo church and the Cathedral. Worthy of interest are the most



che (VIII° secolo) cripte di San Secondo, Santa Anastasia e San Giovanni. Quattrocentesche sono invece la chiesa di San Pietro in Consavia, esempio di architettura rinascimentale, e il protiro in stile gotico fiorito della Cattedrale. Meno numerose le costruzioni cinquecentesche: palazzo Mazzola e il chiosco degli Agostiniani della Chiesa di San Maria Nuova. In pittura interessanti le opere di Gandolfino da Roreto conservate in Santa Maria Nuova, nella Cattedrale e in San Secondo.

Nel corso del '600 fu demolita la cinta muraria del 'Recinto dei nobili' e nel secolo successivo la città cominciò la sua trasformazione: numerose case-forti furono ammodernate e i palazzi edificati da Benedetto Alfieri diedero un aspetto nuovo al centro della città.

Il secolo del grande rinnovamento edilizio e della trasformazione edilizia fu l'800, durante il quale furono costruite anche le belle case liberty nelle principali vie della città tra cui corso Vittorio ancient (VIIIth century) crypts of San Secondo, Santa Anastasia and San Giovanni. The fifteenth-century church is instead the church of San Pietro in Consavia, an example of Renaissance architecture, and the protozoon in flowered Gothic style of the Cathedral. Less numerous are the sixteenth-century buildings: Mazzola palace and the Augustinian kiosk of the Church of San Maria Nuova. In painting interesting works by Gandolfino da Roreto preserved in Santa Maria Nuova, in the Cathedral and in San Secondo.

During the seventeenth century the walls of the "Recinto dei nobili" were demolished and in the following century the city began its transformation: numerous fortified houses were modernized and the buildings built by Benedetto Alfieri gave a new look to the city center.

The century of the great building renovation and of the building transformation was the 19th century, during which the beautiful liberty houses were built in the main streets of the city including corso

Alfieri, l'arteria di Asti dove si trovano alcuni dei più bei palazzi settecenteschi.

A febbraio vi si tiene il Carnevale della "Famija delle maschere astigiane", che ha radici nel XV° secolo; nella prima settimana di maggio si svolgono i festeggiamenti per il santo patrono San Secondo: dopo i fuochi artificiali del primo lunedì, il giorno seguente avviene la celebrazione liturgica con l'offerta del Palio e il mercoledì seguente si tiene per tutto il centro storico la millenaria "fiera carolingia", che la tradizione fa risalire a una concessione di Carlo Magno; il "settembre astigiano" è caratterizzato da ben quattro manifestazioni: nella seconda settimana la Douja d'Or - rassegna di vini astigiani - e il Festival delle sagre astigiane; nella terza il Palio di Asti, culminante la domenica con l'antica corsa dei cavalli, per concludersi il quarto fine settimana con "Arti e Mercanti", un viaggio a ritroso nel tempo tra antichi mestieri, artisti e taverne; in autunno vengono ancora organizzate la rassegna gastronomica "Sette giorni della gastronomia astigiana" e la "Mostra-mercato del tartufo".

Vittorio Alfieri, the artery of Asti where some of the most beautiful eighteenth century buildings are located.

In February there is the Carnival of the "Famija of the Asti masks", which has roots in the 15th century, in the first week of May there are celebrations for the patron saint San Secondo: after the fireworks on the first Monday, the following day the liturgical celebration takes place with the offer of the Palio and the following Wednesday the millennial "Carolingian fair" is held throughout the historic center, which tradition traces back to a concession by Charlemagne, the "September of Asti" is characterized by four events: in the second week the Douja d'Or - review of Asti wines - and the Festival of the Asti festivals, in the third the Palio of Asti, culminating on Sunday with the ancient horse race, to end the fourth weekend with "Arti e Mercanti", a journey back in time among ancient crafts, artists and taverns; in autumn the gastronomic festival" Seven days of the Asti gastronomy "and the "Truffle market exhibition".



# **MACH CHA DIRA Settime (AT)**

Via Umberto I, 6 • Settime (AT) • Tel. +39 0141 209381 info@machchadira.it • www.machchadira.it

Locanda di paese come ce n'erano tante una volta, ubicata in una dimora del settecento nel cuore dell'abitato di Settime. Locale a conduzione familiare, propone una cucina casalinga tradizionale monferrina, arricchita dai grandi piatti tipici piemontesi.

Fra le tante specialità gli antipasti di salumi e carne cruda piemontese, per poi passare ai famosi ravioli di carne e ai tagliolini, fra i secondi l'ottimo brasato al barbera. Infine i dolci tipici piemontesi, tutti fatti in casa, come la torta di nocciola tipica di Settime e il bunet.

Former restaurant, located in an eighteenth century mansion in the heart of the town of Settime. A family-run restaurant, it offers traditional Monferrato home cooking, enriched by the great typical Piedmontese dishes. Among the many specialties are appetizers of cold cuts and raw meat Piedmontese. Among thefirst dishes the famous meat ravioli and tagliolini, and the second courses the excellent braised barbera. Finally, the typical Piedmontese desserts, all homemade, such as the hazelnut cake typical of Settime and the bunet.





### OSTERIA BAR ANTICO GRANAIO Calliano (AT)

Via Roma, 81 • 14031 Calliano (AT) • Tel. +39 0141 928421 info@osterialanticogranaio.it • www.osterialanticogranaio.it

Luogo a dir poco incantevole con un panorama mozzafiato. Il locale piccolo, ma molto curato nei dettagli, a conduzione familiare. Il personale professionale, qualificati nel consigliare adopera esclusivamente prodotti di qualità con antiche ricette della tradizione, il vino giusto per un abbinamento al piatto di portata. Locale molto romantico in una atmosfera familiare.

Place to say the least charming with a breathtaking view. The small, but very well-kept, family-run restaurant. The professional staff, qualified in advising, exclusively uses quality products with ancient traditional recipes, the right wine to match the serving dish. Very romantic place in a family atmosphere.



# LA TERRAZZA DEL BORGO Asti (AT)

Località Viatosto, 40-41 • 14100 Asti (AL) • Tel. +39 0141 231048 www.facebook.com/La-Terrazza-del-Borgo

Location molto suggestiva e rilassante; dalla terrazza si può godere di una vista mozzafiato. Locale molto curato nei particolari. D'obbligo mangiare in questo ristorante a conduzione famigliare. Personale gentile e professionale, piatti tipici preparati con primizie, carne di prima scelta o pesce. Cucina genuina e piatti gustosi, con l'utilizzo di prodotti stagionali e di prima qualità. Ottima scelta di vini.

Beautiful and relaxing location; from the terrace you can enjoy a breathtaking view. Very beautiful venue. Eating in this family run restaurant is a must. Professional and kind staff, typical dishes prepared using top quality products, amazing local meats and fish. Genuine cooking made using seasonal ingredients. Great selection of wines.





#### LA CASA DELL'ARCHITETTO Frinco (AT)

Località Bellaria, 3 • 14030 Frinco (AT) • Tel. +39 338 7661372 www.locandarossignoli1913.com

È un'associazione culturale nata per promuovere e valorizzare il territorio del Monferrato e la sua cultura, in particolare in ambito enogastronomico. Il B&B è situato in una campagna lussureggiante e silenziosa, in una posizione panoramica e tranquilla. La Casa dell'Architetto è una struttura progettata con gusto, ricercatezza e amore per la cura del dettaglio, una struttura dallo stile unico ed incondifondibile. Vi daremo il buongiorno con le nostre ricche e deliziose colazioni. saremo felici di accogliere i vostri amici a quattro zamoe purchè di piccola taglia. È presente l'accesso per i disabili.

It is a cultural association born to promote and to enhance the territory of Monferrato and its culture, especially for what concerns food and wine. Our B&B is located in the countryside, among beauty and quiet. La Casa dell'Architetto is a venue designed with taste and an eye for details. Every morning we'll serve you our rich and delicious breakfast. There is also acces for disables. We'll be happy to welcome your pets as well, as long as they are small sized.





#### ASSOCIAZIONE DIAVOLO ROSSO Asti (AT)

Piazza S. Martino, 4 • 14100 Asti (AT) • Tel. +39 347 793 5323

www.diavolorosso.it

Diavolo Rosso è un'associazione senza scopo di lucro che offre spettacolo, arti e cultura stando sul mercato e destinando gli utili a nuove attività e progetti di solidarietà locali e internazionali. Nel fare ciò utilizza le competenze dei soci.

Sostegno della solidarietà e anche la linea guida di tutta l'attività.

Obiettivo principale è creare spazi e mobilità, attraverso il lavoro e la progettualità dei soci volontari, in cui si possono confrontare i vari esperienze culturali, artistiche e sociali.

Diavolo Rosso is a no profit cultural association that offers show, arts ancd culture devolving the earning to new projects and charity. In doing so, it uses the skills of its members. Support of solidarity and also the guideline of the whole activity.

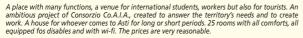
The main objective is to create spaces and mobility, through the work and planning of the volunteer members, in which the various cultural, artistic and social experiences can be compared.



### **ASTI ROOMS Asti (AT)**

Via Puccini, 11 • 14100 Asti (AL) • Tel. +39 0141 1630012 www.astirooms.it

Un luogo dalle molteplici funzioni, uno spazio destinato a studenti fuori sede, lavoratori, ma anche al turismo. Un ambizioso progetto del Consorzio Co.A.I.A., nato per rispondere alle esigenze del territorio, ma anche per creare posti di lavoro e par ampliare le opportunità socio-culturali della città. Una casa per chi viene ad Asti sia per un lungo periodo che per chi sceglie il nostro territorio per una vacanza o per un soggiorno breve. 25 stanze dotate di ogni comfort, wi-fi compreso, tutto a misura di disabile, affittate a prezzi calmierati e in base a specifiche convenzioni. Oltre a lavoratori e studenti, Asti rooms potrà anche ospitare turisti che potranno scegliere tra diversi pacchetti, dal 8xB alla pensione completa.





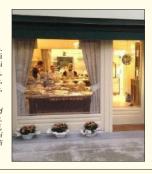


## **IL BISCOTTO Asti (AT)**

Viale Don A. Bianco, 24 • 14100 Ásti (AT) • Tel. +39 333 3349449 www.ilbiscottoasti.it

Il Biscotti è un laboratorio specializzato sulla produzione e vendita diretta di pasticceria secca. La sapienza e la dedizione per la produzione di torte e biscotti sfocia nella creazione di dolci di altissima qualità. Qui si può trovare una grandissima varietà di delizie in grado di soddisfare ogni palato. Scelta di biscotti: amaretti, baci al cioccolato, brutti e buoni, frollini al cocco, egiziani, frollini di Meliga, frollini al latte, frollini integrali, frollini ovis, novarini, baci di dama, meringhe, petit four, tartufi e torcetti. Scelte di torte: crostata, pandolce, torta di castagne, torta di mele, torta di nocciole. Pasticceria fresca su prenotazione.

Il Biscotto is a laboratory specialized in the production and sale of dry pastry. The knowledge and dedication for the production of cakes and cookies allowes the creation of high quality products. Here you can find a wide variety of delices to satisfy every tasts. Selection of cookies: amaretti, baci al cioccolato, brutti e buoni, frollini al cocco, egiziani, frollini di Meliga, frollini al latte, frollini integrali, frollini oivis, novarini, baci di dama, meringhe, petit four, tartufi and torcetti. Scelte di torte: crostata, pandolce, torta di castagne, torta di mele, torta di oratorio.



# IL CAFFÈ DEGLI ARTISTI Asti (AT)

Via al Teatro Alfieri, 1 • 14100 Asti (AT) • Tel. +39 349 6123876

www.facebook.com/Caffè-degli-artisti

Il Caffè degli Artisti si trova nel centro di Asti, fra negozi e vie suggestive. Qui si può bere un caffè davvero ottimo. È il posto giusto dove consumare il pranzo con una variegata selezione di panini, stuzzichini ed opzioni sia calde che fredde. Per l'aperitivo, oltre che un'ottima carta dei vini che presenta tra gli altri, il Barolo e Barbaresco, vengono serviti drink e cocktail fatti a regola d'arte, accompagnati da piatti sifiziosi e ben presentati. La cordialità e la simpatia dello staff rendono il Caffè degli Artisti un posto in cui rilassarsi e sentiris aproprio agio.

Caffé degli Artisti is located in the centre of Asti, among shops and lovely streets. Here you can drink an amazing coffee. It is the right place to have lunch with a wide choice of sandwiches and both hot and cold options. For the apertiff they make drinks and perfectly made cocktaifs, served with delicious food served beautifully. We have a wide choice of wines too, like Barolo and Barbaresco. The kindness of the staff will make you relax and feel comfortable.





#### MACELLERIA BOVINA DI TORCHIO M. Baldichieri D'Asti (AT)

Via Nazionale, 32• 14011 Baldichieri D'asti (AT) Tel. +39 0141 66008 • Cel. +39 335 8419658

Rinnomata macelleria di Baldichieri D'Asti offre alla sua clientela carni selezionate di prima qualità.Prodotti pronti a cuocere, salsiccia bovina e specialità del territorio provenienti da allevamenti rigorosamente Piemontesi.

L'eccellenza dei prodotti e la cordialità dello staff rende questa macelleria una degli migliori della zona. Aperto la Domenica mattina e festivi, chiuso il lunedi tutto il giorno e il giovedi pomericatio.

Renowned butcher's shop of Baldichieri D'Asti offers to its customers selected meats of first quality, ready to cook products, bovine sausage and specialties of the territory coming from strictly Piemontese Farms.

The excellence of the products and the friendliness of the staff makes this butcher shop one of the best in the area. Open on Sunday mornings and holidays, closed on Mondays all day and on Thursday afternoons.

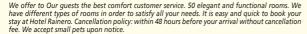


# **HOTEL RAINERO** Asti (AT)

Via Cavour, 85 • 14100 Asti (AT) • Tel. +39 0141 353866

www.hotelrainero.com

Offriamo alla nostra clientela il migliore comfort e servizio di ospitalità. 50 camere di stile sobrio ed elegante dotate di tutti i comfort. Le nostre camere sono di varie tipologie in modo che possano esaudire tutte le vostre esigenze. Il nostro personale è attento ai dettali, competente e preparato per soddisfare tutte le vostre richieste. Prenota con rapidità Il tuo soggiorno all'Hotel Rainero. Politica di cancellazione: entro 48 h prima dell'arrivo senza nessuna penale. Colazione a buffet. Accettiamo gratuitamente animali di piccola taglia previa comunicazione.







# **B&B CASCINA ROSSA Asti (AT)**

Strada Marino Casaleggio, 10 • 14100 Asti (AT) • Tel. +39 329 6419904

info@bbcascinarossa.com • www.bbcascinarossa.com

Una vecchia cascina del 1860 ristrutturata immersa nella campagna astigiana, ma a soli 2 km dal casello autostradale di Asti Ovest. Tranquillità e relax nelle camere arredate in stile classico con un tocco di gusto personale. Animali da cortile e laghetto con ninfee per rendere il tutto più accogliente. Se impostate la rotta sul navigatore satellitare inserite Strada Casaleggio 10, se invece utilizzate le indicazioni stradali seguite per Valle Benedetta.



An old countryhouse (cascina) from 1860 and recently refurbished located in the countryside of Asti, only 2 km away from the Asti Ovest motorway exit.

Tranquillity and relax in the rooms furnished in classical style. In the garden there ara animals and a little lake with waterlily.

If you set the route on the gps the adress is Strada Casaleggio 10, otherwise if you use the road signs follow for Valle Benedetta.



#### HOTEL CAVOUR Asti (AT)

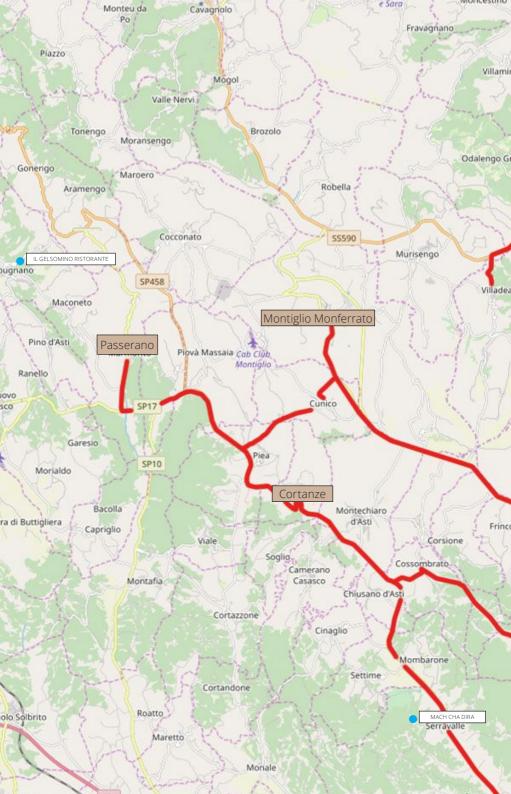
Piazza Guglielmo Marconi, 18 • 14100 Asti (AT) • Tel. 0141 530222 info@hotelcavour-asti.com • http://www.hotelcavour-asti.it

Situati in osizione strategica fra la stazione ferroviaria e il centro della città l'Hotel Asti recentemente rinnovato, offre 23 camere modernamente arredate, dotate di tutti i comfort.

Located in a strategic position between the railway station and the city centre, the recently renovated Hotel Asti offers 23 modernly furnished rooms, equipped with all comforts.







# **Montiglio Monferrato**

Tartufo, vini e grappe

321 s.l.m.

San Lorenzo, 10 agosto

321 s.l.m. 321 s.l.m.

San Lorenzo, August 10th

Truffle, wines and grappa

Montiglio Monferrato - fondato nel 1998 dall'unione dei tre antichi comuni di Colcavagno, Montiglio e Scandeluzza - deriva il proprio nome dal latino Montellus, ovvero piccolo monte o dall'espressione Mons tilii, "Monte del tiglio", data la predominanza del paesaggio forestale in questa regione.

Il paese, situato in cima a un colle affacciato sulla Valle Versa, ha un centro storico molto suggestivo, attraversato da via ripide e strette ricche di meridiane e dominato dal castello Borsarelli di Rifreddo, munito di una torre a tre piani che poggia su altrettanti ordini di terrazze.

Il baluardo, costruito in occasione della guerra tra Monferrato e Asti, nel XII secolo fu dimora di Bonifacio I, che secondo il trovatore provenzale Rambaldo di Vaqueiras, che lì compose Estampida, "primeggiava per l'ingegno, le armi e la poesia".

Ricostruito e ampliato in epoca quattrocentesca per racchiudere fabbricati autonomi destinati a diverse famiglie nobili riunitesi in un "consortile", l'edificio - inserito nel circuito dei "Castelli aperti" del Basso Piemonte - racchiude al suo interno sale a struttura medievale con bifore e volte a crociera ed eleganti ambienti decorati, tra i quali quella del XV° secolo che custodisce una tela

Montiglio Monferrato - founded in 1998 by the union of the three ancient municipalities of Colcavagno, Montiglio and Scandeluzza - derives its name from the Latin Montellus, or small mountain or from the expression Mons tilii, "Monte del tiglio", given the predominance of the forest landscape in this region. The town, situated on top of a hill overlooking the Versa Valley, has a very suggestive historic center, crossed by steep and narrow streets full of sundials and dominated by the Borsarelli di Rifreddo castle, equipped with a three-storey tower resting on as many orders of terraces.

The bastion, built on the occasion of the war between Monferrato and Asti, was the residence of Bonifacio I in the 12th century, who according to the Provençal troubadour Rambaldo di Vaqueiras, who composed Estampida there, "excelled in ingenuity, arms and poetry".

Rebuilt and expanded in the fifteenth century to enclose autonomous buildings destined for various noble families gathered in a "consortium", the building - included in the circuit of the "Open Castles" of Lower Piedmont - contains inside rooms with medieval structure with mullioned windows and vaults cross-shaped and elegant decorated environments, including the 15th century that houses a painting by Pietro Francesco Guala. The park with



di Pietro Francesco Guala. Molto interessante anche il parco con la cappella romantico-gotica di Sant'Andrea che ospita un ciclo di affreschi – eseguiti dal Maestro di Montiglio, di scuola giottesca – testimonianza artistica del Trecento tra le più preziose in Piemonte.

Un'altra costruzione degna di nota è la pieve romanica di San Lorenzo, presso il cimitero appena fuori dal paese, risalente alla metà del XII secolo e caratterizzata dal bicromatismo delle strutture murarie dato dall'accostamento di mattoni e blocchi di pietra arenaria, all'interno della quale è possibile ammirare interessanti capitelli scolpiti e una notevole varietà di elementi decorativi.

Il paese è anche rinomato per le sue specialità gastronomiche (il suo piatto tradizionale – su ricetta segreta dei cuochi della Pro Loco - è il coniglio del vignaiolo con funghi e polenta, che viene presentato ad Asti durante il Festival delle Sagre) e ospita ogni anno, la prima domenica di ottobre, la "Festa del Tartufo"; un altro evento – culturale – da segnalare è 'Castello in Musica', che si tiene ogni giugno tra classica, rock e pop.

the romantic-Gothic chapel of Sant'Andrea is also very interesting, hosting a cycle of frescoes - executed by the Master of Montiglio, from the Giotto school - artistic evidence of the fourteenth century among the most precious in Piedmont.

Another noteworthy construction is the Romanesque parish church of San Lorenzo, near the cemetery just outside the town, dating back to the mid-12th century and characterized by the bichromatic structure of the walls given by the combination of brick and sandstone blocks, to the interior of which it is possible to admire interesting carved capitals and a remarkable variety of decorative elements.

The village is also renowned for its gastronomic specialties (its traditional dish - based on the secret recipe of the Pro Loco chefs - is the winemaker's rabbit with mushrooms and polenta, which is presented in Asti during the Festival delle Sagre) and hosts every year, on the first Sunday of October, the "Truffle Festival"; another event - cultural - worth mentioning is "Castello in Musica", which is held every June between classical, rock and pop.

# **Cortanze**

**~** +

299 s.l.m.

299 s.l.m.

+

San Biagio, 3 febbraio.

San Biagio, 3 February.

Farine di mais, vini

Corn flour, wines

Cortanze, uno dei 13 comuni che, legati da una comune identità territoriale, fanno parte dell'Unione Collinare Val Rilate, è un piccolo agglomerato di nemmeno trecento anime, in provincia di Asti, che sorge intorno a un'imponente fortezza - la più importante attrazione turistica del posto - e gode di uno spettacolare panorama sulle colline circostanti.

La storia del borgo è molto antica: il nome risale all'epoca romana, molto probabilmente deriva infatti da **Curtis** ovvero "centro autonomo indipendente"; in alcuni documenti del X° secolo viene poi citato con il nome di 'Curtis Anseris' – famiglia allora feudataria, da cui deriverà l'attuale.

Oltre il castello, di cui si parlerà più avanti, a Cortanze meritano una visita: la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Apostoli Pietro e Giovanni, costruita alla fine del '600, la cui caratteristica principale è il rivestimento interno in legno risalente al periodo barocco; la chiesa dell'Annunziata, antico tempio trecentesco di Santa Maria il cui esterno è per lo più barocco con alcuni elementi romanici; l'antica e suggestiva chiesetta di San Rocco ed infine i crutin, cantine sotterranee scavate nel tufo.

A marzo, nella seconda domenica di

Cortanze, one of the 13 municipalities that, linked by a common territorial identity, are part of the Union of Collinare Val Rilate, is a small agglomeration of not even three hundred souls, in the province of Asti, which rises around an imposing fortress - the most important tourist attraction of the place - and enjoys a spectacular view of the surrounding hills.

The history of the village is very ancient: the name dates back to Roman times, most probably derives from **Curtis** or "independent autonomous center"; in some documents of the 10th century it is then mentioned with the name of 'Curtis Anseris' - then feudal family, from which the current will derive.

Beyond the castle, which will be discussed later, in Cortanze the following are worth a visit: the parish church dedicated to the Saints Apostles Peter and John, built at the end of the 600s, whose main feature is the wooden interior covering dating back to the Baroque period; the church of the Annunziata, an ancient fourteenth-century temple of Santa Maria whose exterior is mostly baroque with some Romanesque elements; the ancient and suggestive little church of San Rocco and finally the crutins, underground cellars dug into the tuff.

In March, on the second Sunday of



Quaresima, in paese si celebra il Carvè Vej (il Carnevale Vecchio); il dieci agosto, per la notte di San Lorenzo, si tiene la 'Cena sotto le stelle' e immediatamente dopo, dal 12 al 16, durante la festa dedicata a San Rocco oltre ai riti religiosi vengono organizzate serate enogastronomiche con specialità cuciLent, Carvè Vej (the Old Carnival) is celebrated in the town; on August 10, for the night of San Lorenzo, the 'Dinner under the stars' is held and immediately afterwards, from 12 to 16, during the feast dedicated to San Rocco, in addition to religious rites, enogastronomic evenings are organized with specialties

nate su pietra lavica, mentre tra la fine dello stesso mese e l'inizio di settembre Cortanze ospita la rassegna letteraria "Grinzane Festival"; in ottobre si tiene infine una Sagra che festeggia il mais e il suo utilizzo, dalla polenta alle paste di meliga, frollini dall'impasto ricco di burro e con l'aggiunta, appunto, di farina fine di mais.

Il castello, ricostruito con pianta trapezoidale (nella metà del '300) dalla famiglia Pelletta sui resti di un antico maniero del VI° secolo, offre una testimonianza dell'architettura medievale piemontese. Presenta due piccole torri e un grosso torrione cilindrico (unico rimasto dei due originari), alto 22 metri e merlatura a coda di rondine, costituito da tre locali sovrapposti: la cappella privata, un ambiente esagonale con volta a spicchi e, all'ultimo piano, la cosiddetta "prigione". Secondo la tradizione vi nacque Emanuele Tesauro, letterato e storico sabaudo. La fortezza fu ampliata dal marchese Ercole Tommaso nel 1703, poi nel 1800 ceduta ai Roero e, dopo altri 'cambi di mano', nuovamente restaurato. Oggi ospita attività culturali e enogastronomiche, tra le quali ogni estate l'Happy Castle, quando vi si possono gustare sfiziosi aperitivi. Attorno al castello si svolge la storia "Album di famiglia" di Anna Maltese, alla cui famiglia appartenne il castello alla fine del 1800.

cooked on stone lavica, while between the end of the same month and the beginning of September Cortanze hosts the literary review "Grinzane Festival"; finally, in October, a festival is held that celebrates corn and its use, from polenta to corn flour pastries, shortbread with a mixture rich in butter and with the addition, in fact, of fine corn flour.

The castle, rebuilt with a trapezoidal plan (in the middle of the '300) by the Pelletta family on the remains of an ancient manor from the 6th century, offers a testimony of medieval Piedmontese architecture. It has two small towers and a large cylindrical tower (the only one remaining of the two original ones), 22 meters high and dovetail battlements, consisting of three overlapping rooms: the private chapel, a hexagonal room with a vaulted ceiling and, on the top floor, the so-called "prison". According to tradition, Emanuele Tesauro, a Savoy scholar and historian, was born there. The fortress was enlarged by the Marquis Ercole Tommaso in 1703, then in 1800 ceded to the Roero and, after other "hand changes", restored again. Today it hosts cultural and food and wine activities, including the Happy Castle every summer, when you can enjoy delicious aperitifs. Around the castle there is the story "Family Album" by Anna Maltese, whose family belonged to the castle in the late 1800s.



# Castell'Alfero



In a privileged position, on a hill at the entrance of the **Valle Versa**, surrounded by the countryside cultivated with cereals and vineyards, is **Castell'Alfero**: part of the hilly area of Monferrato Vallever-

sa is also known as the "balcony on the

Monferrato".

In una posizione privilegiata, su un colle all'ingresso della Valle Versa, circondato dalla campagna coltivata a cereali e vigneti, si trova Castell'Alfero: facente parte della Comunità collinare Monferrato Valleversa è conosciuto anche come il "balcone sul Monferrato".

La formazione di questo borgo fin dal medioevo fu complessa e bellicosa. Nel 1159, quando l'imperatore Federico Barbarossa convalidò sotto la giurisdizione di Asti le ville di Barche e Cassano, su una collina vicina esisteva già una roccaforte indicata nei documenti come castrum Alferii. Nel 1290, dopo numerose distruzioni del paese da parte dei Saints Peter and Paul, the first Sunday of September

235 s.l.m.

Mixed fried and wines (Barbera, Barbera d'Asti and Freisa)

The formation of this village since the Middle Ages was complex and bellicose. In 1159, when Emperor Frederick Barbarossa validated the villas of Barche and Cassano under the jurisdiction of Asti, on a nearby hill there was already a stronghold indicated in the documents as castrum Alferii. In 1290, after numerous destruction of the town by the Monfer-

monferrini, gli abitanti si trasferirono in collina sotto la protezione del Comune di Asti, rinnovando l'antica fortificazione.

Castell'Alfero, nel suo punto più elevato, è circondato da un alto recinto murato al quale si accede da due antiche porte; qui sorgeva il castello di cui sopra, andato distrutto e sostituito dall'attuale che è piuttosto un grande palazzo che arricchisce il caratteristico centro storico, che comprende anche l'antico granaio, la casa natale di Giovan Battista De Rolandis - il primo martire del Risorgimento italiano e ideatore del Tricolore della bandiera italiana - e la chiesa di Santa Maria dell'Assunta, frutto dell'unificazione di due parrocchie, che nel 1766 fu riedificata in stile barocco e ancora ampliata (spostando in avanti il frontale) nel 1933, mentre il campanile originario del 1746 fu rifatto nel 1952.

La fortezza fu trasformata in elegante residenza barocca, nel '700, dall'architetto Benedetto Alfieri (zio del più famoso Vittorio) per volere della famiglia Amico. Al suo interno l'ambiente più prestigioso è il Salone Verde - così denominato per il colore predominante sia dell'arredo, sia delle decorazioni, sia del pavimento in ceramica di Vietri - che sostituì nella funzione di rappresentanza l'austero e imponente Salone Rosso, adesso sede del Consiglio Comunale. Oggi il palazzo ospita, oltre il Municipio, il Museo 'L Ciar con una collezione di oggetti, attrezzi e giocattoli tra '800 e '900 e occasionalmente mostre, rassegne e concerti da camera.

In Castell'Alfero si svolgono diverse manifestazioni: tra gennaio e febbraio



rato, the inhabitants moved to the hills under the protection of the Municipality of Asti, renovating the ancient fortification. Castell'Alfero, at its highest point, is surrounded by a high walled enclosure which is accessed by two ancient gates; here stood the castle mentioned above, destroyed and replaced by the current one which is rather a large palace that enriches the characteristic historic center, which also includes the ancient granary, the birthplace of Giovan Battista De Rolandis - the first martyr of the Risorgimento Italian and creator of the Italian flag Tricolor - and the church of Santa Maria dell'Assunta, the result of the unification of two parishes, which in 1766 was rebuilt in Baroque style and still expanded (moving forward the front) in 1933, while the original bell tower of 1746 was rehuilt in 1952.

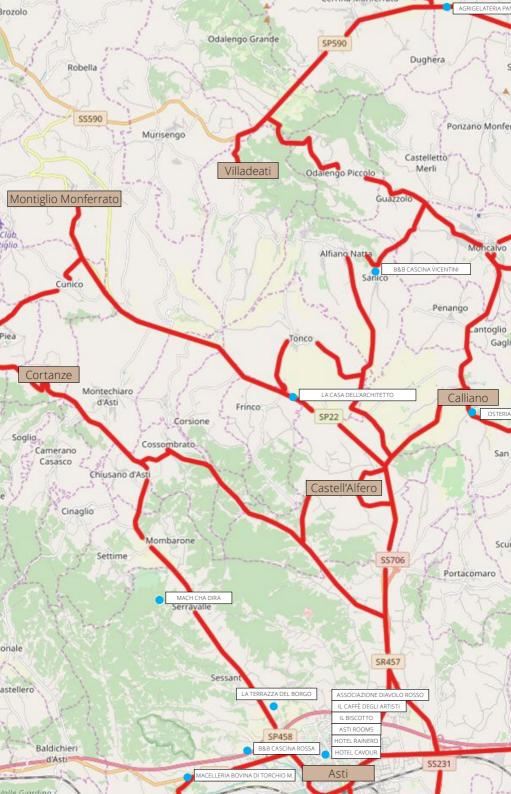
The fortress was transformed into an elegant Baroque residence, in the 1700s,

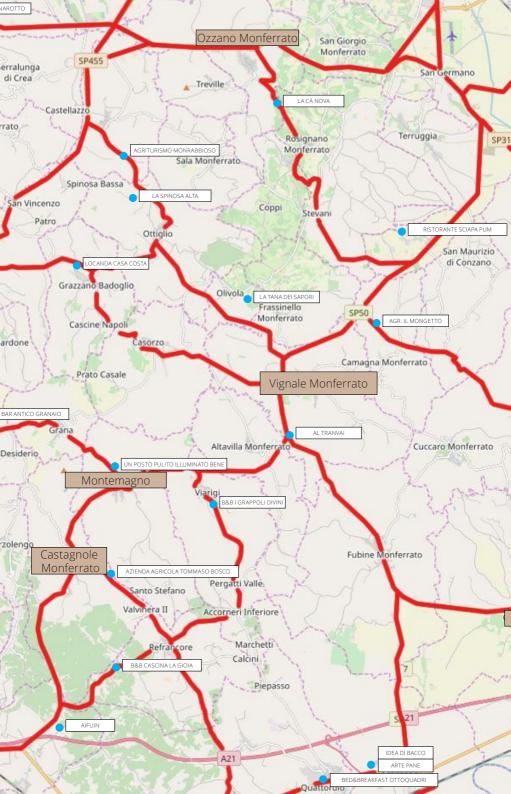
Gianduja al sò pais, in avvio del carnevale; il 25 aprile Viviverde, rassegna agricola; in giugno (a Callianetto) la Sagra del Fritto Misto; a inizio luglio la rassegna teatrale dialettale Sulle orme di Gianduja; la prima domenica di agosto, nella chiesa romanica Madonna della neve, Musica nelle Pievi seguita da Bandiere e Fantasia, gara tra gruppi di sbandieratori e musici e, nel fine settimana della prima domenica di settembre, la Festa Patronale.

by the architect Benedetto Alfieri (uncle of the most famous Vittorio) at the behest of the Amico family. Inside, the most prestigious environment is the Green Room - so named for the predominant color of both the furnishings and the decorations, and the Vietri ceramic floor which replaced the austere and imposing **Red Room** in the representation function. now the seat of the City Council. Today the building houses, besides the Town Hall, the 'L Ciar Museum with a collection of objects, tools and toys between' 800 and '900 and occasionally exhibitions, reviews and chamber concerts.

In Castell'Alfero there are various events: between January and February Gianduja al sò pais, at the start of the carnival; on 25 April Viviverde, agricultural review; in June (in Callianetto) the Festival of Mixed Fried; at the beginning of July the dialect theater festival On the footsteps of Gianduja; on the first Sunday of August, in the Romanesque church of Madonna della neve, Musica nella Pievi followed by Flags and Fantasia, a competition between groups of flag-wavers and musicians and, on the weekend of the first Sunday of September, the Patronal Festival.







# **Calliano**



258 s.l.m.

258 s.l.m.



SS.mo Nome di Maria, weekend della 3ª domenica di ottobre

Agnolotti d'asino e vini, in particolare barbera e grignolino

Calliano, che fa parte della Comunità collinare Monferrato Valleversa e dell'Associazione dei Comuni del Monferrato, è un borgo suggestivo posto su un colle tra la Valle Versa e la Valle Grana, circondato da colline coltivate a vigneti che tracciano sui pendii affascinanti geometrie.

L'origine del suo insediamento abitativo è antichissimo: era un insediamento fortificato collocato nel punto di incontro fra due strade di grande importanza commerciale e il toponimo deriva dal **gentilizio romano Callius**. In epoca medievale il locus Caliani aveva un centro abitato di grande importanza, dotato di numerose chiese, stretto tra il MarcheHoly Name of Mary, weekend of the 3rd Sunday of October

Agnolotti of donkey and wines, in particular barbera and grignolino

Calliano, which is part of the Monferrato Valleversa hilly community and of the Association of Municipalities of Monferrato, is a charming village located on a hill between the Valle Versa and the Grana Valley, surrounded by hills cultivated with vineyards that trace fascinating geometries on the slopes.

The origin of its residential settlement is very ancient: it was a fortified settlement located at the meeting point between two roads of great commercial importance and the toponym derives from the Roman noble Callius. In medieval times the locus Caliani had a very important inhabited center, endowed with numerous churches, squeezed between the Marquisate of Monferrato and the Mu-



sato del Monferrato e il Comune di Asti, che se lo contesero con la conseguenza che – nel corso dei secoli - cambiò spesso 'padrone' fino a passare, nel '600, alla casata degli Scozia che furono a tutti gli effetti gli ultimi Signori di Calliano.

Da segnalare che il paese diede i natali, il 1º maggio 1842, allo scrittore e commediografo **Agostino Della Sala Spada**, che ispirò il premio Nobel polacco Sienkiewicz nel suo Quo vadis.

Nell'area sono presenti templi significativi: la chiesa romanica di San Pietro dell'XI secolo, la parrocchiale settecentesca Santissimo Nome di Maria (dove sono conservate due importanti tele del pittore barocco Guglielmo Caccia detto "Il Moncalvo", vissuto fra il '500 e il '600), la chiesa di San Michele del X secolo e l'imponente costruzione ad aula unica a pianta longitudinale della Santissima Annunziata - ora sconsacrata e, dedicata a Don Luigi Venesia, destinata ad attività culturali e sportive - che, di fondazione quattrocentesca, fu modificata nel '700.

Sul territorio comunale sgorga la Pirenta, fonte sulfurea nota per le sue qualità curative e depurative. nicipality of Asti, which disputed it with the consequence that - over the centuries - often changed 'master' until in the seventeenth century it passed to the House of Scotland, which was in effect the last Lords of Calliano.

It should be noted that the country was the birthplace, on 1 May 1842, of the writer and playwright **Agostino Della Sala Spada**, who inspired the Polish Nobel laureate Sienkiewicz in his Quo vadis.

In the area there are significant temples: the Romanesque church of San Pietro from the 11th century, the eighteenth-century parish church of Santissimo Nome di Maria (where two important paintings by the baroque painter Guglielmo Caccia, known as "Il Moncalvo", lived between the 16th and the 15th century) the 17th century), the church of San Michele from the 10th century and the imposing single-hall building with a longitudinal plan of the Santissima Annunziata - now deconsecrated and, dedicated to Don Luigi Venesia, destined for cultural and sporting activities - which, from the fifteenth century, was modified in the 18th century.

On the municipal territory flows **the Pirenta**, a sulfur spring known for its healing and depurative qualities.

# **Paglio Ragliante**

Una delle manifestazioni più famose che si tengono a Calliano è **Paglio ragliante**, ovvero Palio degli asini, che si celebra ogni anno nel mese di **ottobre**: asini e palafrenieri rappresentanti i dieci rioni di Calliano si sfidano in una corsa preceduta dalla sfilata del corteo storico con acrobazie degli sbandieratori e balli e canti della tradizione: il quadrupede vincente è destinato a rappresentare il paese nelle gare con i campioni di altri comuni

Il borgo, oltre che per il Palio, viene ricordato per gli **agnolotti d'asino**, una variante degli agnolotti tipicamente piemontesi preparata con la carne (dette in callianese zòca) un tempo meno costosa tra quelle "povere". Questa gustosa pietanza viene celebrata annualmente durante una sagra negli ultimi giorni di giugno. Altra festa agroalimentare quella dello stufato – dello stesso animale - di fine agosto.

One of the most famous events taking place in Calliano is **Paglio ragliante**, or Palio degli asini, which is celebrated every year in **October**: donkeys and grooms representing the ten districts of Calliano challenge each other in a race preceded by the parade of the historical parade with flag-waving acrobatics and traditional songs and songs: the winning quadruped is intended to represent the country in competitions with the champions of other municipalities

The village, as well as for the Palio, is remembered for the agnolotti d'asino, a variant of the typically Piedmontese agnolotti prepared with meat (called in callianese zòca) a less expensive time among those "poor". This tasty dish is celebrated annually during a festival in the last days of June. Another agro-food festival is that of the stew - of the same animal - at the end of August.

# RISTORANTE PIZZERIA AL PEPERONE ROSSO Motta (AT)

Frazione Motta • Via Giacomo Scotti, 72 • 14055 Motta (AT) • Tel. +39 0141 969229 info@alpeperonerosso.com • www.alpeperonerosso.com

Siamo nel cuore del Monferrato, tra gli orti del Peperone di Motta. Fin da quando abbiamo aperto, nel 2008, l'idea era quella di realizzare il perfetto connubio tra buona accoglienza e buona cucina. Per questo abbiamo optato per un ambiente familiare ma raffinato e giovanile, dove trovi piatti tipici, ottime pizze, carne e pesce e puoi degustare i migliori vini e grappe locali. Qui puoi passare una bella serata con gli amici o con i colleghi, organizzare feste e compleanni, scegliere menù personalizzati secondo le tue personali esigenze.

We are in the heart of Monferrato, among the gardens of the Pepper of Motta. Since we opened in 2008, the idea was to create the perfect combination of good hospitality and good food. For this reason we have opted for a familiar but refined and youthful environment, where you can find typical dishes, excellent pizzas, meat and fish and you can taste the best local wines and grappas. Here you can spend a nice evening with friends or colleagues, organize parties and birthdays, choose custom menus according to your personal needs.



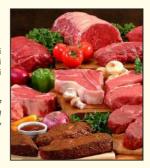


# AGRIMACELLERIA AZ. AGRICOLA Calamandrana (AT)

Via Roma, 39 • 14042 Calamandrana (AT) Tel. +39 0141 75167

Storica macelleria di Calamandrana con ottimi prezzi e personale familiare. Vendita di carne bovina selezionata di qualità proveniente dal proprio allevamento, vendita salami cotti e crudi, pancetta ed insaccati vari provenienti da allevamento proprio... Aperta tutti i giorni, chiuso solamente martedi e domenica pomeriggio.

Historic butcher shop in Calamandrana with excellent prices and family staff. Sale of selected quality beef from their own farm, sale of cooked and raw salamis, bacon and various sausages from their own farm ... Open every day, closed only Tuesday and Sunday afternoon.



### **B&B CASA DEL VENTINIERE Asti (AT)**

Str. Variglie, 81 • 14100 Asti (AT) • Tel. +39 348 3934263 • massimorosso75@virgilio.it

Cascina in aperta campagna immersa nel verde a 5 km dal centro di Asti con parcheggio interno, giardino e ampio cortile, ottimo per fughe romantiche, possibilità di fare passeggiate immersi nel verde e alla tranquillità. La struttura offre gratuitamente 4 biciclette MTB. Dispone di una camera doppia "Camera Gialla" e una quadrupla "Camera Azzurra", una cucina grande per le colazioni e il relax con TV e un comodo divano.

Oltre al B&B c'è l'az. agricola Dolcinocciole dove vengono prodotte nocciole e dolci a base di nocciole disponibili all'acquisto.

Farmhouse in the open countryside, surrounded by greenery, 5 km from the center of Asti with internal parking, garden and large courtyard, possibility of walks in the greenery and tranquility. The property offers 4 free MTB bikes.

There are a double room "Yellow Room" and a quadruple room "Blue Room", a great kitchen for breakfast and relaxation with TV and a comfortable sofa.

In addition to the B&B there is the az. agricultural Dolcinocciole where they are produced hazelnuts and sweets based on hazelnuts available for purchase.



# **CASA DEI FRATI Variglie (AT)**

Str. Valle Orfane, 114 • 14100 Variglie, Asti (AT) • Tel. +39 388 8686407 contatti@casadeifrati.it • www.casadeifrati.it

Casa dei Frati, un tempo residenza estiva dei frati domenicani, è oggi una dimora signorile in grado di accogliere i suoi ospiti in un ambiente sereno e rilassante, ricco di suggestioni e di seduzioni enogastronomiche. La location, posta tra le colline astigiane da poco riconosciute Patrimonio Unesco dell'Umanità, è anche ideale per feste ed eventi di prestigio, cerimonie e meeting. Dispone di una casa vacanze su due piani, una family room quadrupla, tre camere doppie e una spaziosa suite royal con letto a baldacchino e salotto privato.

Casa dei Frati, once the summer residence of the Dominican Friars, is now a stately home able to welcome its guests in a peaceful and relaxing, full of charm and food and wine seduction. The location, located in the hills of Asti recently recognized as a UNESCO World Heritage Site, is also ideal for parties and prestigious events, ceremonies and meetings. It has a two-floor holiday home, a quadruple family room, three double rooms and a spacious royal suite with canopy bed and private lounge.



## IL GELSOMINO RISTORANTE Albugnano (AT)

Via Regina Margherita, 11 • 14022 Albugnano (AT) • Tel. +39 011 992 0731 info@ristoranteilgelsomino.it • www.ristoranteilgelsomino.it

Nel centro storico di Albugnano ai piedi del "Balcone del Monferrato" la nuova gestione di Barbara all'accoglienza e Pamela dietro i fornelli, vi invitano a lasciarvi trasportare in un viaggio di gusti e sensazioni.

Prodotti a Km 0 con e una discreta scelta di vini del territorio, sono i colori e i profumi che caratterizzano sia i piatti tipici della tradizione rivisitati e rielaborati, sia le nuove proposte. In pausa pranzo, a cena, per incontri e cerimonie, gruppi e comitive o serate a tema.

In the historical centre of Albugnano, near the "Balcone del Monferrato", the new management of Barbara at the reception and Pamela behind the kitchen, invite you to let yourself be carried away on a journey of tastes and sensations...

Products at 0 km with a good choice of local wines, are the colors and scents that characterize both the traditional dishes revisited and reworked. During lunch breaks, dinners, meetings and ceremonies, groups and groups or themed evenings.



# LOCANDA DEL BOSCOGRANDE Montegrosso d'Asti (AT)

Via Boscogrande, 47 • 14048 Montegrosso D'Asti (AT) • Tel. +39 0141 956390 locanda@locandaboscogrande.com • www.locandaboscogrande.com/it

La Locanda del Boscogrande, immersa nel verde delle colline del Monferrato, offe la possibilità di una vacanza all'insegna della tranquillità. Riscoprirete il piacere delle cose antiche, di sapori intensi, circondati dalle bellezze naturali e artistiche. Sette camere luminose dotate di ogni confort e la possibilità di apprezzare l'ottima cucina renderanno il vostro soggiorno gradevole.

The Locanda del Boscogrande, immersed in the green of the Monferrato hills, offers the possibility of a peaceful holiday. You will rediscover the pleasure of ancient things, of intense flavors, surrounded by natural and artistic beauties. Seven bright rooms equipped with every comfort and the possibility of appreciating the excellent cuisine will make your stay pleasant.



# **DISTILLERIA DELLAVALLE Vigliano d'Asti (AT)**

Via Tiglione, 1 • 14040 Vigliano d'Asti (AT) • Tel. +39 0141 953627 • Fax. +39 0141 953926 info@grappedellavalle.it • www.grappedellavalle.it

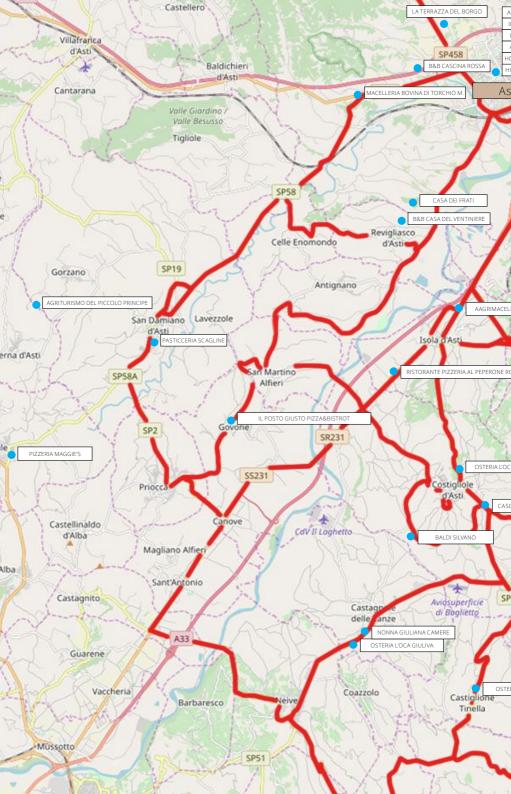
La storia della Distilleria Dellavalle vede il suo inizio nel 1983 a Vigliano d'Asti, nel cuore della tradizione vitivinicola piemontese. L'obbiettivo è quello di sempre, produrre e commercializzare prodotti di nicchia in base alle esigenze della clientela. All'interno dell'azienda, tramite l'utilizzo di un' impianto di distillazione discontinuo a bagno-maria, si producono distillati provenienti da una sapiente selezione di vinacce fresche. L'invecchiamento è la tecnica principale che contraddistingue questa azienda, in quanto, oltre agli invecchiamenti di 18 mesi all'interno di barriques di carati di rovere, spicca una particolare tecnica volta ad invecchiare per una totale di 10 anni la grappa di barbera all'interno di barriques precedentemente utilizzate per l'affinamento del Marsala, Passito di Pantelleria, Porto, Whisky, Picolit e Malvasia delle Lipari; in questo modo, il prodotto all'interno della barriques estrae gran parte degli aromi principali contenuti nelle fessure del legno, donando alla grappa sentori e profumi del tutto particolari.

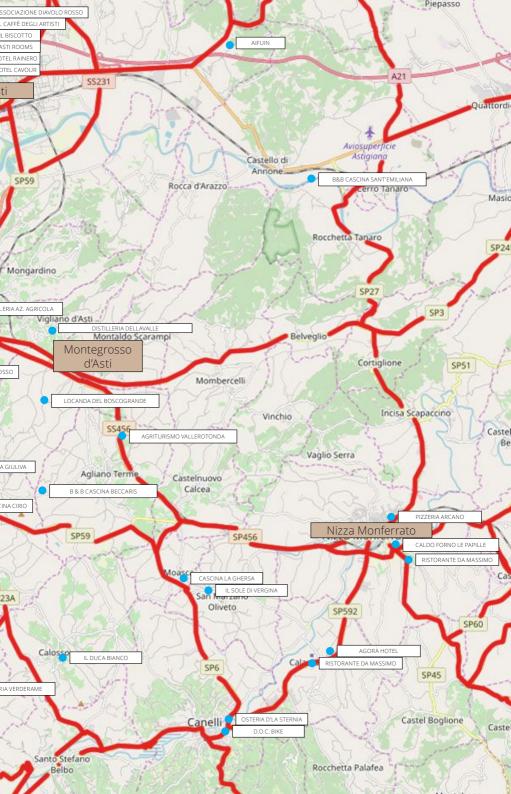




The history of the Della Valle Distillery starts in 1983 in Vigliano d'Asti, in the heart of Piedmont's wine-producing tradition. The purpose is the same: to produce and market niche products based on the clients' needs. The company uses a discontinuous bain-marie distillation system to produce distillates from an expert selection of fresh marcs. Ageing is the main technique that distinguishes this company because, as well as the 18 month ageing in oak barriques, there is also a unique technique used to age Grappa di Barbera for a total of 10 years in barriques that were previously used to age Marsala, Passito di Pantelleria, Port, Whiskey, Picolit and Malvasia delle Lipari; in this way, the product in the barriques extracts a large part of the main fragrances contained within the cracks of the wood, giving the grappa extremely distinctive scents and tastes.









# Montemagno



260 s.l.m.





San Martino di Tours, 11 novembre St. Martin of Tours, November 11th

Pane e vino Ruché di Castegnole Monferrato Bread and Ruché wine from Castegnole Monferrato

Fondato intorno all'anno 1000 sulla sommità di una collina all'epoca interamente ricoperta da boschi, il paese è ancora oggi organizzato - secondo l'impianto medievale originario - in dodici vicoli caratteristici, ognuno dei quali è contrassegnato da un numero romano che ne connota l'identità. Degni di nota i caratteristici balconi che contraddistinguono le case più antiche.

A protezione di Montemagno furono edificate in epoca medievale le **mura e il castello**, appartenuto in seguito al Marchese del Monferrato. La fortezzauna delle più affascinanti di tutta la Founded around the year 1000 on the top of a hill at the time entirely covered with woods, the town is still organized - according to the original medieval layout - in twelve characteristic alleys, each of which is marked by a Roman number that connotes identity. Worthy of note are the characteristic balconies that distinguish the oldest houses.

For the protection of Montemagno, the walls and the castle, later belonged to the Marquis of Monferrato, were built in the Middle Ages. The fortress - one of the most fascinating in the whole province - was completely rebu-

provincia - venne completamente ricostruita dopo il saccheggio del 1290 compiuto dalle truppe di Guglielmo VII del Monferrato e restaurata non invasivamente nel '700; ha una pianta irregolare che fa da chiusura ad una corte ellittica; la facciata, caratterizzata anche da un corpo più basso, presenta due serie di aperture ogivali a ghiere rientranti, cinque balconcini in pietra ed altre finestre a sesto acuto; sulla cornice dell'edificio la merlatura ghibellina, presente anche sui due corpi agli angoli. All'interno dell'edificio, privato e non visitabile, cui si accede attraverso il portale barocco, notevole un'ampia sala, detta "Aula del Senato"; sotto il terrapieno del recinto vi sono le scuderie e all'interno dei sotterranei le antiche carceri.

Dell'antica cinta muraria oggi rimane ancora visibile solamente la "Casa sul portone" che, insieme alla scalinata barocca in pietra di Cumiana, offre un'interessante testimonianza del passato storico-artistico locale. Oggi l'edificio è utilizzato come sala espositiva.

Da non perdere la passeggiata intorno alle mura del castello da dove si possono ammirare le dolci colline del Basso Monferrato e i paesi vicini.

Nel centro storico di notevole interesse anche i resti della chiesa romanica di San Vittore, con l'alta torre campanaria; la chiesetta campestre di Santa Maria di Vallinò, situata al centro di una conca tra le colline e meta di pellegrinaggi della popolazione locale, e la piazza della chiesa parrocchiale in stile barocco dei Santi Martino e Stefano (XVIII° sec.),

ilt after the looting of 1290 carried out by the troops of William VII of Monferrato and non-invasively restored in the '700; it has an irregular plant that acts as a closure to an elliptical court; the facade, also characterized by a lower body, has two series of ogival openings with recessed rings, five stone balconies and other pointed arch windows; on the frame of the building the Ghibelline battlement, also present on the two bodies at the corners. Inside the building, private and not open to visitors, which is accessed through the Baroque portal, a large room, called "Senate Room", is remarkable; under the embankment of the enclosure there are the stables and inside the dungeons the ancient prisons.

Of the ancient city walls today, only the "House on the door" remains visible, which, together with the baroque stone staircase of Cumiana, offers an interesting testimony of the local historical-artistic past. Today the building is used as an exhibition hall.

Do not miss the walk around the castle walls from where you can admire the rolling hills of Basso Monferrato and the neighboring countries.

The remains of the Romanesque church of San Vittore, with its high bell tower, are also of considerable interest in the historic center; the country church of Santa Maria di Vallinò, situated in the middle of a valley between the hills and a place of pilgrimage for the local population, and the square of the baroque parish church of Saints Martin and Stephen (XVIIIth century), considered one of the most beautiful squares in Piedmont. Finally,

considerata una delle più belle piazze del Piemonte. Consigliabile infine una passeggiata alla **chiesa Santa Maria della Cava** dove è possibile ammirare affreschi che risalgono al Quattrocento.

Montemagno, che fa arte dell'Associazione Città del Pane, ospita ogni anno, l'ultimo fine settimana di maggio, la manifestazione "Pane al pane" e, a fine agosto, "Montemagno sotto le stelle".

we recommend a walk to **the church** of Santa Maria della Cava where it is possible to admire frescoes dating back to the fifteenth century.

Montemagno, which makes art from the Città del Pane Association, hosts every year, the last weekend of May, the event "Pane al pane" and, at the end of August, "Montemagno sotto le stelle".



# **Castagnole Monferrato**



Castagnole Monferrato si trova su un crinale circondato da colline che segna il confine tra il Monferrato astigiano e quello casalese. Di notevole bellezza panoramica la strada di dorsale che lo unisce a Scurzolengo e Grana.

Il nome del borgo richiama i boschi di castagni che un tempo ricoprivano le sue colline e che oggi hanno lasciato spazio a campi coltivati e a pregiati vigneti (il torchio più grande d'Europa è conservato nelle cantine della Tenuta la Mercantile). Contrariamente ad altre zone limitrofe quest'area non ha vissuto la dispersione dell'insediamento rurale: il paese è rimasto accentrato, mentre le abitazioni contadine sono prevalentemente organizzate in piccole frazioni compatte o in distanziate cascine plurifamiliari, tanto che Giosuè Carducci definì queste terre "una Toscana senza cipressi".

Il paese – di origini romane – durante il Medioevo fu coinvolto nelle rivalità tra Monferrato ed Asti. Nel 1292 giurò fedeltà ad Asti, anche se dopo qualche anno ritornò sotto la giurisdizione monferrina.



Castagnole Monferrato is located on a ridge surrounded by hills that marks the border between the Monferrato Asti and the Casalese. The ridge road that joins it to Scurzolengo and Grana is of considerable panoramic beauty.

The name of the village recalls the chestnut woods that once covered its hills and that today have given way to cultivated fields and fine vineyards (the biggest winepress in Europe is kept in the cellars of Tenuta la Mercantile). Contrary to other neighboring areas, this area has not experienced the dispersion of the rural settlement: the village has remained centralized, while the peasant dwellings are mainly organized in small compact hamlets or in spaced multi-family farms, so much so that Giosuè Carducci defined these lands "a Tuscany without cypresses".

The town - of Roman origins - during the Middle Ages was involved in the rivalries between Monferrato and Asti. In 1292 he swore allegiance to Asti, although he returned under Monferrato jurisdiction after a few years.

I Paleologi di Monferrato ebbero numerose conferme del loro dominio sul villaggio, come il diploma dell'imperatore Carlo IV del 1355 e quello di Massimiliano I del 1494.

Il centro abitato di Castagnole Monferrato ha le fattezze di un borgo agricolo, con abitazioni antiche - di cui molte quattrocentesche - dotate di crutin (cantine storiche scavate nel tufo) costruite intorno a luoghi di culto: la chiesa parrocchiale di San Martino (tardo barocca della metà del Settecento), la confraternita dell'Annunziata (in tardo barocco piemontese con facciata in mattoni a vista e la meridiana più grande del mondo dedicata al vino Ruchè, vitigno nobile e antico che in passato non è mai stato commerciato) e la chiesetta di San Rocco (del Seicento, ora Madonna di Fatima).

Nel paese si trovano evidenti tracce dell'antica fortezza - una torretta incorporata in abitazione privata, frammenti di mura di difesa, eleganti finestre trecentesche con fascia bicolore in cotto e tufo, aperture di stile rinascimentale, arcate e portali gotici - e l'ex Asilo Infantile "Regina Elena" che, situato nel nucleo del Ricetto in posizione centrale, composto di tre piani (più un sottotetto) e munito di giardino interno, pur trattandosi di un immobile ottocentesco è sicuramente uno degli edifici più significativi e ricchi di storia presenti in paese.

Numerose sagre vi si alternano ogni anno e la Collina di Sant'Eufemia è stata dall'UNESCO riconosciuta ed inserita all'interno dell'area "Langhe-Roero e Monferrato: onde di bellezza e geometrie coltive nei paesaggi e nei paesi del vino".

The Paleologi of Monferrato had numerous confirmations of their dominion over the village, like the diploma of the emperor Charles IV of 1355 and that of Massimiliano I of 1494.

The inhabited center of Castagnole Monferrato has the features of an agricultural village, with ancient houses - many of which date back to the fifteenth century - with crutins (historic cellars dug out of the tuff) built around places of worship: the parish church of San Martino (late Baroque of the mid eighteenth century), the brotherhood of the Annunziata (in late Piedmontese Baroque with exposed brick façade and the largest sundial in the world dedicated to Ruchè wine, a noble and ancient vine that was never traded in the past) and the church of San Rocco (from the seventeenth century, now Madonna of Fatima).

In the village there are evident traces of the ancient fortress - a turret incorporated in a private residence, fragments of defensive walls, elegant fourteenth-century windows with a two-tone strip in terracotta and tuff, Renaissance-style openings, arcades and Gothic portals - and the former Asylum Infantile "Regina Elena" which, located in the center of the Ricetto in a central position, composed of three floors (plus an attic) and equipped with an internal garden, although it is a nineteenth-century building, is certainly one of the most significant and historically rich buildings in country.

Numerous festivals take place every year and the Hill of Sant'Eufemia has been recognized by UNESCO and included in the area "Langhe-Roero and Monferrato: waves of beauty and geometries coltive in the landscapes and countries of wine".

### **B&B CASCINA VICENTINI Sanico (AL)**

Via San Pietro, 23 • 15021 Sanico (AL) • Tel. +39 335 6880594

B&B nel cuore del Basso Monferrato, a pochi km da Moncalvo, immerso in un territorio unico che offre esperienze indimenticabili grazie a suggestivi paesaggi, storia e cultura, bellezza e tranquillità ed eccellenze enogastronomiche come il Barbera e il Tartufo Bianco.

La casa colonica si affaccia su un'incantevole vallata di dolci collini sovrapposte da piccoli villaggi e dalle loro chiese e castelli. Cascina Vicentini è, inoltre, un Vivaio specializzato in produzioni di rose antiche e da collezione. Cascina Vicentini propone corsi e incontri per chi desidera passare una giornata in campagna.

B&B in the heart of the southern Monferrato, few kilometers away from Moncalvo, surrounded by a unique territory that offers unforgettable experiences thanks to amazing landscapse, history, culture and gastronomic excellence with products as Barbera and White Trille. The colonic house is located in beautiful hill where you'll be able to admire many villages, castles and churces. Casa Vicentini also organise courses and gathering to fully enjoy a countryside experience.





# **B&B CASCINA LA GIOIA Refrancore d'Asti (AT)**

Via Cascina La Gioia, 48 • 14030 Refrancore (AT) • Tel. e fax +39 0141 670918 info@cascinalagioia.it • www.cascinalagioia.it

Un B&B annesso all'Azienda Agricola di proprietà gestito in modo cortese e famigliare. Camere semplici e curate immerse nella tranquillità della campagna piemontese. L'azienda si occupa principalmente della produzione di frutta e verdura biologica e di conseguenza anche la proposta per la colazione è un trionfo di squisite marmellate, succhi di frutta e dolci fatti in casa. La semplicità e il buon rapporto qualità/prezzo sono il plus in più per una sosta molto piacevole.

A B & B attached to the farm owned and managed in a courteous and familiar way. Simple, well-kept rooms immersed in the tranquility of the Piedmontese countryside. The company mainly deals with the production of organic fruit and vegetables and therefore the proposal for breakfast is also a triumph of delicious jams, fruit juices and homemade desserts. Simplicity and good value for money are the added plus for a very pleasant stop.

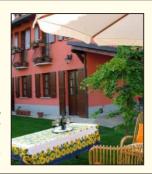


#### **AIFUIN Quarto (AT)**

Località Quarto Inferiore, 117 • 14100 Quarto (AT) • Cell. +39 334 724 3007 info@aifuin.it • www.aifuin.it

"Ai Fuin" si trova a 10 km da Asti in mezzo a boschi e vigneti, immerso nello splendido paesaggio delle colline del Monferrato. Si possono percorrere suggestivi sentieri, a piedi o in bicicletta, alla scoperta di scorci selvaggi o borghi rurali dove la vita trascorre ancora al ritmo della natura. Ci si può imbattere, nel loro ambiente naturale, in lepri, scoiattoli, tassi, ghiri, faine, volpi, caprioli, cinghiali e poi ancora in fagiani, poiane, cuculi, picchi verdi. Dispone per l'ospitalità di quattro camere da letto, doppie e matrimoniali, fino a dieci posti letto.

"Ai Fuin" is located 10 km from Asti in the midst of woods and vineyards, immersed in the beautiful landscape of the Monferrato hills. You can walk along charming paths, on foot or by bicycle, to discover wild spots or rural villages where life still spends to the rhythm of nature. In their natural environment, one can encounter hares, squirrels, badgers, dormice, weasels, foxes, roe deer, wild boar and then pheasants, buzzards, cuckoos and green peaks. It arranges for the hospitality of four bedrooms, double and twin, up to ten beds.



# **IDEA DI BACCO Felizzano (AL)**

Via Gen. Monti - 15023 Felizzano (Al) • Cell. +39 345 872 6970 • www.ideadibacco.wine

L'Azienda produce tre tipologie di Vermentino DOC Colli di Luni e due vini rossi. I nostri Vermentini sono ottenuti in purezza, con uve esclusivamente vermentino. I rossi invece, composti principalmente da uva sangiovese, sono ottenuti attraverso procedimenti diversi: il Terrizzo DOC Colli di Luni tramite invecchiamento e affinamento in botti di rovere, il Poggialino invece con affinamento in vasche di acciaio inox. La vendemmia viene effettuata rigorosamente a mano e le uve immediatamente lavorate nell'arco della giornata.

The company produces three types of Vermentino DOC Colli di Luni and two red wines. Our Vermentini are obtained in purity, with exclusively Vermentino grapes. The reds instead, composed mainly of Sangiovese grapes, are obtained through different processes: the Terrizzo DOC Colli di Luni through aging and aging in oak barrels, the Poggialino instead with aging in stainless steel tanks. The harvest is done strictly by hand and the grapes are processed immediately throughout the day.



# AZ. AGRIC. TOMMASO BOSCO Castagnole M.to (AT)

Via Garibaldi, 96 • 14030 Castagnole Monferrato (AT) • Tel. +39 340 967 9826 info@aziendaagricolabosco.it • www.aziendaagricolabosco.it

Nata nel 2015 dalla riorganizzazione della precedente Azienda Agricola di famiglia a Castagnole Monferrato, oggi grazie all'impegno di Tommaso Bosco vanta la produzione di vini tipici come il Ruchè, la Barbera e il Grignolino, oltre alla coltivazione della nocciola IGP "Tonda e Gentile" conosciuta e molto apprezzata in tutto il mondo.

Il Ruchè è un vitigno autoctono di Castagnole Monferrato. Sebbene le sue origini siano ancora avvolte nel mistero è diventato nel corso dei decenni un vero e proprio punto di riferimento nell'ambito enologico piemontese. Riscoperto negli anni Ottanta dal famoso "parroco vignaiolo" di Castagnole Monferrato Don Giacomo Cauda, ha ottenuto la DOC nel 1987 per poi arrivare al riconoscimento della DOCG nel 2010.

Il Ruchè "Oltrevalle" viene coltivato su una dorsale di terreni tufacei bianchi con esposizione da sud-est a sud-ovest: ciò permette di ottenere un vino dal colore rosso rubino intenso con riflessi violacei, un bouquet aromatico e persistente che esalta i sentori di frutta rossa matura ma anche sentori di viola e geranio. Il sapore è morbido ed equilibrato con marcate note aromatiche e floreali. Ottimo con piatti della tradizione piemontese, formaggi e anche piatti della cucina orientale molto speziati.

La superficie aziendale attualmente si estende per circa 22 ettari, 15 dei quali a corpo unico, ed è così suddivisa: circa quattro ettari di vigneto di Ruchè in produzione, circa un ettaro di Ruchè di nuovo impianto, circa 4000 metri quadrati di Barbera e circa 8000 metri quadrati di Grignolino, entrambi in produzione.

Founded in 2015 from the reorganization of the previous family farm in Castagnole Monferrato, today thanks to the commitment of Tommaso Bosco boasts the production of typical wines such as Ruchè, Barbera and Grignolino, in addition to the cultivation of hazelnut PGI "Tonda e Gentile" known and much appreciated throughout the world.

Ruchè is a native grape variety of Castagnole Monferrato. Although its origins are still shrouded in mystery, over the decades it has become a true point of reference in the Piedmontese oenological field. Rediscovered in the 1980s by the famous "winemaker parish priest" of Castagnole Monferrato, Don Giacomo Cauda, it obtained the DOC in 1987 and was awarded the DOCG in 2010.

The Ruchè "Oltrevalle" is cultivated on a ridge of white tufaceous soil with an exposure from south-east to south-west: this allows to obtain a wine with an intense ruby red color with violet reflections, an aromatic and persistent bouquet that enhances the hints of ripe red fruit but also hints of violet and geranium. The taste is soft and balanced with marked aromatic and floral notes. Excellent with traditional Piedmontese dishes, cheeses and also very spicy oriental dishes.

The company currently covers an area of about 22 hectares, 15 of which are single body, and is divided as follows: about four hectares of vineyard Ruchė in production, about one hectare of Ruchè again planted, about 4000 square meters of Barbera and about 8000 square meters of Grignolino, both in production











# Montegrosso d'Asti



244 s.l.m.

San Rocco, August 16th

Barbera wine, truffle

Montegrosso d'Asti, facente parte dell'Unione Comuni Colline tra Langa e Monferrato, si trova nella zona vinicola - collegata dalla Strada del Vino denominata Astesana - riconosciuta patrimonio mondiale dell'Unesco.

L'origine dell'abitato risale al 1134, quando una pestilenza causò tante vittime tra gli abitanti della valle del torrente Tiglione da indurre i superstiti a cercare scampo sull'alto colle, appunto "monte grosso" (all'epoca completamente ricoperto di boschi) per edificarvi il paese dove ancor oggi, tra le case, si snodano le stradine scoscese pavimentate con ciottoli di fiume: le "sternie". La sua

Montegrosso d'Asti, part of the Union of Municipalities Hills between Langa and Monferrato, is located in the wine area - connected by the Wine Road called Astesana - recognized as a UNESCO World Heritage Site.

The origin of the town dates back to 1134, when a plague caused so many victims among the inhabitants of the valley of the Tiglione torrent to induce the survivors to seek refuge on the high hill, precisely "monte grosso" (at the time completely covered with woods) to build the country where even today, between the houses, wind the steep streets paved with river pebbles: the "sternie". Its

posizione strategica, lungo una delle direttrici del collegamento tra Piemonte e Liguria, hanno permesso al piccolo centro di svilupparsi sempre di più soprattutto grazie ai traffici provenienti dal nord delle Alpi e diretti ai porti liguri.

Il marchese Bonifacio del Vasto, allora Signore di Asti, fece edificare a difesa del borgo un maestoso castello con due alti torri, distrutte dall'esercito di Federico Barbarossa pochi decenni dopo. Nel XIV° secolo le aspre lotte tra Guelfi e Ghibellini fecero sì che il paese passasse dagli uni agli altri, con variazioni delle merlature del castello per sottolinearne il possesso (si racconta, a tal proposito, che vi si aggiri il fantasma di un frate a cui i ghibellini mozzarono la testa). Nel 1319 la fortificazione diventò la residenza del Cardinale Bertrando del Progetto, Legato del Papa avignonese Giovanni XXII che vi ospitò per un paio di mesi Filippo di Valois, futuro re di Francia. In seguito il paese fu, nel 1381, assoggettato al dominio di Gian Galeazzo Visconti, Duca di Milano, e nel 1746 subì l'occupazione degli spagnoli e dei francesi. Nello stesso anno passò definitivamente alla Casa Savoia. Maestosa anche la parrocchiale dei Santi Secondo e Matteo, dalla cupola imponente e lo scenografico pronao neoclassico; interessanti anche la chiesa dei Battuti (sec. XVIIº) e la chiesetta di San Rocco.

Montegrosso d'Asti è gemellato con il comune francese di Monginevro, situato nel dipartimento delle Alte Alpi in prossimità di uno dei principali valichi tra i due Paesi: questa unione viene celebrata ogni anno, nel mese di dicembre, con una festa durante la quale i commercianti montegrossesi vendono i prodotti locali dei "cugini" d'oltralpe. Al-

strategic position, along one of the lines of the link between Piedmont and Liguria, has allowed the small center to develop more and more especially thanks to the traffic coming from the north of the Alps and direct to the Ligurian ports.

The Marquis Bonifacio del Vasto, then lord of Asti, had a majestic castle built in defense of the village with two tall towers, destroyed by the army of Federico Barbarossa a few decades later. In the 14th century the bitter battles between the Guelphs and the Ghibellines caused the town to pass from one to the other, with variations of the castle's battlements to underline its possession (it is said, in this regard, that the ghost of a friar is related to it). which the Ghibellines cut off their heads). In 1319 the fortification became the residence of Cardinal Bertrando del Progetto, Legate of the Pope of Avignon Giovanni XXII who hosted Philip of Valois, future king of France, for a couple of months. Later the town was, in 1381, subjected to the dominion of Gian Galeazzo Visconti, Duke of Milan, and in 1746 it suffered the occupation of the Spaniards and the French. In the same year he passed definitively to the House of Savoy. The parish church of Santi Secondo and Matteo is also majestic, with an imposing dome and the spectacular neoclassical pronaos; interesting also the church of the Battuti (XVI-Ith century) and the small church of San Rocco.

Montegrosso d'Asti is twinned with the French town of Montgenevre, located in the Hautes-Alpes department near one of the main crossings between the two countries: this union is celebrated every year, in December, with a party during which montegrossesi merchants sell

tre manifestazioni degne di nota sono la Fiera del Barbera in maggio, la Fiera del tartufo, la quarta domenica di novembre nella frazione di Santo Stefano e, sempre a Santo Stefano, i tradizionali festeggiamenti patronali di San Rocco durante il periodo estivo, organizzati dalla locale Proloco.

local products of the "cousins" across the Alps. Other noteworthy events are the Barbera Fair in May, the Truffle Fair, the fourth Sunday of November in the Santo Stefano district and, again in Santo Stefano, the traditional patron saint festivities during the summer, organized by the local Proloco.

# Montegrosso il paese della Barbera

Risulta praticamente impossibile parlare di Montegrosso d'Asti senza nominare la **Barbera**, il vino più diffuso nel Piemonte - tra quelli a bacca rossa – oltre che nell'Astigiano anche nelle zone di Alessandria, Alba e dell'Oltrepò Pavese.

Questo vino rosso ricavato dall'**omonimo vitigno** ha origini antiche, si pensa infatti che la sua coltivazione risalga al Medioevo, anche se la comparsa storiografica è datata 1512.

Riconosciuta con la Denominazione di Origine Controllata nel 1970, la Barbera ha conosciuto in tempi recenti ulteriori sviluppi che si sono concretizzati nel 2008 grazie al riconoscimento della Denominazione di Origine Controllata e Garantita.



Coltivata sulle colline meglio esposte della regione, la Barbera viene vendemmiata a fine settembre. Grazie alla sua componente acida, è un vino che si può gustare subito ("vivace", con leggera effervescenza) o mettere da parte per anni in attesa del momento migliore quando, divenuto più "rotondo", potrà essere servito.

Questa sua versatilità, unita alla semplicità di abbinarlo in gastronomia, ha fatto sì che questa pregiata bevanda abbia conquistato anche i mercati esteri.

It is practically impossible to talk about Montegrosso d'Asti without mentioning Barbera, the most widespread wine in Piedmont - among those with red grapes - as well as in the Asti area also in the areas of Alessandria, Alba and Oltrepò Pavese. This red wine made from the homonymous vine has ancient origins, it is thought that its cultivation dates back to the Middle Ages, even if the historiographical appearance is dated 1512. Recognized with the Denomination of Controlled Origin in 1970, Barbera has recently undergone further developments that took shape in 2008 thanks to the recognition of the Controlled and Guaranteed Denomination of Origin. Cultivated on the best exposed hills of the region, Barbera is harvested at the end of September. Thanks to its acid component, it is a wine that can be enjoyed immediately ("lively", with a slight effervescence) or set aside for years waiting for the best time when, having become more "round", it can be served. This versatility, combined with the simplicity of combining it in gastronomy, has meant that this fine drink has also conquered foreign markets.

# **ARTE PANE Felizzano (AL)**

Via Paolo Ercole, 20 • 15023 Felizzano (ÁL) • Tel. +39 0131 772627 Facebook: arte pane felizzano

Dal 1994 al servizio della Clientela... Arte Pane... Pennellate di bontà. Pane, focaccia, pizze farcite e prodotti salati. Specialità la GRISACCIA: un po' grissino, un po' focaccia nei suoi differenti gusti Sesamo, Paprika dolce, Mediterranea, Classica, Olive, Aglio e Peperoncino. Si configura perfettamente nella realtà delle eccellenze artigianali del luogo abbinando con gusto specialità locali e prelibatezze di tipico sapore meridionale... Un peccato non andarci!!!

From 1994 to the service of the Clientele ... Art Bread ... Brushstrokes of goodness. Bread, focaccia, stuffed pizzas and savory products. Specialties la GRISACCIA: a little 'breadstick, a bit' focaccia in its different flavors Sesame, sweet Paprika, Mediterranean, Classic, Olives, Garlic and Chill. It perfectly fits into the reality of the artisan excellences of the place combining with taste local specialties and delicacies of typical southern flavor ... A shame not to go there!!!



### **B&B CASCINA SANT'EMILIANA Rocchetta Tanaro (AT)**

Casale Sant'Emiliano, 24, • 14030 Rocchetta Tanaro (AT) • Tel. +39 0141 1650083
Cell. +39 333 444 7777 • www.cascinasantemiliana.it • Email: cascinasantemiliana@amail.com

La Cascina Sant'Emiliana del Gelso per la presenza di un ultra centenario Gelso all'ingresso, risale ai primi decenni del settecento. Un tempo proprietà di una famiglia della locale borghesia agraria, la Cascina è stata ristrutturata negli anni 2000 e nel 2017 mantenendo lo stile originario. Nel soggiorno, ricavato nell'antica stalla, sono ancora visibili parte degli originari abbeveratoi per gli animali; la sovrastante stanza gialla (la Suite), con due ampie vetrate, è stata ricavata nell'antico fienile.

The Sant'Emiliana del Gelso farmhouse, due to the presence of an ultra centenarian Gelso at the entrance, dates back to the early decades of the eighteenth century. Once owned by a family of the local agricultural bourgeoisie, the Cascina was renovated in the 2000s and in 2017 maintaining the original style. In the living room, set in the ancient stable, part of the original troughs for the animals are still visible; the overlying yellow room (the Suite), with two large windows, has been created in the old barn.



# AGRITURISMO DEL PICCOLO PRINCIPE San Damiano D'Asti (AT) Frazione Gorzano, 210 • 14015 San Damiano d'Asti (AT) • Tel. +39 0141 975118

www.agriturismopiccoloprincipe.it

Arroccato in cima ad una collina, circondato da boschi, frutteti e vigneti, l'agriturismo sorge attorno all'originale cascina settecentesca, ristrutturata e ampliata per fondersi perfettamente con l'ambiente circostante ed assicurare alti standard di accoglienza per gli ospiti, che potranno godersi il relax nell'ampio parco secolare con lo storico roseto. Servizi: ristorante, centro benessere, ammessi animali, servizi per disabili, spazio giochi bimbi, fattoria didattica, vendita prodotti tipici, ty, internet, aria condizionata, biciclette disponibili, accettate carte di credito.

Nested atop a hill, surrounded by forest, fruit orchard and vineyard, this farmhouse is found around the eighteenth -century residence, wich has been renovated and enlarged and joins perfectly with the surroundings, ensuring high standards of hospitality for our guests, who can choose to relax in the spacious century old park with our historic rose garden. Services: restaurant, wellness centre, pets allowed, disabled facilities, playground for children, educational farm, typical products on sale, television, internet, air conditioning, bike rental, credit card welcome.





# **BED&BREAKFAST OTTOQUADRI Quattordio (AL)**

Via Padana Ovest, 1 ingresso Via Tapparone • 15028 Quattordio (AL) • Tel. +39 347 2107592 www.ottoquadri.it • info@ottoquadri.it

In posizione strategica, sulla strada provinciale 10 che collega Asti e Alessandria, Otto-Quadri è una dimora storica ottocentesca; location elegante e di charme, immersa in un ampio parco con piante secolari, ideale per festeggiare il vostro matrimonio o evento privato all'aperto; da marzo a novembre è inoltre possibile pernottare nelle stanze con arredamento d'epoca, al primo piano della residenza, adibito interamente a bed&breakfast.

In a strategic position, on the provincial road 10 that connects Asti and Alessandria, OttoQuadri is a nineteenth-century historical residence; elegant and charming location, surrounded by a large park with centuries-old trees, ideal for celebrating your wedding or private outdoor event; from March to November you can also stay in rooms with period furniture, on the first floor of the residence, used entirely as a bed & breakfast.



# PIZZERIA MAGGIE'S Canale (CN)

Piazza Europa, 5 • 12043 Canale (CN) • Tel: +39 0173 970434

Ottime le pizze che grazie all'uso di ingredienti di prima qualità e impasti leggeri ad alta digeribilità, sono adatte proprio a tutti! Il locale è accogliente e adatto anche ai bambini, la cucina è creativa e le porzioni abbondanti, il personale vi farà sentire come a casa. Si effettua anche il servizio take-away. Aperto tutte le sere escluso lunedí.

Excellent pizzas thanks to the use of top quality ingredients and light doughs with high digestibility, are suitable for everyone! The restaurant is cozy and suitable for children, the cuisine is creative and the portions abundant, the staff will make you feel at home. There is also a take-away service. Open every night except monday.





#### PASTICCERIA SCAGLINE San Damiano D'Asti (AT)

Via Giuseppe Garibaldi, 4 • 14015 San Damiano d'Asti (AT) • Tel. +39 0141 982004 www.scagline.it

Nel 1974 Giuseppe Scagline apre il suo bar-pasticceria a San Damiano d'Asti.

Dopo oltre trent'anni dall'apertura, i prodotti Scagline vengono creati con la stessa cura e con la sapiente maestria del passato. Tutte le creazioni della pasticceria Scagline vengono prodotte nel laboratorio dove è possibile controllare scrupolosamente origine e integrità delle materie prime. Il porre sempre al primo posto i valori di qualità degli ingredienti, coniugando tradizione e ricerca innovativa, ha fatto si che questo laboratorio artigianale potesse diventare negli anni un punto di riferimento per golosi e intenditori del gusto.

In 1974 Giuseppe Scagline opened his own bar-pastry shop in San Damiano d'Asti. After more than thirty years the products of Scagline are created with the same care and knowledge. All the creations are made in the laboratory where it is possible to keep and close ey on the ingredients and procedures. Quality has always been the main aspect of production and this makes Pasticceria Scaligne a point of reference for consumers.





# IL POSTO GIUSTO PIZZA&BISTROT Govone (CN)

Via Boetti, 2 • 12040 Govone (CN) • Tel. 0173 58678

info@ilpostogiusto.net • www.ilpostogiusto.net

il posto Giusto - Pizza & Bistrot nasce, a Govone in provincia di Cuneo, da un'idea del proprietario Giulio Rava. Un locale a "misura" dove sia possibile entrare in sintonia con gli avventori, cercando di dare un sapore familiare a tutto che il locale ha da offrire.

La cucina del Bistrot, propone piatti concepiti quotidianamente in funzione della territoria lità, della stagionalità, coinvolgendo gli agricoltori e fornitori locali, con qualche "contaminazione fuori porta.

La Pizzeria utilizza esclusivamente farina di tipo "1", quindi Macinata a Pietra, con Germe di Grano stabilizzato, questo permette di mantenere un impasto leggero e altamente digeribile al quale vengono initi ingredienti di prima qualità come il Pomodoro Pelato Sammarzano, il Culatello di Vignola, il Crudo di San Daniele o la mozzarella di Bufala Campana D.O.P.

Il locale ha una terrazza panoramica, affacciata sul Viale del Castello di Govone, dove si può pranzare, cenare o gustare un aperitivo con ottimi vini dei produttori locali e del territorio e dove vengono conltivati gli aromi che vanno a profumare e insaporire le proposte del menù del aiorno.

Aperto da mercoledì a domenica dalle 12:00 alle 14:30 e dalle 18:30 alle 23:00.

il posto Giusto - Pizza & Bistrot was born, in Govone in the province of Cuneo, from an idea of the owner Giulio Rava. A "made-to-measure" place where it is possible to get in tune with the customers, trying to give a familiar feel to everything.

The cuisine of the Bistrot, offers dishes designed daily according to the territoriality, seasonality, involving farmers and local suppliers, with some contamination.

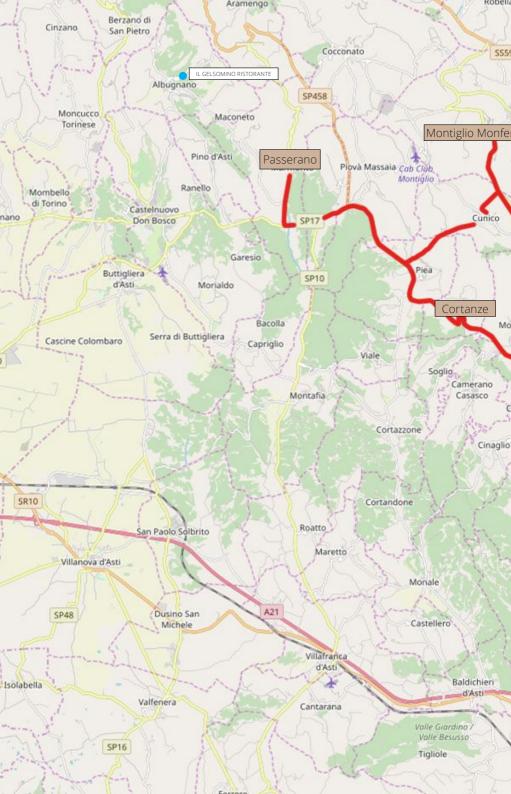
The Pizzeria uses only type "1" flour and then stone milled, with stabilized Wheat Germ, this allows you to maintain a lightweight and highly digestible dough which is combined with top quality ingredients such as peeled tomatoes Sammarzano, Culatello di Vignola, Raw San Daniele or mozzarella Bufala Campana D.O.P.

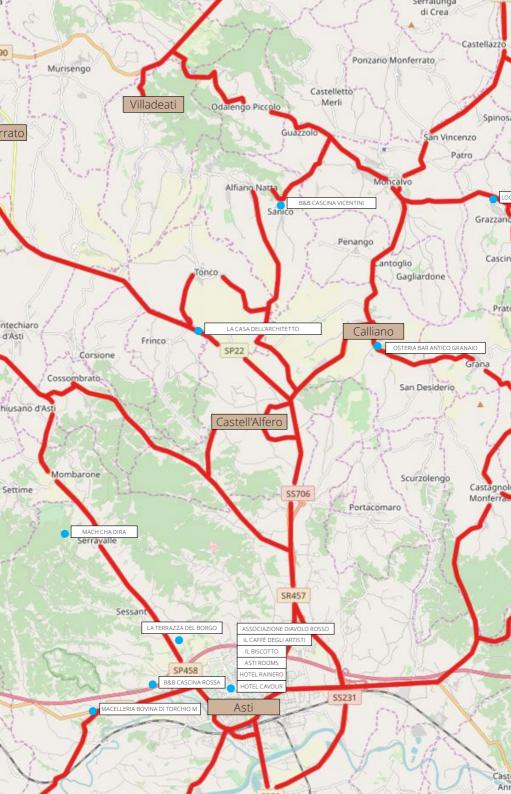
The restaurant has a panoramic terrace, overlooking the Viale del Castello di Govone, where you can have lunch, dinner or enjoy an aperitif with excellent wines from local producers and the territory and where they are conltivati aromas that go to perfume and flavor the proposals of the menu of the day.

Open from Wednesday to Sunday from 12:00 to 14:30 and from 18:30 to 23:00.











# **Passerano Marmorito**



320 s.l.m.





Santi Pietro e Paolo, 29 giugno

Saints Peter and Paul, June 29th



Frutta e verdura di stagione coltivata senza pesticidi

Seasonal fruit and vegetables grown without pesticides

Situato tra le ampie colline e le profonde vallate nella parte nord-occidentale della provincia di Asti, al confine con la provincia di Torino, il comune di Passerano Marmorito – nato nel 1929 dalla fusione di Schierano, Primeglio e Marmorito – gode di una vista privilegiata sui centri abitati della pianura sottostante e sull'arco alpino: nelle giornate di sole si lasciano contemplare le creste delle Alpi Marittime e Pennine. Negli anni '60 questo zona, per lo più agricola, ha rischiato di spopolarsi per l'esodo della popolazione verso la città in cerca di un lavoro: questo fatto ha permesso che i borghi contadini e nu-

Located between the wide hills and the deep valleys in the north-western part of the province of Asti, on the border with the province of Turin, the municipality of Passerano Marmorito - born in 1929 from the merger of Schierano, Primeglio and Marmorito - enjoys a privileged view on the inhabited centers of the plain below and on the Alpine arc: on sunny days they let themselves contemplate the crests of the Maritime Alps and Pennines. In the 1960s this area, mostly agricultural, threatened to be depopulated due to the exodus of the population towards the city in search of a job: this fact allowed pe-

merosi centri storici si siano mantenuti pressoché intatti.

Le notizie sul passato ci sono trasmesse dalle cronache delle contese sul suo territorio. Di Passerano - attestato nel 1001 come Passerianus, un prediale romano - si trova nuovamente traccia nei diplomi imperiali del 1164, quando Federico Barbarossa assegnò, con il decreto di Belfort, i territori di Passerano, Schierano, Primeglio e molti altri della Contea di Cocconato, al Marchese del Monferrato. Grazie all'intervento dell'Imperatore Enrico VI, nel 1186 gran parte di questi territori passarono ai Radicati di Cocconato. Intorno al 1277 Passerano entrò a far parte dei possedimenti dei Conti Radicati, ma la contesa del territorio con il Marchesato del Monferrato continuò nei secoli seguenti.

Il castello, sempre appartenente alla famiglia Radicati, ancora oggi domina possente la frazione. Il maniero originario, di origini tardo medievali, fu distrutto durante gli scontri tra gli eserciti imperiali e spagnoli contro quello francese. Ricostruito nel 1300 e in seguito modificato, oggi è il più importante monumento del territorio e uno dei più belli dell'Astigiano. Interessante la torre medievale, adattata nel 1704 a campanile, che un tempo era la porta di accesso settentrionale al vecchio ricetto del paese e al castello. Vicino alla fortezza si trovano una deliziosa cappella e un edificio conosciuto come la zecca che oggi ospita la biblioteca comunale. Attraversando la porta si accede al recinto da dove è possibile osservare la chiesa gentilizia in cotto e il portale d'accesso all'edificio. Degno di nota anche l'interno del castello - restaurato nell'Ottocento e conservato fino ad oggi senza alterazioni degne di nota - con stucchi asant villages and numerous historical centers to have remained almost intact.

The news on the past is transmitted to us from the chronicles of the disputes on its territory. Di Passerano - attested in 1001 as Passerianus, a Roman predial is found again in the imperial diplomas of 1164, when Federico Barbarossa assigned, with the decree of Belfort, the territories of Passerano, Schierano, Primeglio and many others of the County of Cocconato, to the Marquis of Monferrato. Thanks to the intervention of the Emperor Henry VI, in 1186 most of these territories passed to the Radicati di Cocconato. Around 1277 Passerano became part of the possessions of the Counts Radicati, but the contention of the territory with the Marquisate of Monferrato continued in the following centuries.

The castle, still belonging to the Radicati family, still dominates the village. The original manor, of late medieval origins, was destroyed during the clashes between the imperial and Spanish armies against the French. Rebuilt in 1300 and later modified, today it is the most important monument of the territory and one of the most beautiful in the Asti area. Interesting is the medieval tower, adapted in 1704 to a bell tower, which was once the northern gateway to the old village shelter and the castle. Near the fortress there is a lovely chapel and a building known as the mint that now houses the municipal library. Going through the door leads to the enclosure from where it is possible to observe the noble terracotta church and the access portal to the building. Also noteworthy is the interior of the castle - restored in the nineteenth century and preserved until today without noteworthy alterations - with stuccoes and furnishings

e arredamenti conservati con estrema cura.

A Primeglio, in cima ad una collina, merita una visita la caratteristica piazzetta con la Chiesa di San Lorenzo e la casa parrocchiale, il castello rimaneggiato nell'Ottocento e la chiesa di San Michele. Di rara bellezza Schierano con suggestivi edifici in pietra e mattoni a vista, la torre medioevale, la chiesa barocca di San Grato e la cappella di San Sebastiano di origine settecentesca. Interessanti anche la chiesa dell'Immacolata e le rovine del castello dei Radicati a Marmorito.

In paese, ogni anno a ottobre, si tiene la **Sagra della trippa** e altri piatti locali.

preserved with extreme care.

In Primeglio, at the top of a hill, the characteristic little square with the Church of San Lorenzo and the parish house, the renovated castle in the nineteenth century and the church of San Michele are worth a visit. Of rare beauty Schierano with suggestive buildings in stone and exposed bricks, the medieval tower, the baroque church of San Grato and the chapel of San Sebastiano of eighteenth-century origin. The church of the Immaculate and the ruins of the Radicati castle in Marmorito are also interesting.

In the village, every October, the Tripe Festival and other local dishes are
held.



#### OSTERIA L'OCA GIULIVA Castagnole delle Lanze (AT)

Via Tagliaferro, 31 • 14054 Castagnole delle Lanze (AT) • Tel. +39 0141 877933 osteriaocagiulivaweb@yahoo.it • www.osteriaocagiulivaweb.com

L'esperienza vissuta all'estero e la passione per la cucina, hanno portato Deborah e Fabrizio a realizzare questo angolo intimo e accogliente per una serata particolare o per un pranzo di lavoro. L' Osteria l'Oca Giuliva è un punto di incontro per gli amici, dove parlare, ridere e scherzare ma soprattutto un ambiente in cui il corpo e lo spirito riescono insieme ad essere sublimati da un profumo, da un colore, da un sapore dei piatti, ricchi del territorio, senza però dimenticare un pò la fantasia. Particolarità della cucina è la carne cotta su pietra lavica. Un buon vino è quasi d'obbligo, e sarà un piacere scegliere fra la ampia cantina e degustare i vini, accuratamente selezionati tra i produttori locali e non.

The experience lived abroad and the passion for cooking have led Deborah and Fabrizio to realize this corner of the house and welcomes you with simplicity and care to receive you both for a special evening and for a work prazno. The tavern is a meeting point for friends, where to talk, laugh and joke but above all an environment in which the body and the spirit succeed together to be sublimated by a perfume, a color, a taste.









#### **CASCINA BECCARIS** Costigliole d'Asti (AT)

Str. Madonnina, 26 • 14055 Costigliole d'Asti (AT) • Tel. +39 349 542 5555 renzo.beccaris@virgilio.it • www.cascinabeccaris.com

Il più bel Bed & Breakfast del Monferrato, immerso nelle splendide colline di Costigliole d'Asti. I punti di forza della nostra struttura sono la cortesia, il servizio e l'attenzione per i dettagli. Gli ospiti potranno soggiornare in camere luminose e affacciate sullo splendido panorama offerto dalle colline che, insieme a Langhe e Roero, sono un bene protetto dall'UNESCO e Patrimonio dell'Umanità.

The most beautiful Bed & Breakfast of Monferrato, nestled in the beautiful hills of Costigliole d'Asti. The strengths of our structure are courtesy, service and attention to detail. Guests can stay in bright rooms overlooking the splendid panorama offered by the hills which, together with Langhe and Roero, are a well protected by UNESCO and a World Heritage Site.



#### CASCINA CIRIO Costigliole d'Asti (AT)

Strada Fornace, 2 • 14055 Costigliole d'Asti (AT) • Tel. +39 0141 966621 Cell. +39 347 07 46 476 +39 348 49 48 155 cascinacirio@libero.it • cascinaciriovinibio.blogspot.it

I vigneti della Cascina Cirio si trovano fra le colline del Monferrato, precisamente sul territorio del comune di Costigliole d'Asti (il quale vanta la maggior superficie vitata della regione Piemonte). L'azienda, da sempre ostile all'utilizzo di prodotti chimici, decide nel 2001 di apportare una Garanzia maggiore per il consumatore; la certificazione biologica. Non c'è niente di più tecnologico. che raccogliere l'uva con le mani.

The Cascina Cirio vineyards are located in the Monferrato hills, specifically in the territory of the municipality of Costigliole d'Asti (which boasts the largest area planted with vines in the Piedmont region). The company, which has always been hostile to the use of chemical products, decided in 2001 to make a greater guarantee for the consumer; organic certification. There is nothing more technological than picking



#### **BALDI SILVANO Costigliole d'Asti (AT)**

Strada Garera Annunziata, 1/A - 14055 Costigliole d'Asti (SV) • tel: +39 0141 961 521 mob: +39 340 7154297 • www.baldivini.it • baldi.silvano@alice.it

L'azienda vitivinicola nasce nel 1930 e da tre generazioni, lavorando con onestà e passione, si impegna a conservare l'arte del "buon vino genuino".

Situata a Costigliole d'Asti - paese ad alta vocazione vitivinicola - tra suggestivi panorami di immensa bellezza, il lavoro secolare dell'uomo incontra la natura dando vita ad un autentico capolavoro: il vino. La particolare disposizione dei vigneti ad anfiteatro, costantemente esposti al sole, permette di creare un "vino vivo" capace di donare un profumo ed un gusto unici nel loro genere. Dotata delle più moderne tecnologie, la cantina è ideale per una produzione di alta qualità. Seguono i vini dal tralcio all'imbottigliamento, con la passione e l'amore trasmessi dai loro padri. Unico obiettivo: portare sulle tavole un prodotto di qualità, che sappia scaldare i cuori ed esaltare i palati.

The winery was founded in 1930 and for three generations, working with honesty and passion, is committed to preserving the art of "good genuine wine". Located in Costigliole d'Asti - a town with a high wine-growing vocation - between evocative panoramas of immense beauty, man's centuries-old work meets nature, giving life to an authentic masterpiece: wine. The particular arrangement of the amphitheater vineyards, constantly exposed to the sun, allows the creation of a "live wine" capable of giving a unique fragrance and taste. Equipped with the most modern technologies, the cellar is ideal for high quality production. The wines follow from the branch to the bottling, with the passion and love transmitted by their fathers. The only goal: to bring a quality product to the tables, which can warm hearts and enhance palates.



#### OSTERIA VERDERAME Castiglione Tinella (CN)

Via Sant'Andrea, 3 - 12053 Castiglione Tinella (CN) • tel: +39 0141 855806 sandra.mano75@gmail.com • www.bottegadelvinomoscato.it

Gli ospiti sono ricevuti in un ambiente che unisce originalità e tradizione, elementi che diventano gli ingredienti dei piatti proposti: qui si "azzarda" alla tradizione, sempre presente, con slanci di fantasia, gusti accattivanti ed eccellenti abbinamenti ai vini della Bottega in una estrema esaltazione del palato. L'osteria Verderame propone anche degustazioni di vini o ancora più semplicemente vi accoglie per gustare un immancabile ed ottimo bicchiere di Moscato d'Asti, accompagnato da biscotti dolci a base di nocciola del Piemonte chiamati "contessine" e creati dalla Bottega stessa.

Guests are received in an environment that combines originality and tradition, elements that become the ingredients of the proposed dishes: here they "dare" to the tradition, always present, with impulses of fantasy, captivating tastes and excellent combinations with the wines of the Bottega in an extreme exaltation of the palate. The Verderame tavern also offers wine tastings or even more simply welcomes you to enjoy an inevitable and excellent glass of Moscato d'Asti, accompanied by sweet hazelnut biscuits from Piedmont called "contessine" and created by the Bottega itself.





#### **IL SOLE DI VERGINA Oliveto (AT)**

Regione Leiso, 4 • 14050 San Marzano Oliveto (AT) • Tel. +39 328 0149902 emili 86@live.it

Ristorante e pizzeria Il Sole di Vergina, ma anche gastronomia tradizionale della Macedonia, personale gentile, luogo accogliente, ottimo per trascorrere una serata diversa all'inseqna delle specialità e della cultura macedone.

Restaurant and pizzeria The Sun of Vergina, but also traditional gastronomy of the Fruit salad, personal kind, pleasant place, excellent to spend a different evening to the insignia of the specialties and the Macedonian culture.



#### **CASCINA LA GHERSA Moasca (AT)**

Regione Chiarina, 2 • 14050 Moasca (AT) • Tel. +39 0141 856012 • Fax +39 0141 1745165 www.laghersa.it

Dal 1925 l'azienda La Ghersa produce vini nel comune di Moasca. Un vino che riassume al meglio il significato di storia, passione e legame con il territorio, che sono ancora oggi le ragioni dominanti che ispirano l'intenso lavoro di Massimo Pastura, una delle realtà vitivinicole più interessanti della provincia di Asti, rappresentativi dell'eccellenza produttiva della regione Piemonte.

Since 1925, La Ghersa has been producing wines in the municipality of Moasca. A wine that best sums up the meaning of history, passion and bond with the territory, which are still the dominant reasons that inspire the intense work of Massimo Pastura, one of the most interesting wine-making realities in the province of Asti, representative of excellence production in the Piedmont region.

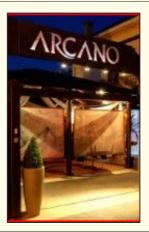


#### **PIZZERIA ARCANO Nizza Monferrato (AT)**

Via S. Martino, 12 • 14049 Nizza Monferrato (AT) • Tel. +39 0141 721140

Arcano, Pizza Lounge e Restaurant Design, nasce da una rivisitazione in chiave moderna della "Villa dei Misteri" di Pompei. Ed ecco che una visita all'Arcano di Nizza Monferrato può diventare a tutti gli effetti un viaggio nel mistero dove, in un contesto architettonico di autentica avanguardia, si possono riscoprire fascino e tradizione della "Villa dei Misteri" di Pompei attraverso la magia, ad esempio, dei dipinti pompeiani. Anche le proposte del menu sono strettamente legate alla tradizione partenopea. L'innovativo locale è situato a ridosso del centro storico nicese, a un minuto dalla Via Maestra e proprio a due passi da piazza XX Settembre. Direttamente da Pompei, Alfonso, insieme alla sua famiglia Vi aspetta tutti i giorni (escluso il martedi), con specialità tradizionali campane, menu di pesce fresco e gli svariati tipi di pizza.

Arcano, Pizza Lounge and Restaurant Design, was born from a modern reinterpretation of the "Villa dei Misteri" of Pompeii. And so a visit to the Arcano of Nizza Monferrato can in effect become a journey into the mystery where, in an architectural context of authentic avant-garde, you can rediscover the charm and tradition of the "Villa of the Mysteries" of Pompeii through magic, to example of Pompeian paintings. Even the menu proposals are closely linked to the Neapolitan tradition. The innovative venue is located close to the historic center of Nicosia, one minute from Via Maestra and just a stone's throw from Piazza XX Settembre. Directly from Pompeii, Alfonso, together with his family, is waiting for you every day (except Tuesday), with traditional specialties from the Campania region, fresh fish menus and various types of pizza.



#### **OSTERIA D'LA STERNIA Canelli (AT)**

Via Villanova, 4/6 • 14053 Canelli (AT) • Tel. +39 0141 824963 osteriadlasternia@alice.it • www.osteriadlasternia.com

Osteria d'la Sternia, situata sulla strada detta Sternia (pavimentata con pietre di fiume, parte dalla chiesa di San Tommaso e arriva fino al Castello Gancia simbolo del Canellese), è ospitata in una casa del Seicento ristrutturata, chef Marco Rolando propone una cucina tipica piemontese rivisitata con fantasia, per personalizzare ogni piatto con un pizzico di creatività. Vengono utilizzati soltanto ingredienti freschi e genuini, in modo da assicurare sempre il massimo del sapore e del qusto.

Osteria d'la Sternia, located on the road called Sternia (paved with river rocks, starts from the church of San Tommaso and goes up to the Gancia Castle symbol of the Canellese), is housed in a renovated 17th-century house, chef Marco Rolando offers a kitchen typical piedmontese revisited with fantasy, to personalize each dish with a touch of creativity. Only fresh and genuine ingredients are used, in order to always ensure maximum taste.



#### CALDO FORNO LE PAPILLE Nizza Monferrato (AT)

Via C. Balbo, 12 • 14049 Nizza Monferrato (AT) • Tel. +39 0141 702315 sirielena@libero.it • Facebook: Caldoforno Le Papille

Il Caldoforno Le Papille vi propone tantissimi prodotti di altissima qualità realizzati con tanta passione: focaccia, pizza, farinata, torte salate, dolci da forno e numerose qualità di pane. Per gli amanti dell'ottimo pane artigianale è un punto di riferimento in città per la qualità dei propri prodotti da forno, che comprendono una risposta per ogni esigenza e gusto. In vendita pane sempre fresco, preparato con farine selezionate accontentando ogni palato.

The Caldoforno Le Papille offers you many high quality products made with passion: focaccia, pizza, farinata, savory cake, baked desserts and many types of bread. For the lovers of the excellent panel it is a landmark in the city for the quality of its products. For sale always fresh bread, prepared with selected flours, satisfying every palate.



#### RISTORANTE DA MASSIMO Nizza Monferrato (AT)

Strada Alessandria, 13 • 14049 Nizza Monferrato (AT) • Tel. +39 0141 451085 Facebook: Ristorante Pizzeria Da Massimo - Chiuso il martedì

Se li pesce fresco vuoi mangiare da Massimo devi andare... Il Ristorante Pizzeria da Massimo in una incantevole location offre una selezione di pesce fresco cucinato con cura e da gustare con gli abbinameti di vino proposti oppure con le prelibatezze di carne e le squisite pizze. Cucina tradizionale ed innovativa, menù di ampia varietà con specialità marinare. Pizze cotte in forno a legna. Locali completamente rinnovati.

If you want to eat fresh fish from Massimo you have to go ... The Ristorante Pizzeria da Massimo in a charming location offers a selection of fresh fish cooked with care and to be enjoyed with the proposed wine pairings or with meat delicacies and delicious pizzas. Traditional and innovative cuisine, wide variety menu with seafood specialties. Pizzas cooked in a wood oven. Completely renovated rooms.



#### **AGORÀ HOTEL Calamandrana (AT)**

Piazza Dante Alighieri, 6 • 14042 Calamandrana (AT) • Tel. +39 0141 769013 Tel. +39 0141 769013 • info@agorahotel.it • www.agorahotel.it

Struttura di recente costruzione, con taglio moderno e minimalista, l'Agorà Hotel offre un'ampia serie di servizi e comfort e camere arredate con stile. L'arredamento coniuga tradizione e funzionalità in stanze comode e luminose, dotate di climatizzatore e ty satellitare. Dal terrazzo dell'Agorà Hotel è possibile godere del fantastico panorama sulla collina di Calamandrana e sull'antico castello.

Structure of recent construction, with modern cut and minimalist, the Agorà Hotel offers an ample series of services and comfort and rooms furnished with style. The furnishings conjugates tradition and functionality in the comfortable and bright rooms, endowed with climatizzatore and tv satellitare. From the balcony of the Agorà Hotel is possible to enjoy some fantastic panorama on the hill of Calamandrana and on the ancient castle.





#### D.O.C. BIKE Canelli (AT)

Viale Indipendenza, 25A • 14053 Ćanelli (AT) • Tel. +39 0141.832102 www.docbike.it • info@docbike.it

Vendita e riparazione scooter, M.T.B., corsa, city bike & attrezzatura per il fitness. In questo punto vendita potete trovare anche biciclette nuove, usate a prezzi competitivi ed inoltre tutto l'occorrente per praticare il ciclismo ad ogni livello; altresì potrete far riparare la vostra bicicletta da un professionista serio e competente sempre disponibilissimo... e naturalmente grande meccanico con prezzi onesti.

Scooter sales and repairs, M.T.B., racing, city bikes & fitness equipment. In this point of sale you can also find new bicycles, used at competitive prices and also everything needed to practice cycling at every level; you can also have your bicycle repaired by a serious and competent professional who is always extremely available ... and of course a great mechanic with fair prices.



# Alto Monferrato

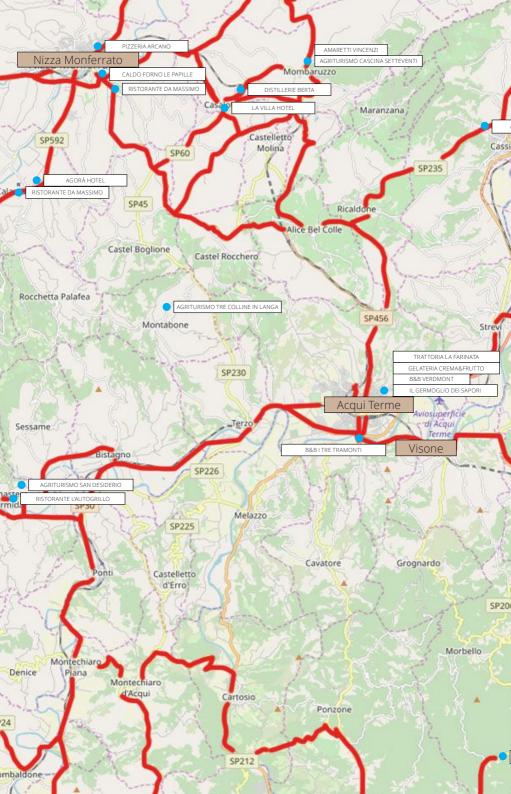




delimitato a ovest dalla valle della Bormida di Spigno e a est dalla parte occidentale della media valle Scrivia. Una zona collinare famosa sia per i suoi vigneti, dai quali si ottengono anche pregiati spumanti, sia perché, attraversata dalla storia, ne ha raccolto una miriade di testimonianze tuttora visibili: borghi, castelli fortificati e numerosi luoghi di culto.

L'Alto Monferrato, il cui centro principale è Acqui Terme, comprende tre aree geografiche con ambienti, economie e culture differenti tra loro: Acquese a ovest (caratterizzata da molti vigneti di Moscato e Brachetto, dalla tradizione del formaggio e famosa per le terme castelli medioevali, vigneti del Dolcetto e della Barbera e castagneti verso le montagne) e di Novi e Gavi a est (un ambiente di colline più dolci, rese uniche dalla presenza di molto artigianato dolciario e dai vigneti del Gavi).

by the Bormida di Spigno valley and to the east by the western part of the middle Scrivia valley. A hilly area famous both for its vineyards, from which are also obtained fine sparkling wines, and because, crossed by history, it has collected a se main center is Acqui Terme, includes three geographical areas with different environments, economies and cultures: environment of gentler hills, made unique by the presence of a lot of confectionery crafts and Gavi vineyards).





## **Acqui Terme**



156 s.l.m.

156 s.l.m.



San Guido, 11 luglio

San Guido, 11 July



Vini (il più diffuso è il Dolcetto), funghi e tartufi, 'filetto baciato e altri salumi tradizionali Wines (the most common is Dolcetto), mushrooms and truffles, 'filetto baciato' and other traditional salamis

Nella zona sud-orientale dell'alto Monferrato, sulla sponda sinistra del fiume Bormida e tra dolci colline, **Acqui Terme** gode di una posizione strategica all'incrocio di importanti vie di comunicazione. In the south-eastern area of upper Monferrato, on the left bank of the Bormida river and among rolling hills, **Acqui Terme** enjoys a strategic position at the crossroads of important communication routes.

Secondo una tradizione popolare - priva di fondamento storico e nata probabilmente dal fatto che **Carystum**, capoluogo dei Liguri Statielli, ricorda quello di alcune città elleniche - sarebbe stata fondata da alcuni **coloni greci**. Comunque nell'attuale centro città sorgeva il nucleo più antico del paese, Borgo Pisterna (in prossimità di Borgo Novo e Borgo San Pietro) mentre, al di là del fiume Bormida, si trova la **zona termale** - che ogni anno attira numerosi turisti – già famosa nel passato per le sue benefiche sorgenti.

According to a popular tradition - devoid of historical foundation and probably born from the fact that Carystum, capital of the Ligurian Statielli, recalls that of some Greek cities - was founded by some Greek colonists. However in the current city center there was the oldest part of the town, Borgo Pisterna (near Borgo Novo and Borgo San Pietro), while, beyond the Bormida river, there is the thermal area - which attracts many tourists every year - already famous in the past for its beneficial springs.

La città, in epoca romana, ospitava infatti almeno tre impianti termali, che Gaio Plinio Secondo decantava come i più importanti al mondo insieme a quelli di Pozzuoli e Aix-en-Provence, e un acquedotto monumentale costruito in epoca imperiale - lungo 13 km e costituito da 15 pilastri e 4 archi - che garantiva acqua comunale dal torrente Erro sia per usi termali che domestici e produttivi. Oggi, a testimonianza di queste strutture, rimangono i resti di un calidarium con piscina di un impianto termale e quelli dell'acquedotto, uno dei meglio

The city, in Roman times, in fact housed at least three spa facilities, which Gaio Plinio Secondo decanted as the most important in the world along with those of Pozzuoli and Aix-en-Provence, and a monumental aqueduct built during the imperial era - 13 km long and consisting of 15 pillars and 4 arches - which guaranteed municipal water from the Erro stream for both thermal and domestic and productive uses. Today, as evidence of these structures, the remains of a calidarium with a swimming pool of a thermal plant and those of the aqueduct remain, one of the best preserved in Northern Italy. The

conservati dell'Italia Settentrionale.

La presenza delle terme, ancora in uso in età gota (come testimoniato da Cassiodoro) e longobarda (secondo Paolo Diacono), e di una cattedrale episcopale aiutarono la sopravvivenza della città anche durante l'alto medioevo.

Nel quartiere Bagni si trovano le attuali sorgenti termali. Qui, alla fine del Quattrocento, fu eretto uno stabilimento termale - Antiche Terme - distrutto da una frana nel XVII° secolo. L'attuale edificio fu ricostruito nel 1687 e ampliato nel XIX° secolo. Nei pressi si trova anche lo stabilimento Regina e un'ampia piscina natatoria del 1927. Un'origine simile alle precedenti hanno avuto le acque ipotermali del comune di Visone che subiscono presto un notevole raffreddamento durante la risalita e una commistione con acque sotterranee superficiali.

Altro stabilimento termale è il Nuove Terme, che risale agli ultimi decenni del XIX° secolo ed è collegato ai margini del centro storico, dove si trovano le due fontane monumentali delle Ninfe e del-

presence of the baths, still in use in the Gota age (as witnessed by Cassiodoro) and Longobard (according to Paolo Diacono), and of an episcopal cathedral helped the survival of the city even during the high Middle Ages.

The current thermal springs are located in the Bagni district. Here, at the end of the fifteenth century, a spa was built - Antiche Terme - destroyed by a landslide in the 17th century. The current building was rebuilt in 1687 and expanded in the 19th century. Nearby is also the Regina factory and a large swimming pool of 1927. An origin similar to the previous ones had the hypothermal waters of the municipality of Visone which soon undergo a considerable cooling during the ascent and a mixture with superficial groundwater.

Another thermal establishment is the Nuove Terme, which dates back to the last decades of the 19th century and is connected to the edges of the historic center, where the two monumental fountains of the Nymphs and Water Lilies



le Ninfee. Le vecchia fontana delle ninfe oggi si presenta come un'aiuola ricca di fiori e olivi secolari e il bassorilievo - in marmo di Carrara - che la ornava è stato ricollocato nel giardino del Castello dei Paleologi.

Ad Acqui Terme meritano una visita la chiesa di San Francesco - in origine collegata ad un convento francescano di cui rimangono due chiostri quattrocenteschi - quasi interamente ricostruita in stile neoclassico a metà XIXº secolo: la cattedrale di Santa Maria Assunta, in stile romanico, costruita nel Xº secolo e consacrata nel 1067 al vescovo Guido, santo patrono della città; la chiesa di San Pietro di origine paleocristiana, quasi interamente ricostruita tra il X° e l'XI° secolo in stile romanico e la chiesa di Sant'Antonio Abate, eretta nel 1608 dai Barnabiti e passata alla confraternita di Sant'Antonio nel 1812.

Degne di nota anche le architetture civili: la famosa Piazza della Bollente, al centro della quale si trova un'edicola marmorea ottagonale, realizzata nel 1879 da Giovanni Ceruti intorno ad una fonte termale da cui sgorga acqua bollente e curativa; il palazzo comunale, già dimora dei Conti Lupi di Moirano, eretto nel XVII° secolo e divenuto sede municipale agli inizi del Novecento; la Casa Robellini costruita nel Cinquecento e modificata nel Settecento: la torre civica costruita nel 1763 sopraelevando di un piano una porta dell'antica cinta muraria del XII°-XIII° secolo e trasformata in orologio civico cittadino nel Settecento.

Tra gli edifici di interesse storico si possono ancora annoverare il **Palazzo Vescovile** costruito tra la prima metà del XV° secolo e il 1592 grazie a Francesco dei Conti di San Giorgio e Biandrate; **l'anti**- are located. The old fountain of the nymphs today looks like a flower bed rich in flowers and ancient olive trees and the bas-relief - in Carrara marble - which adorned it was placed in the garden of the Paleologi Castle.

In Acqui Terme the church of San Francesco is worth a visit - originally connected to a Franciscan convent of which two fifteenth-century cloisters remain - almost entirely rebuilt in neoclassical style in the mid-nineteenth century; the cathedral of Santa Maria Assunta, in Romanesque style, built in the 10th century and consecrated in 1067 to the bishop Guido, patron saint of the city; the church of San Pietro of early Christian origin, almost entirely rebuilt between the Xth and XIth centuries in Romanesque style and the church of Sant'Antonio Abate, built in 1608 by the Barnabites and passed to the Confraternity of Saint Anthony in 1812.

Also worthy of note are the civil architecture: the famous Piazza della Bollente, in the center of which is an octagonal marble shrine, built in 1879 by Giovanni Ceruti around a thermal spring from which boiling and healing water flows; the town hall, formerly the residence of the Counts Lupi of Moirano, built in the 17th century and became the municipal seat at the beginning of the 20th century; the Casa Robellini built in the sixteenth century and modified in the eighteenth century; the civic tower built in 1763 raising a door of the ancient city walls of the XIIth-XIIIth century and transformed into a civic clock in the eighteenth century.

Among the buildings of historical interest we can still include the **Bishop's Palace built** between the first half of the 15th century and 1592 thanks to Francesco dei Conti di San Giorgio and Biandra-

co Ospedale di Santa Maria Maggiore del XV° secolo, oggi sede del Ricovero Ottolegni; Palazzo Robellini, edificato da Giovanni Antonio Robellini a fine Cinquecento e modificato nel XVIII° secolo dai Dagna Sabina, che oggi ospita gli uffici dell'assessorato alla cultura e la sala mostre comunale e infine il castello dei Paleologi - già citato nel 1056 e ricostruito nel XV° secolo dal marchese di Monferrato Guglielmo VIII Paleologo - che tra i primi del XIX° secolo e gli anni Ottanta del XX° fu utilizzato come carcere giudiziario e oggi accoglie anche il Museo Archeologico comunale.

Ogni anno diverse sagre ed eventi si svolgono nella cittadina termale: a marzo si segnala di solito **Bagnacaudando**, grande festa della bagnacauda nel Centro Congressi con danze e musiche occitane e il **Carnevale Acquese**, che prevede la Cerimonia di Scottatura di Re e Regina Sgaiento seguita da sfilate con bande e carri

te; the ancient Hospital of Santa Maria Maggiore from the 15th century, today the site of the Ricolero Ottolegni; Palazzo Robellini, built by Giovanni Antonio Robellini in the late sixteenth century and modified in the XVIIIth century by the Dagna Sabina, which today houses the offices of the Department of Culture and the municipal exhibition hall and finally the Paleologi castle - already mentioned in 1056 and rebuilt in 15th century by the Marquis of Monferrato William VIII Palaeologus - who between the early 19th century and the 1980s was used as a judicial prison and today also houses the Municipal Archaeological Museum.

Every year various festivals and events take place in the spa town: in March it is usually noted **Bagnacaudando**, a great feast of bagnacauda in the Congress Center with Occitan dances and music and the **Acquese Carnival**, which includes the Burning of King and Queen Squiento



allegorici; la Risottata all'acquese la seconda settimana di maggio; in settembre è in programma quella che probabilmente è la sagra più importante, la Festa delle Feste, grande manifestazione enogastronomica, culturale e folkloristica che riunisce nel centro storico e pedonale varie Pro Loco della zona, collegata con il Palio del Brentau, che consiste in una competizione tra brentau, ovvero coloro che portano una brocca colma d'acqua prelevata dalla Bollente, e che compiono il percorso nel minor tempo possibile con la brenta a spalla colma d'acqua; a ottobre la sagra dedicata al Cisrò ovvero la zuppa di ceci, piatto tipico e tradizionale.

Ceremony followed by parades with bands and floats; the Risottata all'acquese the second week of May; in September what is probably the most important festival is scheduled, the Festa delle Feste, a great food and wine, cultural and folkloristic event that brings together in the historic and pedestrian area various Pro Loco of the area, connected with the Palio del **Brentau**, which consists of a competition between brentau, or those who carry a pitcher full of water taken from the Bollente, and who make the journey as quickly as possible with the brenta a shoulder full of water; in October the festival dedicated to Cisrò or the chickpea soup, a typical and traditional dish.







#### TRATTORIA LA FARINATA Acqui Terme (AL)

Via IV Novembre, 4 • 15011 Acqui Terme (AL) • Tel. +39 0144 320816 +39 348 2313597 www.lafarinata.it

Farinata, pizza al tegamino, cucina tipica piemontese, pani e focacce di nostra produzione, selezione di formaggi e salumi. Dehor estivo e terrazza. Ricovero interno biciclette. Questo è ciò che possiamo offrire ai nostri ospiti, insieme ad una selezione di vini locali e birre articianali.

Farinata, pizza in the pan, typical Piedmontese cuisine, breads and focacce of our production, selection of cheeses and cold cuts. Summer terrace and terrace. Internal bicycle shelter. This is what we can offer our guests, along with a selection of local wines and craft beers.

## GELATERIA CREMA&FRUTTO Acqui Terme (AL) Via Monteverde, 42 • 15011 Acqui Terme (AL) • Tel. +39 0144 356665

Produzione propria di gelato artigianale con latte fresco, panna fresca, frutta fresca, prodotti selezionati di ottima qualità, senza grassi idrogenati e senza coloranti ne aromi artificiali. Decorazioni con frutta fresca. Il paradiso all'improvviso. 10 minuti di godimento puro tra gelati, granite, monoporzioni,

ghiaccioli, gelati biscotto, macedonie, yogurt, crepes, torte e molto altro.

Own production of homemade ice cream with fresh milk, fresh cream, fresh fruit, selected products of excellent quality, without hydrogenated fats and without coloring or artificial flavors. Decorations with fresh fruit. Heaven all of a sudden. 10 minutes of pure enjoyment among ice creams, granitas, single portions, popsicles, biscuit ice creams, fruit salads, yogurt, crepes, cakes and much more.



#### **B&B VERDMONT** Acqui Terme (AL)

Regione Faetta, 21 • 15011 Acqui Terme (AL) • Tel. +39 366 3905579 www.verdmont.co • ariellakri@gmail.com

Il B&B Verdmont è ubicato in contesto tranquillo e campestre a circa due chilometri da Acqui, in una valle immersa nel verde che da modo al visitatore di godere della natura. Camere panoramiche e spaziose, colazioni ricche e gustose. Verdmont offre una location calda e accogliente, immersa tra le viti dell'Unesco. Una esperienza cui non puoi sottrarti.

The B & B Verdmont is located in a quiet and rural setting about two kilometers from Acqui, in a valley surrounded by greenery that gives the visitor the opportunity to enjoy nature. Panoramic and spacious rooms, rich and tasty breakfasts. Verdmont offers a warm and welcoming location, surrounded by the vines of UNESCO. An experience that you can't escape.



#### AGRITURISMO TRE COLLINE IN LANGA Bubbio (AT)

Regione Pantalini, 157 • 15051 Bubbio (AT) • Tel. +39 0144 330788 info@trecollineinlanga.it • www.trecollineinlanga.it

In posizione collinare, a 5 minuti a piedi da Bubbio, l'agriturismo deve il suo nome alle tre colline sulle quali i proprietari, Paola e Massimiliano, sono nati e cresciuti e che caratterizzano il paesaggio, insieme a distese di vigneti, noccioleti e boschi che circondano l'azienda. La cucina offerta è una vetrina sull'enoqastronomia locale.

In hilly position, to 5 minutes afoot from Bubbio, the agriturismo owes its name to the three hills on which the owners, Paola and Max, were born and grown and that they characterize the landscape together with expanses of vineyards, noccioleti and woods that surround the firm. The offered kitchen is a showcase on the local enogastronomia.





#### IL GERMOGLIO DEI SAPORI Acqui Terme (AL)

Via Blesi, 56 • 15011 Acqui Terme (AL)

Tel. +39 0144 325 393 • Fax. +39 0144 352 351

www.germogliodeisapori.it • info@germogliodeisapori.it

Nel 1988 nasce "Il Germoglio" panificio e pasticceria artigianale a conduzione familiare, nel centro di Acqui Terme. La scelta delle materie prime di alta qualità unite alla capacità produttiva maturata negli anni permisero all'attività di espandersi.

Nel 2000 la piccola attività si trasforma divenendo "Il Germoglio dei Sapori", Grissinificio e Pasticceria Artigianale. I prodotti di punta sono i grissini detti "Acquolini" con sette varianti di gusto, mentre per la pasticceria i Baci di Dama, i Kifferi e i Brutti e Buoni, ma non manca mai la passione nella ricerca e produzione di nuovi prodotti. La continua ricerca della massima qualità di ingredienti pregiati come la Nocciola Tonda Gentile delle Langhe, le Farine macinate a pietra che mantengono tutti gli elementi nutritivi inalterati e il Cioccolato creato dalle esperte mani dei mastri cioccolatieri, rendono ricette artigianali curate in ogni dettaglio. Da sempre si ha una grande attenzione per il Made in Italy. Un esempio è la scelta di utilizzare prodotti provenienti esclusivamente dalle migliori coltivazioni italiane come le Mandorle di Sicilia, l'olio extravergine del litorale ligure, le Nocciole tonda gentile trilobata del Piemonte e la farina di mais coltivata nelle campagne Piemontesi.

In 1988 "Il Germoglio" was born, a family-run artisan bakery and pastry shop in the center of Acqui Terme. The choice of high quality raw materials combined with the production capacity gained over the years allowed the business to expand. In 2000 the small business was transformed into "Il Germoglio dei Sapori", Grissinificio and Artisan Pastry. The leading products are the breadsticks called "Acquolini" with seven taste variants, while for the pastry the Baci di Dama, the Kifferi and the Brutti e Buoni, but the passion for research and production of new products never fails. The continuous search for the highest quality of precious ingredients such as the Tonda Gentile hazelnut from Langhe, the stone-ground flour that maintains all the nutritive elements unaltered and the Chocolate created by the expert hands of the master chocolatiers, make artisan recipes cured in every detail. We have always paid great attention to Made in Italy. An example is the choice of using products coming exclusively from the best Italian crops such as Sicilian almonds, extra-virgin olive oil from the Ligurian coast, Piedmontese round hazelnut hazelnut and corn flour grown in the Piedmont countryside.















## Nizza Monferrato



138 s.l.m.

138 s.l.m.



San Carlo Borromeo, 4 novembre



Vini - Barbera d'Asti superiore Nizza, Cardo Gobbo, Mela di San Marzano - Belecàuda e carne bovina Razza Piemontese

Nizza Monferrato sorge nel cuore del Monferrato, alla confluenza del torrente Nizza nel Belbo, in un territorio prevalentemente pianeggiante e ricco di vigneti.

A partire dal XVI secolo Nizza viene citata come Nicea Palearum, nome che deriva dall'antica usanza di costruire i tetti delle case con paglia intrecciata ed erbe essiccate. Ancora oggi tra la popolazione la città viene chiamata Nissa della Paja e in alcune abitazioni di origine antica si possono trovare controsoffitti realizzati con la tecnica di un tempo. Il nome Nizza deriva probabilmente da un'antica proprietaria del luogo chiama-

St. Charles Borromeo, 4 November

Wines - Barbera d'Asti Superiore Nizza, Cardo Gobbo, Apple of San Marzano - Belecàuda and beef Pied-

**Nizza Monferrato** rises in the heart of Monferrato, at the confluence of the Nizza stream in the Belbo, in a predominantly flat area full of vineyards.

From the 16th century, Nice was cited as Nicea Palearum, a name that derives from the ancient custom of building the roofs of houses with woven straw and dried grasses. Even today among the population the city is called Nissa della Paja and in some homes of ancient origin you can find false ceilings made with the technique of the past. The name Nice probably derives from an ancient owner of the place called Nice or Nicias in honor of

ta Nice o Nicia in onore della dea greca Nike.

Importante centro agricolo e commerciale e uno dei luoghi italiani più famoso al mondo per la produzione di vini (soprattutto vini rossi e spumanti) - il paese, a partire dal '500 e per secoli, fu un importante mercato di bestiame, seta e cotone dove operavano mercanti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia.

Le prime fonti storiche di Nizza Monferrato risalgono al 1021 anche se viene comunemente considerato come anno di fondazione il 1225. La città sarebbe sorta intorno all'antica abbazia di San Giovanni in Lanero dall'unione degli abitanti di sette castelli distrutti dagli Alessandrini durante la contesa con gli Astesi, mentre la tradizione narra della ribellione dei terrazzani contro i signori del posto che esigevano il diritto della prima notte sulle fanciulle locali.

Nella sua storia, dal Medioevo all'Età Moderna, il paese fu costantemente assediato e occupato. Nel 1495 Carlo VIII re di Francia soggiornò nel convento di San Francesco e, secondo la tradizione, offrì un'ingente somma di denaro per la ricostruzione del campanile in cambio di un dipinto con l'Assunta.

Nel 1613 Nizza, governata dal cardinale alleato con gli spagnoli Ferdinando Gonzaga, riuscì a liberarsi dall'esercito del duca di Savoia Carlo Emanuele I. Da quel giorno, come voto di ringraziamento, viene organizzata una processione nel giorno di San Carlo Borromeo, oggi santo patrono della città.

Decorata con medaglia d'argento al valore militare per i sacrifici fatti dalla

the Greek goddess Nike.

An important agricultural and commercial center and one of the most famous Italian places in the world for the production of wines (especially red and sparkling wines) - the town, starting from the 16th century and for centuries, was an important cattle, silk and cotton market where merchants from Piedmont, Liguria and Lombardy worked.

The first historical sources of Nizza Monferrato date back to 1021 although it is commonly regarded as the year of foundation 1225. The city was built around the ancient abbey of San Giovanni in Lanero by the union of the inhabitants of seven castles destroyed by the Alexandrians during the dispute with the Astesi, while the tradition tells of the rebellion of the terrazzani against the lords of the place that demanded the right of the first night on the local girls.

In its history, from the Middle Ages to the Modern Age, the country was constantly besieged and occupied. In 1495, Charles VIII, King of France, stayed in the convent of San Francesco and, according to tradition, offered a large sum of money for the reconstruction of the bell tower in exchange for a painting with the Assumption.

In 1613 Nice, ruled by the cardinal allied with the Spaniards Ferdinando Gonzaga, succeeded in freeing himself from the army of the Duke of Savoy Carlo Emanuele I. From that day, as a thanksgiving vow, a procession was organized on the day of St. Charles Borromeo, today a saint patron of the city.

Decorated with a silver medal for military value due to the sacrifices made

sua popolazione e le attività nella lotta partigiana durante la seconda Guerra Mondiale, la cittadina è riconosciuta patrimonio Unesco sia per i suoi beni paesaggistici che per il Barbera che vi viene prodotto.

Oltre alla pittoresca via Carlo Alberto, fiancheggiata da stretti portici con archi a tutto sesto e ribassati, tra i suoi edifici civili degni di nota si segnalano: il piccolo museo Bersano, dove è possibile ammirare un'ampia collezione di attrezzi per la lavorazione del vino e una raccolta di stampe - dal XVII° secolo in poi - in tema; il Palazzo Comunale del XV° secolo con l'antica torre campanaria del Municipio di origine medievale; il palazzo De Benedetti del XVIIIº secolo, che ospitava la sinagoga della comunità ebraica smantellata negli anni che hanno preceduto la Seconda Guerra Mondiale; Palazzo Crova, esempio di residenza nobiliare cittadina del XVIIIº secolo, costruito probabilmente sui resti di un antico castello e infine il Foro Boario, una gigantesca struttura in muratura con

by its population and the activities in the partisan struggle during the Second World War, the town is recognized as a UNESCO heritage both for its landscape heritage and for the Barbera produced there.

In addition to the picturesque Via Carlo Alberto, flanked by narrow porticos with rounded and lowered arches, among its noteworthy civilian buildings we note: the small Bersano museum, where it is possible to admire a wide collection of tools for winemaking and a collection of prints - from the seventeenth century onwards - on the subject; the 15th century Town Hall with the ancient bell tower of the Town Hall of medieval origin; the De Benedetti palace of the XVIIIth century, which housed the synagoque of the Jewish community dismantled in the years that preceded the Second World War; Palazzo Crova, an example of a noble 18th century townhouse, probably built on the ruins of an ancient castle and finally the Foro Boario, a gigantic masonry structure with numerous



numerosi archi a tutto sesto, costruita nel 1800 e intitolata a Pio Corsi.

Nizza vanta anche architetture religiose interessanti: l'attuale chiesa di San Giovanni in Lanero - considerata il duomo della città - ha acquistato il nome e quasi tutti gli arredi dall'antica chiesa demolita tra il 1826 e il 1827, di cui rimane solamente il campanile romanico; la chiesa di San Siro - del 1311 - poi modificata in stile barocco; la chiesa di San'Ippolito che, esistente già nel 1297, rimase abbandonata per secoli e, riedificata tra il 1750 e il 1760, subì trasformazioni al suo interno a metà del '900 e la Chiesa della Madonna della Neve del 1757/58, sull'alto di una collina dove un tempo sorgevano il castello, il villaggio di Lanero e l'antica chiesa.

Altri edifici religiosi presenti sul territorio sono l'**Oratorio della Santissima Trinità**, il Santuario della Madonna di Loreto, la Chiesa di San Michele e la Chiesa di Sant'Anna.

A Nizza ogni anno si svolgono diverse manifestazioni tra cui il Mercato antiquario, la terza domenica di ogni mese; la Corsa delle botti, la prima domenica di giugno; la Rassegna del tartufo, ai primi di novembre, e la rievocazione storica dell'Assedio del 1613 il secondo weekend di maggio. La cittadina è presente al Festival delle sagre astigiane con la belecàuda e le paste di meliga, ma è nota soprattutto per la fiera del bue grasso, celebrata in autunno nel giorno di San Carlo insieme alla messa in dialetto nella parrocchia di San Giovanni in Lanero.

round arches, built in 1800 and named after Pio Corsi. Nice also boasts interesting religious architecture: the current church of San Giovanni in Lanero - considered the cathedral of the city has acquired the name and almost all the furnishings from the ancient church demolished between 1826 and 1827, of which only the bell tower remains Romanesque; the church of San Siro - from 1311 - then modified in Baroque style; the church of San'Ippolito which, already existing in 1297, remained abandoned for centuries and, rebuilt between 1750 and 1760, underwent transformations inside it in the middle of the 20th century and the Church of the Madonna della Neve of 1757/58, on the high on a hill where once stood the castle, the village of Lanero and the ancient church.

Other religious buildings in the area are the Oratory of the Santissima Trinità, the Sanctuary of the Madonna di Loreto, the Church of San Michele and the Church of Sant'Anna.

In Nice, different events take place every year, including the antique market on the third Sunday of each month; the Barrel Race, the first Sunday of June; the Truffle Festival, in early November, and the historical re-enactment of the Siege of 1613 the second weekend of May. The town is present at the Festival of the Asti festivals with the belecàuda and the meliga pastas, but it is known above all for the fair of the fat ox, celebrated in autumn on the day of San Carlo together with the dialect in the parish of San Giovanni in Lanero.

### **Ovada**



186 m s.l.m.

186 m s.l.m.



San Paolo della Croce e San Giovanni, 18 ottobre

Vino Dolcetto d'Ovada DOC, andarini con brodo di carne, biscotti della salute, splinsugni d'uò, polenta, agnolotti

Ovada, comune principale dell'area di Basso Piemonte e Alto Monferrato nella zona più meridionale della provincia di Alessandria, si trova in una posizione privilegiata: circondata dalle verdi colline dell'Alto Monferrato - nel punto dove finisce la pianura padana e inizia l'Appennino Ligure-Piemontese – è a pochi chilometri dal mare. Infatti la parte più antica della città ha un'impostazione tipicamente ligure.

Arroccata intorno a un sistema difensivo, **le case dipinte e i vicoli stretti** che si uniscono alle vie principali che un tempo servivano a collegare le porte

St. Paul of the Cross and St. John, October 18th.

Dolcetto d'Ovada DOC wine, andarini with meat broth, health biscuits, splinsugni d'uò, polenta, agnolotti

Ovada, the main municipality of the Basso Piemonte and Alto Monferrato area in the southernmost area of the province of Alessandria, is located in a privileged position: surrounded by the green hills of Alto Monferrato - at the point where the Po valley ends and the Apennines begin Ligure-Piemontese - is a few kilometers from the sea. In fact the oldest part of the city has a typically Ligurian setting.

Perched around a defensive system, the painted houses and narrow alleys that join the main streets that once served to connect the city gates to the square of the church and the institutions of the



cittadine alla piazza della chiesa e delle istituzioni del comune: via Roma, via Cairoli e via San Paolo che si congiungono alla parrocchiale tramite piazza Mazzini, piazza Assunta e piazza Garibaldi. Nel centro si trovano le attività artigianali, commerciali e ricettive ed è qui che vengono organizzati mercatini agroalimentari, di abbigliamento e antiquariato.

Le origini di Ovada risalgono ai tempi romani: esisteva già come piccolo villaggio situato nel punto in cui si incontrano i due torrenti Orba e Stura, al termine delle valli preappenniniche. Il paese rappresentava un luogo di transito in prossimità della confluenza poco profonda dei due corsi d'acqua sulle strade che all'epoca conducevano dal mare della Liguria alla pianura padana. Da qui deriverebbe il nome 'Vada' o 'Vadum' (che in latino significa appunto "guado"), come da lettere di Decimo Bruto a Cicerone. La cittadina viene citata col nome attuale per la prima volta nel 967, quando Ottone I dona al Marchese Aleramo una villa nel territorio, sottoposto al Monastero di San Quintino di Spigno Monferrato. La cittadina fece quindi parte della marca aleramica, passando in seguito sotto il dominio dei Marchesi di Gavi, dei Marchesi Del Bosco e in ultimo dei Malaspina che tra il 1272 e il 1277 la vendettero alla Repubblica di Genova. Ovada fu quindi, per un breve periodo, sotto il dominio dei Duchi di Milano, poi fu incamerata nell'Impero napoleonico fino a quando, nel 1815, passò sotto la sovranità del Regno di Sardegna.

Numerose le sue architetture religiose degne di interesse: la chiesa di Nostra Signora Assunta, parrocchiale della città, edificata a fine Settecento in



municipality: via Roma, via Cairoli and via San Paolo that join together to the parish church through piazza Mazzini, piazza Assunta and piazza Garibaldi. In the center there are craft, commercial and receptive activities and it is here that agri-food, clothing and antiques markets are organized.

The origins of Ovada date back to Roman times: it already existed as a small village located at the point where the two streams Orba and Stura meet, at the end of the pre-Apennine valleys. The town was a place of transit near the shallow confluence of the two rivers on the roads that at the time led from the Ligurian sea to the Po valley. From here derives the name "Vada" or "Vadum" (which in Latin means "ford"), as per letters of Decimus Brutus to Cicero. The town was mentioned with its current name for the first time in 967, when Ottone I gave the Marquis Aleramo a villa in the territory, subjected to

stile barocco: la chiesa dell'Immacolata Concezione, più volte ricostruita e attualmente gestita dai Francescani del vicino convento: la chiesa di Santa Maria delle Grazie, una delle più antiche di Ovada, fondata dai Domenicani nel Quattrocento: l'Oratorio della Santissima Annunziata, del XIV° secolo, arricchita tra le altre da tele di Luca Cambiaso e da un gruppo ligneo del Maragliano, autore anche della Decollazione di San Giovanni Battista nel seicentesco Oratorio di San Giovanni Battista; la parrocchia di Nostra Signora della Neve, le chiese dei Santi Nazario e Celso, di San Venanzio, di San Lorenzo; il santuario di San Paolo della Croce e la loggia di San Sebastiano.

Tra le architetture civili si distinguono il **Palazzo Spinola** del Settecento; **il museo** casa natale di San Paolo della Croce, dichiarato monumento nazionale nel 1918, che ospita diverse reliquie e oggetti che appartenevano al santo;



the Monastery of San Quintino di Spigno Monferrato. The town then became part of the Aleramic brand, later passing under the dominion of the Marquises of Gavi, of the Marquis Del Bosco and finally of the Malaspina who between 1272 and 1277 sold it to the Republic of Genoa. Ovada was therefore, for a brief period, under the dominion of the Dukes of Milan, then it was forfeited in the Napoleonic Empire until, in 1815, it came under the sovereignty of the Kingdom of Sardinia.

Numerous are its religious buildings worthy of interest: the church of Nostra Signora Assunta, parish church of the city, built in the late eighteenth century in Baroque style; the church of the Immaculate Conception, rebuilt several times and currently managed by the Franciscans of the nearby convent; the church of Santa Maria delle Grazie, one of the oldest in Ovada, founded by the Dominicans in the fifteenth century; the Oratory of the Santissima Annunziata, from the 14th century, enriched among others by paintings by Luca Cambiaso and by a wooden group by Maragliano, also author of the Beheading of St. John the Baptist in the seventeenth-century Oratory of St. John the Baptist; the parish of Nostra Signora della Neve, the churches of the Saints Nazario and Celso, of San Venanzio, of San Lorenzo; the sanctuary of San Paolo della Croce and the loggia of San Sebastiano.

Among the civil architectures stand the eighteenth century Palazzo Spinola; the museum where St. Paul of the Cross was born, declared a national monument in 1918, which houses several relics and objects that belonged to the saint; the current nineteenth-century Palazzo Comunale; the Pertini park and the park

l'attuale palazzo Comunale, ottocentesco; il parco Pertini e il parco di Villa Gabrieli; l'ex ospedale civile progettato dall'Antonelli; il castello di Lercaro, oggi semidistrutto, e il castello di Grillano, edificato dall'accorpamento di strutture originarie del XVIII° secolo e ristrutturato a fine Ottocento, che dal 1930 ospita un'azienda vinicola. Da segnalare infine il museo Paleontologico Giulio Maini, nella chiesa sconsacrata di Sant'Antonio (trecentesca, fu modificata nel '700), che illustra l'evoluzione geologica e paleontologica del Piemonte meridionale (Bacino Terziario ligure-piemontese).

Il 24 giugno di ogni anno a Ovada viene organizzata la **processione di San Giovanni**, durante la quale vengono portati pesanti gruppi **lignei antichi e grandi crocefissi** ed eseguite ardite evoluzioni per le vie del centro storico. Un'altra manifestazione interessante è "**Paesi e sapori**", il terzo weekend di maggio, dove è possibile gustare specialità gastronomiche della zona.

of Villa Gabrieli; the former civil hospital designed by Antonelli; the castle of Lercaro, today partially destroyed, and the castle of Grillano, built by the unification of original structures of the XVIII-th century and restructured at the end of the XIXth century, which since 1930 has hosted a winery. Finally, the Giulio Maini Paleontological museum, in the deconsecrated church of Sant'Antonio (fourteenth century, was modified in the 700), which illustrates the geological and paleontological evolution of southern Piedmont (Ligurian-Piedmontese Tertiary Basin).

The procession of San Giovanni is organized on the 24th of June every year in Ovada, during which heavy antique wooden groups and large crucifixes are brought and bold evolutions are performed along the streets of the historic center. Another interesting event is "countries and flavors", the third weekend of May, where it is possible to taste gastronomic specialties of the area.



#### AGRITURISMO CASCINA SETTEVENTI Mombaruzzo (AT)

Via Leonotti 71 • 14046 Mombaruzzo (AT) • Tel. + 39 348 3769008 (Eng/Deu) • Tel. +39 339 6997 8 • Tel. +39 336 241714

nfo@cascinasetteventi.it • www.cascinasetteventi.it

La "Cascina Setteventi" si trova a Mombaruzzo, sulle colline del Monferrato, vicino alla città della Contea Medioeavale di Nizza Monferrato, non lontano da Acqui Terme, noto centro termale e da Asti, capoluogo di provincia, famosa per il Palio. Il piccolo castello da fiaba all'inizio del XX° Secolo è stato accuratamente restaurato. La posizione panoramica, a 296 metri sopra il livello del mare, offre una splendida vista panoramica sulle Alpi occidentali e l'arco appenninico. Circondato da un parco naturale, è adatto per un soggiorno rilassante e tranquillo. La "Cascina Setteventi" dispone di 6 camere doppie, 1 camera tripla e 1 camera singola con possibilità di aggiunta di 1 culla. Le camere sono tutte dotate di terrazza con vista panoramica, vasca o doccia, TV, wi-fi. Altri punti forti sono: degustazioni, trattamenti termali e golf.

The "Cascina Setteventi" is located in Mombaruzzo, in the Monferrato hills, near the city of Medioeval county of Nizza Monferrato, not far from Acqui Terme, a well-known spa and from Asti, the provincial capital, famous for the Palio. The small fairytale castle at the beginning of the 20th century has been carefully restored. The panoramic position, at 296 meters above sea level, offers a splendid panoramic view of the western Alps and the Apennine arch. Surrounded by a natural park, it is suitable for a relaxing and peaceful stay. The "Cascina Setteventi" has 6 double rooms, 1 triple room and 1 single room with the possibility of adding 1 cot. The rooms all have a terrace with a panoramic view, bath or shower, TV, wi-fi. Other highlights are: tastings, spa treatments and qolf.



#### AGRITURISMO LA TI.MI.DA. Alessandria (AL)

Strada Ricaldone Di Sotto, 38 • 15016 Cassine AL) • Tel. +39 0144 715371
Cell. +39 333 7104611 • info@agriturismolatimida.it • www.agriturismolatimida.it

L'agriturismo è situato ai piedi delle colline dell'Alto Monferrato, tra la piana che arriva a costeggiare il fiume Bormida e le alture ricoperte da innumerevoli vigneti. Ad accogliervi la numerosa famiglia fatta di persone e tanti amici a quattro zampe, che non vedono l'ora di essere coccolati. Offre soggiorni tranquilli, romantici we-ekend, vacanza-natura. Colazioni a buffet indimenticabili, pranzi e cene, possibile passeggiate ed escursioni a piedi o a cavallo.

The agriturismo is located at the foot of the hills of Alto Monferrato, between the plain that runs alongside the Bormida river and the hills covered with countless vineyards. To welcome the large family made up of people and many four-legged friends, who can't wait to be pampered. It offers peaceful stays, romantic weekends, nature holidays. Unforgettable buffet breakfasts, lunches and dinners, possible walks and excursions on foot or on horseback.



#### LA VILLA HOTEL Mombaruzzo (AT)

Via Torino, 7 • 14046 Mombaruzzo (AT) • Tel. +39 0141 793890 / +39 347 2818843 info@lavillahotel.net • www.lavillahotel.net

Una gemma nascosta in una posizione stupenda, circondata dai vigneti, da una campagna piemontese collinosa e inquadrata dalle Alpi. Costruita nel 1600 la villa è stata trasformata in un rifugio chic e pieno di stile con un'atmosfera unica – come stare da amici più che in un hotel boutique. Gustate il lusso semplice della luce, stanze ariose decorati con coloi rilassanti, tessuti sensuali e la migliore biancheria, piene di antichità locali e oggetti fatti a mano, ogni stanza è diversa, ma ognuna è spaziosa e un'oasi di pace.

Il Biscotto is a laboratory specialized in the production and sale of dry pastry. The knowledge and dedication for the production of cakes and cookies allowes the creation of high quality products. Here you can find a wide variety of delices to satisfy every taste. Selection of cookies: amaretti, baci al cioccolato, brutti e buoni, frollini al cocco, egiziani, frollini di Meliga, frollini al latte, frollini integrali, frollini ovis, novarini, baci di dama, meringhe, petit four, tartufi and torcetti. Scelte di torte: crostata, pandolce, torta di castagne, torta di mele, torta di nocciole.



#### **DISTILLERIE BERTA Mombaruzzo (AT)**

Via Guasti, 34/36 • Frazione Casalotto • 14046 Mombaruzzo (AT) • Tel +39 0141 739528 Fax +39 0141 739531 • info@distillerieberta.it • www.distillerieberta.it

Nell'immediato dopoguerra, intorno al 1947, Paolo Berta inizia a Nizza Monferrato un'attività che negli anni di crescita si raffina a tal punto da creare un prodotto che viaggia per il mondo. Da allora due elementi sono rimasti costanti: l'impegno della famiglia e l'artigianalità del lavoro, le stesse bottiglie esprimono questa cura personalizzata.

Oggi la distilleria si trova nella nuova sede di frazione Casalotto, nella splendida cornice delle colline del Barbera d'Asti, dove la nuova struttura sorge, nel pieno rispetto dell'ambiente, moderna, funzionale, accogliente.

Prodotti: Grappa, Brandy, Acquavite, Distillati, Liquori, Amaretti di Mombaruzzo.





In the immediate post-war period, around 1947, Paolo Berta started an activity in Nizza Monferrato that in the years of growth was refined to the point of creating a product that travelled the world.

Since then, two elements have remained constant: the commitment of the family and the craftsmanship of the work, the bottles themselves express this personalized care.

Today the distillery is located in the new headquarters in the hamlet of Casalotto, in the splendid setting of the hills of Barbera d'Asti, where the new structure stands, in full respect of the environment, modern, functional, welcoming.

Products: Grappa, Brandy, Spirits, Distillates, Liquors, Amaretti di Mombaruzzo.











## Visone



161 m s.l.m.

Saints Peter and Paul, June 29th

Nougat

Visone, comune di 1235 abitanti in provincia di Alessandria, sorge in una zona collinare e fa parte della comunità montana Appennino Aleramico Obertengo.

Citato per la prima volta (con l'ablativo Vidisione) in una pergamena del X° secolo - un atto del 991 per la fondazione dell'Abbazia di San Quintino a Spigno stipulato nel Castello - tra il 1500 e il 1700 il Borgo medioevale si trasformò in centro urbano, furono costruite le prime abitazioni al di fuori della cinta e vennero realizzati due nuovi importanti monumenti: la nuova chiesa Parrocchiale in località Caldana legato

Visone, a town of 1235 inhabitants in the province of Alessandria, rises in a hilly area and is part of the mountain community Appennino Aleramico Obertengo.

Cited for the first time (with the abiding Vidisione) in a parchment of the 10th century - an act of 991 for the foundation of the Abbey of San Quintino in Spigno stipulated in the Castle - between 1500 and 1700 the medieval Borgo was transformed in the urban center, the first houses were built outside the city walls and two new important monuments were built: the new Parish church in Caldana, linked

al potere religioso e Palazzo Madama Rossi, un edificio a corte con loggiato rinascimentale affrescato e colonnati, simbolo della classe aristocratica con base economica sulle proprietà terriere del circondario. Nella 1861 un'alluvione e il conseguente straripamento del fiume Bormida causarono una frana nel Borgo vecchio durante la quale rimasero coinvolte alcune case e la Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Altri eventi da ricordare sono la nascita della filanda per la lavorazione di seta e lana nel 1895, l'inizio dello sfruttamento delle Cave di calcare e la costruzione delle fornaci per la cottura della pietra e per ottenere la calce idrata nel 1897. Nel 1929 Visone venne inglobato nel Comune di Acqui di cui seguirà le sorti fino al primo gennaio 1948 quando riprenderà la propria autonomia.

A Visone meritano una visita i resti della cinta muraria e una porta dell'antico borgo medievale fortificato (XI° secolo) e del castello, costruito probabilmente nel XIV° secolo e modificato nel Cinquecento, di cui rimangono solamente le rovine dalle quali svetta un'alta torre merlata, anch'essa in parte diroccata: la chiesa di San Rocco al cui interno sono visibili un crocefisso ligneo e alcune opere di Giovanni Monevi, un pittore che visse e lavorò a Visone nella seconda metà del 1600; la Chiesa di Santa Croce: il cimitero nel quale si trovano i resti di un'abside romanica appartenente ad una Chiesa dedicata a San Pietro del XIº secolo e un frammento di fonte hattesimale di un'antica pieve in un rustico di campagna; la parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo del XVII° secolo con al suo interno altre tele

to religious power, and Palazzo Madama Rossi, a courtyard building with a frescoed Renaissance loggia and colonnades, symbol of the aristocratic class with economic base on the land properties of the district. In 1861 a flood and the consequent flooding of the Bormida river caused a landslide in the old village during which some houses and the Church of Santa Maria delle Grazie were involved.

Other events to remember are the birth of the silk and wool spinning mill in 1895, the beginning of the exploitation of the limestone quarries and the construction of the furnaces for cooking stone and to obtain hydrated lime in 1897. In 1929 Visone it was incorporated into the Municipality of Acqui, whose fortunes it will follow until January 1st 1948 when it will resume





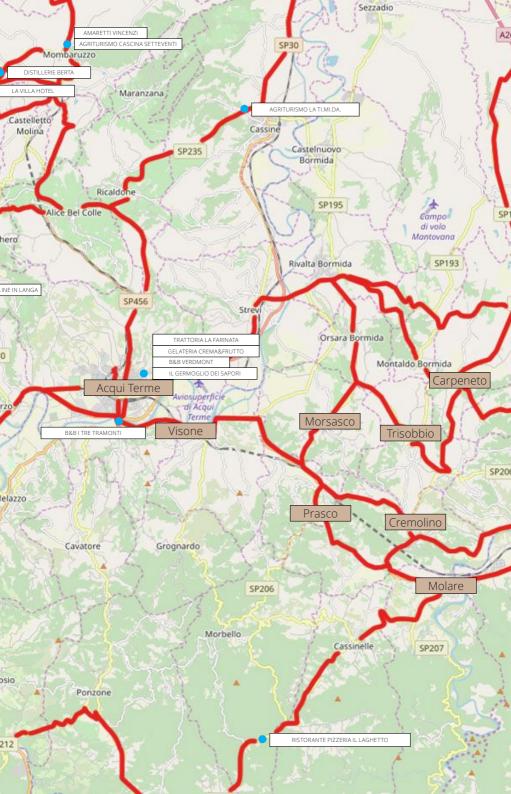
del Monevi e la sorgente sulfurea tiepida, la Caldana.

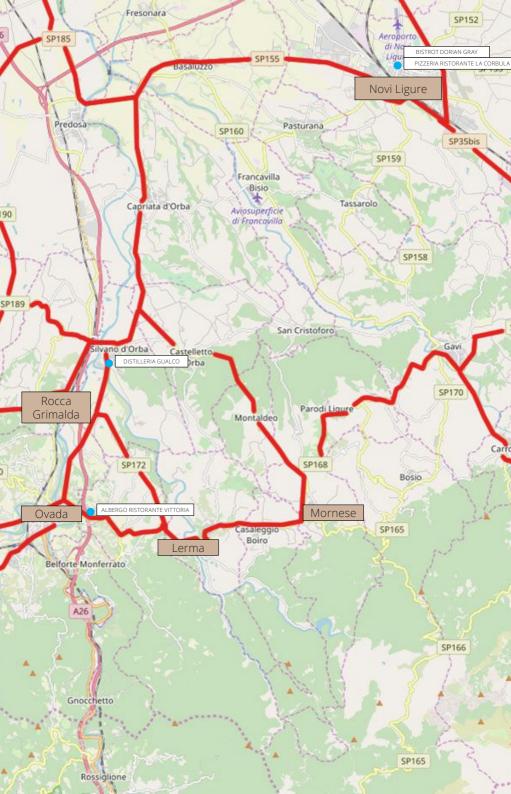
A Visone ogni anno si tengono varie manifestazioni, tra le quali: la Festa delle Bugie, l'ultima domenica di maggio; la Festa patronale Pietro e Paolo, con spettacolo pirotecnico, il 29 giugno; la Cena sotto la Torre, ad agosto; la Festa della birra, l'ultimo weekend di agosto e la Distribuzione dei Ceci, il 2 novembre.

its autonomy.

In Visone the remains of the city walls and a door of the ancient fortified medieval village (11th century) and the castle, probably built in the 14th century and modified in the sixteenth century, of which only the ruins stand out from a high crenellated tower, also partially ruined; the church of San Rocco inside which there is a wooden crucifix and some works by Giovanni Monevi, a painter who lived and worked in Visone in the second half of the 1600s; the Church of Santa Croce; the cemetery in which there are the remains of a Romanesque apse belonging to a church dedicated to Saint Peter of the 11th century and a fragment of a baptismal font of an ancient parish in a country cottage; the parish church of Saints Peter and Paul from the 17th century with other paintings by Monevi and the lukewarm sulfur spring, la Caldana.

Every year in Visone various events are held, including: the Festa delle Bugie, the last Sunday of May; the patronal feast Peter and Paul, with a fireworks display, on 29 June; the Supper under the Tower, in August; the Beer Festival, the last weekend of August and the Distribution of Chickpeas, on November 2nd.





### **Prasco**



245 m s.l.m.



Santi Nazario e Celso, 28 luglio



Vini tra cui Barbera del Monferrato. Cortese e Dolcetto



245 m s.l.m.

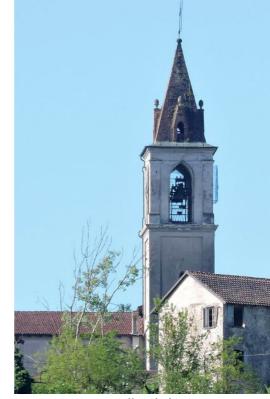


Saints Nazario and Celso, 28 July



Wines including Barbera del Monferrato, Cortese and Dolcetto

Prasco è un piccolo e caratteristico borgo di 498 abitanti situato nella provincia di Alessandria. Il suo centro storico sorge a metà collina, sulla sponda sinistra del torrente Caramagna, nel tratto compreso tra Ovada e Acqui Terme. L'antico centro abitato si trovava in origine a fondo valle, vicino all'area dove attualmente sorge il cimitero e dove è possibile ammirare la chiesetta medievale romanica di origine pievana.



Prasco is a small and characteristic village of 498 inhabitants located in the province of Alessandria. Its historic center is located halfway up the hill, on the left bank of the Caramagna stream, in the stretch between Ovada and Acqui Terme. The ancient inhabited center was originally at the bottom of the valley, near the area where the cemetery currently stands and where it is possible to admire the medieval Romanesque church of pie-



In epoca feudale l'aumento della popolazione spinse gli abitanti del paese a raccogliersi intorno al castello medievale costruito su un'altura, in una zona strategica facilmente difendibile, con il tempo il paese si è allargato e sviluppato a valle. Dal 1240, quando iniziò l'epoca dei feudatari e dei Conti di Prasco, le notizie storiche del paese e del suo castello sono documentate da testi originali e in gran parte inediti conservati presso l'archivio Gallesio-Piuma.

Il castello del XII° secolo è una delle attrazioni principali del paese: formato da un corpo a pianta quadrangolare con tre torrioni semicircolari e cimati, la fortezza svetta su un terrapieno e offre un esempio di architettura castellana del Monferrato particolarmente interessante. Il **maniero** oggi è la dimora della famiglia Gallesio-Piuma e ospita il centro per la promozione degli studi su Giorgio Gallesio e un piccolo museo di cultura materiale che raccoglie antichi oggetti d'uso. Nel parco del castello, inserito nel sistema dei "Castelli Aperti" del Basso Piemonte e visitabile in estate la prima e terza domenica di ogni mese, si trova una neviera di epoca seicentesca molto ben conservata.

vana origin.

In feudal times the population increase prompted the inhabitants of the town to gather around the medieval castle built on a hill, in an easily defensible strategic area, with time the town expanded and developed downstream. From 1240, when the era of the feudal lords and the Counts of Prasco began, the historical news of the town and its castle are documented by original and largely unpublished texts preserved in the Gallesio-Piuma archive.

The 12th century castle is one of the main attractions of the town: formed by a quadrangular-shaped body with three semicircular and trimmed towers, the fortress stands on an embankment and offers an example of particularly interesting Monferrato castle architecture. The manor today is the home of the Gallesio - Piuma family and houses the center for the promotion of studies on Giorgio Gallesio and a small museum of material culture that collects ancient objects of use. In the park of the castle, inserted in the system of the "Open Castles" of Lower Piedmont and open to visitors in summer the first and third Sunday of each month, there is a very well preserved neviera of the seventeenth-century period.



Tra gli edifici religiosi: la Chiesetta campestre di Sant'Antonio, costruita probabilmente nel XVIIº secolo e dedicata a Sant'Antonio da Padova, presenta un ampio apside e una statua lignea del Santo a dimensioni reali: l'Oratorio di San Giovanni Battista, anticamente collocato nell'attuale navata della Madonna nella parrocchiale, fu affidato per la manutenzione alla confraternita di San Giovanni Battista e riedificato dove si trova attualmente nel 1881; in prossimità del Castello la parrocchiale dei Santi Nazario e Celso, del 1600, dotata di archivio parrocchiale e stato civile dal 1591: la settecentesca Parrocchiale di San Defendente, visibile da tutte le vallate circostanti, recentemente restaurata nella sua bellezza baroccheggiante: la Pieve dei Santi Nazario e Celso, un piccolo tempio rustico costruito su itinerari di passaggio dei pellegrini; la già citata Pieve di Prasco del 1000 che, quando fu costruita la Parrocchiale nei pressi del Castello e si diffuse la pestilenza del '600, si trasformò in lazzaretto e chiesa cimiteriale, e infine la Cappella di San Rocco costruita come ringraziamento per lo scampato pericolo di peste nel 1600 con apside semicircolare illuminato da finestre tondeggianti.

Degno di nota il giardino botanico di casa dei Mandorli, in località Mongiut, dove è possibile visitare varie aree a tema dedicate alla flora mediterranea, alle piante aromatiche, alle rose, agli arbusti e ad altre particolari specie. Il giardino ospita spettacoli ed eventi che vanno a sommarsi alla "Festa SS. Nazario e Celso".

Among the religious buildings: the little country church of Sant'Antonio, probably built in the 17th century and dedicated to Sant'Antonio da Padova, it has a large apses and a real-sized wooden statue of the saint; the Oratory of San Giovanni Battista, formerly located in the current nave of the Madonna in the parish, was entrusted for maintenance to the confraternity of San Giovanni Battista and rebuilt where it is currently located in 1881; near the Castle, the parish church of Saints Nazario and Celso, from the 1600s, with a parish archive and civil status since 1591; the eighteenth-century Parish Church of San Defendente, visible from all the surrounding valleys, recently restored in its baroque beauty; the Pieve dei Santi Nazario e Celso, a small rustic temple built on itineraries for pilgrims; the aforementioned Pieve di Prasco of 1000 which, when the Parish was built near the Castle and the pestilence of the 1600s spread, turned into a lazaret and a cemetery church, and finally the Chapel of San Rocco built as thanks for the narrow escape of plague in 1600 with a semicircular apsis illuminated by roundish windows.

Noteworthy is the botanical garden of Casa dei Mandorli, in Mongiut, where it is possible to visit various themed areas dedicated to the Mediterranean flora, aromatic plants, roses, shrubs and other particular species. The garden hosts shows and events that add to the "Festa SS. Nazario and Celso".



## **Molare**



226 s.l.m.

226 s.l.m.



San Bernardo, 20 agosto

Saint Bernard, 20 August

Vini, olii, polenta e insaccati

Wines, oils, polenta and sausages

A chi percorre da est a ovest la Statale del Turchino, che collega Genova ad Acqui Terme, sorpassata la piana di Ovada si offre lo spettacolo di un agglomerato di case arroccate su di un poggio: Molare, sorta, come molti altri borghi della zona, all'ombra di un castello. Intorno all'origine del suo nome ci sono teorie contrastanti: secondo la più accreditata - riportata dal Casalis - deriva da Saxa molaria, una cava di pietre da macina che si trova nella vicina depressione del rio Fontana.

I primi signori del paese furono i marchesi del Bosco, proprietari del castello attorno al quale si concentrarono la maggior parte degli abitanti delle campagne For those traveling from East to West the Turchino State Road, which connects Genoa to Acqui Terme, surpassed the Ovada plain, there is the spectacle of a cluster of houses perched on a hill: Molare, like many other villages in the area, in the shadow of a castle. Around the origin of its name there are contrasting theories: according to the most accredited - reported by Casalis - it derives from Saxa molaria, a quarry of millstones which is located in the nearby depression of the Fontana river.

The first lords of the town were **the Marquises of Bosco**, owners of the castle around which most of the rural inhabitants concentrated, which at the time coincided with the

che all'epoca coincideva con il borgo di Cerriato e di Campale. Agnese, figlia e unica erede del marchese Guglielmo del Bosco, del ramo aleramico, sposò Federico dei marchesi Malaspina di Gavi e gli portò in dote, tra le altre, metà delle terre del paese di Molare. Il figlio nato dall'unione tra Agnese e Federico, Tomaso Malaspina, fece realizzare il castello e la torre e lì stabilì la sua residenza. A Tomaso succedette Isnardo Malaspina che nel 1278 spostò la residenza in Cremolino e nel 1327 emanò gli Statuti che regolarono le vicende di Molare fino al 1467. In quell'anno si estinse la Signoria dei Malaspina di Cremolino e Molare passò ai marchesi del Monferrato, dai quali ricevette particolari concessioni di autonomia. Dal 1530 al 1700 circa questo territorio venne governato dai Gonzaga di Mantova, nel 1706 venne annesso al dominio sabaudo e per qualche decennio infeudato a famiglie genovesi; quindi Napoleone vi regnò per quasi un ventennio, fino al 1815, quando i Savoia si ripresero il Piemonte.

Oggi dell'antico maniero, della porta del Ponte e della torre non rimane alcuna traccia, mentre il castello dei conti Gaioli Boidi, il palazzo dei conti Tornielli di Crestvolant e la Villa dei marchesi Salvago Raggi a Campale, ricchi di opere d'arte, offrono un esempio della Molare quale sede di nobili casati.

Anche gli edifici religiosi offrono spunti interessanti, come la nuova Chiesa Parrocchiale del 1700, in stile barocco, decorata e affrescata dai fratelli Ivadi di Ponzone nel 1869; il famoso e frequentato Santuario di Nostra Signora delle Rocche e la Chiesa di Nostra Signora della Pieve, la cui aspide è un gioiello di arte gotica-romanica.

Da segnalare come il 13 agosto 1935, a

village of Cerriato and Campale. Agnese, daughter and sole heir of the marquis Guglielmo del Bosco, of the Aleramic branch, married Federico of the Marquis Malaspina di Gavi and brought him as a dowry, among others, half of the lands of the village of Molare. The son born from the union between Agnese and Federico, Tomaso Malaspina, had the castle and the tower built and there he established his residence. Tomaso was succeeded by Isnardo Malaspina who in 1278 moved his residence to Cremolino and in 1327 issued the Statutes that regulated the events of Molare until 1467. In that year the Lordship of the Malaspina of Cremolino died out and Molare passed to the Marquises of Monferrato, from the which received particular autonomy concessions. From about 1530 to 1700 this territory was ruled by the Gonzagas of Mantua, in 1706 it was annexed to the domain of Savoy and for a few decades was given to Genoese families; then Napoleon ruled there for almost two decades, until 1815, when the Savoys regained Piedmont.

Today there are no traces of the ancient manor, the Ponte gate and the tower, while the castle of the Counts Gaioli Boidi, the palace of the Counts Tornielli of Crestvolant and the Villa of the Marquis Salvago Raggi in Campale, rich in works of art, they offer an example of the Molar as the seat of noble families.

Even the religious buildings offer interesting insights, such as the new Parish Church of the 1700s, in Baroque style, decorated and frescoed by the Ivadi brothers of Ponzone in 1869; the famous and popular Sanctuary of Nostra Signora delle Rocche and the Church of Nostra Signora della Pieve, whose asp is a jewel of Gothic-Romanesque art.

Worth noting is that on 13 August 1935, following heavy rains and a paleo-grenade, one of the two dams that contained Lake Ortiglie-

seguito di forti piogge e a una paleofrana, una delle due dighe che contenevano il lago di Ortiglieto, sulla sella Bric Zerbino, cedette. L'acqua che fuoriuscì causò numerosi danni ai paesi di Molare e Ovada e 111 vittime.

Ogni anno nel paese vengono celebrate manifestazioni interessanti come la Sagra del Polentone, celebrata dalla prima metà del Novecento. Secondo la tradizione una famiglia nobile di Molare offrì una polenta calda a dei pellegrini infreddoliti e affamati, rimasti intrappolati da un'abbondante nevicata il giorno delle ceneri. I festeggiamenti vengono organizzati nel mese di agosto e sono affiancati dalle "Polentiadi", una serie di giochi in cui si sfidano squadre che rappresentano i rioni di Molare e di paesi vicini. Altra festa nota è La Campionissima, una ciclo turistica che si tiene a maggio per biciclette d'epoca e ciclisti in abiti storici, dedicata al ciclista molarese Antonio Negrini. In concomitanza vengono organizzati la mostra di bici e cimeli d'epoca e un mercatino. Interessanti anche Molare in vendemmia, che, la seconda domenica di settembre, prevede una pigiata in piazza e una merenda rustica e il Gioco del lancio dello stoccafisso, una vera e propria gara organizzata ogni anno a fine gennaio.

to, on the Bric Zerbino saddle, gave way. The water that leaked caused extensive damage to the countries of Molare and Ovada and 111 victims.

Every year in the village interesting events are celebrated such as the Sagra del Po**lentone**, celebrated since the first half of the twentieth century. According to tradition, a noble family from Molare offered hot polenta to cold and hungry pilgrims, trapped by a heavy snowfall on the day of the ashes. The celebrations are organized in August and are flanked by the "Polentiadi", a series of games in which teams that represent the districts of Molare and neighboring countries challenge each other. Another well-known festival is La Campionissima, a tourist cycle held in May for vintage bicycles and cyclists in historical clothes, dedicated to the Molarese cyclist Antonio Negrini. At the same time, the exhibition of vintage bikes and memorabilia and a flea market are organized. Also interesting are Molare in vintage, which, on the second Sunday of September, includes a squash in the square and a rustic snack and the Game of launching stockfish, a real competition organized every year at the end of January.





### **Cremolino**



405 s.l.m.

405 s.l.m.



Madonna del Carmine, 16 luglio

Madonna del Carmine, July 16th

/

Vino Dolcetto, insaccati, dolci

Dolcetto wine, sausages, desserts

Giovanni Gaino scrisse sul paese: "Presso l'antico limite del Monferrato colla Repubblica Genovese, sulla cima di un poggio, che sporge all'infuori delle ultime alture dei gruppi subappenninici, della cui sommità si scorgono facilmente la pianura di Alessandria, i poggi di Tortona, la vallata dell'Orba selvosa, le colline di Acqui, e si vedono in lontananza, quasi a foggia di anfiteatro, i grandiosi profili della Alpi e dell'Appennino ligure, si eleva un vecchio Borgo...".

Giovanni Gaino wrote about the town: "Near the ancient limit of the Monferrato with the Genoese Republic, on the top of a hillock, which protrudes outside the last heights of the sub-Apennine groups, whose summit is easy to see the plain of Alessandria, the hills of Tortona, the valley of the wild Orba, the hills of Acqui, and in the distance, almost in the shape of an amphitheater, the grandiose profiles of the Alps and the Ligurian Apennines rise, an old Borgo rises ... ".

Citato come **Cremenna** in un documento del secolo X, passò sotto il dominio dei Signori del Bosco. Intorno al 1240, in seguito a matrimonio, cominciò

Cited as a **Cremenna** in a document of the 10th century, it came under the dominion of the Lords of the Woods. Around 1240, following marriage, the lordship of the Mala-

la signoria dei Malaspina, che durò per due secoli, nell'ambito del marchesato del Monferrato. Oggetto di mire espansionistiche dei Savoia, proclamò la sua fedeltà al Monferrato. Successivamente passò alle casate genovesi dei Sauli, dei Centurioni, dei Doria e, infine, dei Serra fino al 1708, anno in cui tutto il Monferrato divenne parte del Ducato di Savoia.

Il paese è dominato dal castello - il più elevato dell'Alto Monferrato, da cui se ne vedono ben 14 altri, dei 28 della zona - che anche grazie alla sua triplice cerchia di mura, non è mai stato espugnato e pertanto ha mantenuto intatto, con il suo ponte levatoio, il trecentesco torrino ed il possente dongione quattrocentesco, il suo carattere di fortezza medievale. Sorse all'inizio del secolo XIV° ad opera di Tommaso Malaspina, che vi si trasferì lasciando la sua residenza di Molare. Si ritiene che una precedente costruzione in loco risalga all'XI° secolo, anche se la prima citazione ufficiale è in un documento del 1316. La fortificazione passò poi, nel XVIº secolo, alle famiglie genovesi dei Sauli e dei Centurione; fu anche feudo dei Doria. Nel XVIIIº secolo divenne di proprietà dei genovesi Serra. L'antico borgo racchiude il maniero e, intorno al **nucleo storico** è visibile, pressoché intatta, la seconda cerchia di mura fatta costruire nel XV° secolo da Isnardo Malaspina.

Meta di pellegrinaggi è il Santuario della Bruceta, sorto nel secolo IX°, che prende il nome dal dipinto della Madonna su pietra in esso conservato e miracolosamente scampato all'incendio che distrusse la cappella preesistente. Nel 1918 Papa Benedetto XV° concesse per questa chiesa l'indulgenza plenaria.

spina began, which lasted for two centuries, within the Marquisate of Monferrato. An object of expansionist ambitions of the Savoys, it proclaimed its loyalty to Monferrato. Subsequently it passed to the Genoese families of the Sauli, of the Centurioni, of the Doria and, finally, of the Serra until 1708, year in which all the Monferrato became part of the Duchy of Savoy.

The town is dominated by the castle - the highest in the Alto Monferrato, from which there are 14 others, of the 28 in the area - which, thanks to its triple ring of walls, has never been conquered and therefore has kept intact, with its drawbridge, the fourteenth-century tower and the mighty fifteenth-century dungeon, its character of medieval fortress. It was built at the beginning of the 14th century by Tommaso Malaspina, who moved there leaving his residence at Molare. It is believed that a previous construction on the site dates back to the 11th century, although the first official mention is in a document dated 1316. The fortification then passed, in the 16th century, to the Genoese families of the Saulis and the Centurions; it was also a fief of the Dorias. In the XVIIIth century it became property of the Genoese Serra. The ancient village encloses the manor and, around the historical nucleus it is visible, almost intact, the second circle of walls built in the XVth century by Isnardo Malaspina.

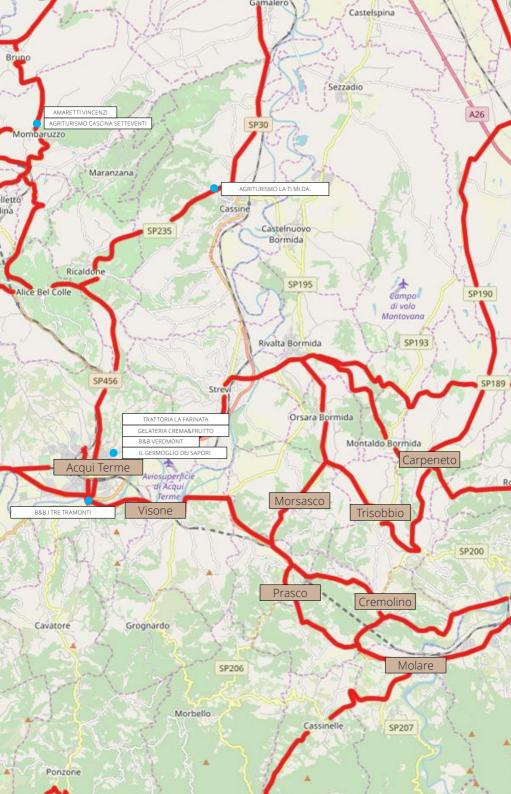
Destination for pilgrimages is the Sanctuary of the Bruceta, built in the 9th century, which takes its name from the painting of the Madonna on stone preserved in it and miraculously escaped the fire that destroyed the pre-existing chapel. In 1918 Pope Benedict XV granted a plenary indulgence for this church.

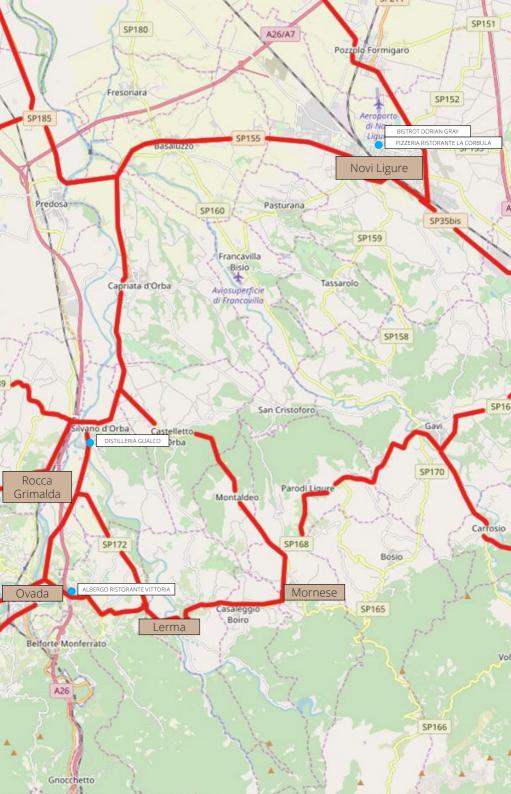


Le manifestazioni che vi si svolgono annualmente sono: la Festa delle frittelle, nel borgo medievale, il 1º maggio; la Sagra delle tagliatelle, il 2º week-end di luglio; la Sagra del pesce (Festa del tamburello), 3º week-end di luglio ed infine Teatro e musica nell'antico borgo, tra luglio e agosto.

The events that take place there annually are: the Festival of fritters, in the medieval village, on May 1st; the Sagra delle tagliatelle, the 2nd weekend of July; the Fish Festival (Festa del tamburello), 3rd weekend in July and finally Theater and music in the ancient village, between July and August.







### **Trisobbio**



341 s.l.m.

341 s.l.m.



Maria SS.ma Assunta, 16 agosto



Tartufo bianco, grissini piemontesi, miele, nocciole, vini e carni di Fassone piemontese

Una leggenda narra che Trisobbio un tempo capoluogo dell'ex unione dei Castelli tra l'Orba e la Bormida - sia stato fondato da tre famiglie di uomini astemi: da qui il nome Tre sobri. In realtà i primi documenti che lo riguardano risalgono al primo trentennio dell'anno 1000, quando il vescovo d'Acqui Durone, rifondando il monastero di San Pietro oltre il torrente Medio, gli costituì un patrimonio con l'assegnazione di sei Chiese e relative decime; l'attestazione del nome è invece del 1040-41: Trexobolo. Nel 1300 il paese si trovava nel complesso dei beni che Antonio e Isnardo Malaspina ereditarono dal padre Tommaso, quindi pasMaria SS.ma Assunta, August 16th

White truffle, Piedmontese breadsticks, honey, hazelnuts, Piedmontese Fassone wines and meats

A legend tells that **Trisobbio** - once the capital of the former union of the Castles between the Orba and the Bormida - was founded by three families of abstemious men: hence the name Tre sobri. In reality the first documents that concern him go back to the first thirty years of the year 1000, when the bishop of Acqui Durone, refounding the monastery of San Pietro beyond the Middle stream, constituted him a patrimony with the assignment of six Churches and relative tithes; the attestation of the name is instead of 1040-41: Trexobolo. In 1300 the village was in the complex of the assets that Antonio and Isnardo Malaspina inherited from their fa-



sò ai Boccaccio (una grande famiglia di Acqui), successivamente ai Londrone, e ancora ai Gonzaga di Mantova (nel 1536), che lo cedettero a Gian Battista Spinola. Nel 1708 il Monferrato venne assegnato da Giuseppe d'Asburgo a Vittorio Amedeo di Savoia; le vittorie napoleoniche, proprio in quelle zone, porteranno al dominio francese, fino al ritorno ai Sabaudi e quindi al Regno d'Italia.

A protezione di Trisobbio fu eretto un castello (sicuramente esistente nel XIII° secolo) che ancora oggi, pur subendo trasformazioni nel corso degli anni, domina il borgo dall'alto; in stato di totale degrado nell'Ottocento, su spinta di Carpaneto Spinola nel 1913 fu restaurato e nuovamente (all'interno) dal Comune, attuale proprietario: oggi fa parte dei "Castelli aperti" del Basso Piemonte.

A Trisobbio meritano una visita anche la chiesa parrocchiale, dedicata a Nostra Signora Assunta; la chiesa di San Rocco, dove si festeggia il santo patrono e da cui è possibile godere di un bellissimo panorama, e la piccola chiesa di ther Tommaso, then passed to the Boccaccio (a great family of Acqui), subsequently to the Londrone, and again to the Gonzagas of Mantua (in 1536), who ceded it to Gian Battista Spinola. In 1708 the Monferrato was assigned by Giuseppe d'Asburgo to Vittorio Amedeo di Savoia; Napoleonic victories, precisely in those areas, will lead to French rule, until the return to the Savoys and then to the Kingdom of Italy.

To protect Trisobbio a castle was built (certainly existing in the XIIIth century) which still today, although undergoing transformations over the years, dominates the village from above; in a state of total degradation in the nineteenth century, driven by Carpaneto Spinola in 1913 it was restored and again (inside) by the Municipality, the current owner: today it is part of the "Open Castles" of Lower Piedmont.

In Trisobbio, the parish church, dedicated to Our Lady of the Assumption, is also worth a visit; the church of San Rocco, where the patron saint is celebrated and from which it is possible to enjoy a beautiful panorama, and the small church of





Villa Botteri, di origine antichissima. Un altro edificio degno di nota è il Palazzo Rossi Dogliotti, che dal 1932 è sede comunale: nel piano nobile, dove sono ospitati gli uffici e la stanza del sindaco, sono conservati bei soffitti, pavimenti e decorazioni originali mentre nelle suggestive cantine del palazzo si trova un'enoteca del vino biologico Biodivino.

Ogni anno a Trisobbio vengono organizzate manifestazioni: "Villa Botteri: Festa di San Giovanni", un rinfresco nell'orto botanico accompagnato da un falò (23 e 24 giugno); la "Festa di Sant'Anna" (26 luglio); la "Sagra al Castello di Trisobbio" (di nuovo a luglio); la corsa podistica "StraTrisobbio" (prima domenica di agosto); "Paese in festa", una raviolata con stand al coperto e musica dal vivo (Ferragosto) e infine "Tarsobi, Tartufi e Vino" (la quarta domenica di ottobre).

Villa Botteri, of ancient origin. Another noteworthy building is the Palazzo Rossi Dogliotti, which has been the municipal seat since 1932: on the main floor, where the offices and the mayor's room are housed, beautiful ceilings, floors and original decorations are preserved while in the suggestive cellars of the palace find a Biodivino organic wine shop.

Every year in Trisobbio events are organized: "Villa Botteri: Feast of San Giovanni", refreshments in the botanical garden accompanied by a bonfire (23 and 24 June); the "Festa di Sant'Anna" (26 July); the "Sagra al Castello di Trisobbio" (again in July); the "StraTrisobbio" running race (first Sunday in August); "Country in celebration", a ravioli with an indoor stand and live music (Ferragosto) and finally "Tarsobi, Tartufi e Vino" (the fourth Sunday of October).

### Morsasco



350 s.l.m.

350 s.l.m.



San Bartolomeo, 24 agosto

Vini (principalmente Dolcetto, Barbera e Cortese), prodotti ortofrutticoli, salumi

Morsasco è un bel paesino sito nell'Alto Monferrato, prevalentemente in collina, a 12 km da Acqui Terme ed a 15 km da Ovada. L' economia è prevalentemente agricola dove la vite, da secoli curata e selezionata dai contadini morsaschesi, dona rare essenze ai vini, tra i quali eccelle il Dolcetto.

Nella preistoria il territorio di Morsasco fu abitato dai Liguri Stazielli, sottomessi dai Romani dopo una lunga e sanguinosa guerra nel 172 A.C. Con la caduta dell'Impero Romano, l'area subì le invasioni barbariche: vi passarono Goti, Visigoti, Ostrogoti, Unni, Burgundi, Longobardi e Franchi. Le prime noti-

St. Bartholomew, August 24th

Wines (mainly Dolcetto, Barbera and Cortese), fruit and vegetables, cured meats

Morsasco is a beautiful village located in Alto Monferrato, mainly on the hills, 12 km from Acqui Terme and 15 km from Ovada. The economy is predominantly agricultural where the vine, for centuries cared for and selected by the farmers from Asiago, gives rare essences to the wines, among which Dolcetto excels.

In prehistoric times the territory of Morsasco was inhabited by the Ligurian Staziellis, subjugated by the Romans after a long and bloody war in 172 BC. With the fall of the Roman Empire, the area suffered the barbarian invasions: Goths, Visigoths, Ostrogoths, Huns, Burgundians, Lombards and Franks passed



zie certe di Morsasco risalgono al 1224, alla donazione da parte dei Marchesi del Bosco, unitamente ad altri territori monferrini, alla Repubblica di Genova. Morsasco passò quindi dai Marchesi del Bosco ai Malaspina di Cremolino. Violante Malaspina, figlia ed erede dell'ultimo marchese, nel 1530 portò in dote Morsasco al marito, il conte Gio Batta Lodron, un colonnello dell'imperatore Carlo V di origine trentina. I conti di Lodrone tennero il feudo sino al 1599 quando, estintasi la linea maschile, lo stesso tornò alla Camera Ducale. Vincenzo I Gonzaga, Duca del Monferrato, vendette a Barnaba Centurione Scotto di Genova il feudo di Morsasco il 21 di luglio 1599 con il titolo Marchionale. Il paese seguì il destino del Monferrato sino all'avvento dei Savoia nel 1708, entrando a far parte del Regno di Sardegna, quindi a quello d'Italia.

La Chiesa di San Bartolomeo, del secolo XVI°, presenta una navata unica, un seicentesco Altare Maggiore di pregevole fattura e alcuni quadri di buon livello pittorico; la Chiesa di San Vito, che dista poche centinaia di metri dal centro storico, è il più antico edificio presente nel comune: l'abside semicircolare è alto medioevale (XI° sec), la restante parte denuncia diverse fasi costruttive; sopra la porta che conduce al castello si erge un campanile con orologio, costruito nel 1697, che fa corpo unico con la casa "Del Boia", dov'è posto il gancio per sottoporre ai "tratti di corda" i condannati dai signori che si succedettero. La fortificazione, in origine di più modeste dimensioni poi ingrandita in più riprese, all'interno presenta un salone un tempo adibito alla pallacorda, gli appartamenti dei castellani, due sale affrescate e ornate da camini e through it. The first certain news of Morsasco date back to 1224, to the donation by the Marquises of the Wood, together with other territories of Monferrato, to the Republic of Genoa. Morsasco then passed from the Marquises of Bosco to the Malaspina of Cremolino. Violante Malaspina, daughter and heir of the last marquis, in 1530 brought Morsasco as a dowry to her husband, Count Gio Batta Lodron, a colonel of Emperor Charles V of Trentino origin. The counts of Lodrone held the fiefdom until 1599 when, when the male line became extinct, he returned to the Ducal Chamber. Vincenzo I Gonzaga, Duke of Monferrato, sold the fief of Morsasco to Barnaba Centurione Scotto of Genoa on 21 July 1599 with the Marchionale title. The town followed the destiny of the Monferrato until the advent of the Savoys in 1708, becoming part of the Kingdom of Sardinia, then to that of Italy.

The Church of San Bartolomeo, from the 16th century, has a single nave, a seventeenth-century High Altar of exquisite workmanship and some paintings of good pictorial level; the Church of San **Vito**, which is a few hundred meters from the historic center, is the oldest building in the town: the semicircular apse is high medieval (11th century), the remaining part denounces various construction phases; above the door leading to the castle stands a bell tower with a clock, built in 1697, which forms a single body with the "Del Boia" house, where the hook is placed to subject the condemned by the gentlemen to the "stretches of rope" They succeeded. The fortification, originally of a more modest size, then enlarged several times, has a hall at one time used for the ballpark, the apartments of the castellans, two frescoed halls adorned

infine le segrete ove si leggono graffiti dei prigionieri.

Oltre alla **festa patronale** del 24 agosto, si segnala che a Morsasco, si svolgono periodicamente sfide in uno sport tipico: **il tamburello, praticato nella frazione Caramagna.** 

with chimneys and finally the dungeons where prisoners' graffiti are read.

In addition to the patronal feast of 24 August, it is reported that in Morsasco, challenges are periodically held in a typical sport: the tambourine, practiced in the Caramagna district.



## **Carpeneto**



Appartato rispetto alle grandi vie di comunicazione, ma facilmente raggiungibile sia dalla provinciale Alessandria-Acqui che da quella Alessandria-Ovada, **Carpeneto** sorge in cima a un colle - sulla dorsale spartiacque tra il torrente Orba e il fiume Bormida - con le case addossate l'una all'altra, secondo una tipologia architettonica che già risente dell'influenza ligure.

L'origine del toponimo viene fatta risalire a Castrum Carpani, antica postazione strategico-militare con il compito di luogo di fermata fra i due rami della via Emilia che da Derthona (Tortona) e da Aquae Statiellae (Acqui Terme) portavano a Genova. In epoca più tarda, l'Ordine dei Benedettini fondò abbazie sul territorio e una di gueste, guella di Sezzè (l'attuale Sezzadio) possedeva una chiesa e beni patrimoniali anche in territorio di Carpeneto. Quando i Saraceni, con le loro incursioni, si spinsero nelle vallate liguri-piemontesi e, nell'anno 999, distrussero il convento di S. Donino, i contadini che vivevano nei pressi fuggirono e stabilirono il loro insediamento



Secluded from the major roads, but easily reachable both from the Alessandria-Acqui provincial road and from the Alessandria-Ovada provincial road, Carpeneto rises on top of a hill - on the ridge between the Orba and Bormida rivers - with the houses leaning against the one to the other, according to an architectural typology that is already influenced by Liguria.

The origin of the toponym is traced back to Castrum Carpani, an ancient military-strategic post with the task of stopping between the two branches of the Via Emilia that from Derthona (Tortona) and Aquae Statiellae (Acqui Terme) led to Genoa. In later times, the Order of the Benedictines founded abbeys in the territory and one of these, that of Sezzè (the current Sezzadio) possessed a church and assets also in the territory of Carpeneto. When the Saracens, with their incursions, pushed into the Ligurian-Piedmontese valleys and, in the year 999, destroyed the convent of S. Donino, the peasants who lived nearby fled and established their settlement on the ne-

dai passaggi dei predoni, l'attuale frazione Madonna della Villa. La citazione storica di questi eventi si trova in un documento in lingua latina con il quale Anselmo di Monferrato autorizzò la fondazione dell'Abbazia di Spigno. Lotario Re d'Italia, nel 945, diede Castrum Carpani in feudo ad Aleramo, marchese del Monferrato: gli verrà sottratto nel 1191 dagli Angioini, ma che lo riacquistò (solo in parte) dopo la pace del 1203. Nel 1305, in seguito a matrimonio, il feudo passò sotto gli Spinola, quindi nel 1500 passò ai Tortonesi, nobili d'Alba e nel 1567 ai Roberti d'Acqui. Venne poi la volta dei duchi di Mantova che lo rivendettero al genovese Giovan Giorgio Marini. Nel 1618 venne acquistato dalla marchesa Maria Salvago moglie di Antonio Grillo, Duca di Mondragone. In epoca successiva all'eversione della feudalità, il solo castello fu nell'ottocento del conte Giovanni Gerolamo Rolla e poi della famiglia Pallavicini. Il borgo, di impianto medievale, si è

sull'altura vicina, più sicura e lontana

sviluppato intorno alla fortificazione che certo oggi - a seguito di ristrutturazioni e ampliamenti d'epoche diverse - presenta una veste molto differente da quella che poteva essere l'originaria: ora una massa di fabbricati eterogenea e una pianta irregolare lo rendono diverso cambiando il punto di veduta. La torre - in pietre e mattoni, di pianta quadrata - è il suo elemento più antico: vi spiccano i segni di un ponte levatoio. Il Palazzo del Comune ha origini dall'edificio fatto costruire nel 1687 inglobando alcune botteghe del piano terreno e l'appartamento situato al primo piano. L'imponente Palazzo Lanzavecchia Fallabrino - "somma" della settecentesca dimora della famiglia a diversi edifici preesistenti confinanti - si sviluppa su quatarby hill, safer and far from the steps of the marauders, the current hamlet of Madonna della Villa. The historical citation of these events is found in a document in Latin with which Anselmo di Monferrato authorized the foundation of the Abbey of Spigno. Lotario King of Italy, in 945, gave Castrum Carpani as a fief to Aleramo, Marquis of Monferrato: it will be taken away by the Angevins in 1191, but it regained it (only in part) after the peace of 1203. In 1305, following marriage, the fief under the Spinola family, then in 1500 it passed to the Tortonesi, nobles of Alba and in 1567 to the Roberti d'Acqui. Then came the turn of the Dukes of Mantua who sold it to the Genoese Giovan Giorgio Marini. In 1618 it was bought by the Marquise Maria Salvago wife of Antonio Grillo, Duke of Mondragone. In the period following the subversion of feudalism, the only castle was in the nineteenth century of Count Giovanni Gerolamo Rolla and then of the Pallavicini family.

The village, of medieval layout, developed around the fortification that today certainly - as a result of renovations and expansions of different epochs - presents a very different look from what could have been the original: now a mass of heterogeneous buildings and a irregular plant make it different by changing the point of view. The tower in stones and bricks, with a square plan - is its oldest element: the signs of a drawbridge stand out. The Palazzo del Comune has origins from the building built in 1687, incorporating some shops on the ground floor and 1 apartment on the first floor. The imposing Palazzo Lanzavecchia Fallabrino - the "sum" of the eighteenth-century family home to several pre-existing neighboring buildings - spread over four floors, has a

tro piani, è dotato di ampio giardino e, accanto all'entrata con cancello centrale, di cappella fatta erigere dai proprietari nel 1741 in onore della Immacolata Concezione, S. Giovanni Nepomuceno e S. Filippo Neri. La Chiesa Parrocchiale di S. Giorgio, di origine medioevale, fu ristrutturata e ampliata (1719/1727) con massicci lavori di ampliamento e ristrutturazione e, nel 1764, fu poi edificata, sul lato sud della parrocchiale, la nuova canonica.

Ogni anno vi si tengono le seguenti manifestazioni: Notte Magica, il venerdì antecedente la Notte di S. Lorenzo; la Sagra gastronomica dello Struzzo dal 11 al 15 di agosto e la Fiera di S. Giorgio il lunedì più vicino al S. Patrono.

large garden and, next to the entrance with central gate, a chapel built by the owners in 1741 in honor of the Immaculate Conception, S. Giovanni Nepomuceno and S. Filippo Neri. The Parish Church of S. Giorgio, of medieval origin, was restored and enlarged (1719/1727) with massive expansion and renovation works and, in 1764, the new rectory was built on the south side of the parish.

Every year the following events are held: Magic Night, the Friday before the Night of St. Lawrence; the Struzzo food festival from August 11th to 15th and the S. Giorgio Fair on the Monday closest to the Patron Saint.



#### RISTORANTE L'AUTOGRILLO Monastero Bormida (AT)

Regione San Desiderio, 18 - 14058 Monastero Bormida (AT) • tel: +39 0144 88025 www.lautogrillo.it • crestaedilizia@lautogrillo.it

Nasce nella seconda metà del secolo scorso a Monastero Bormida come magazzino di materiali edili, mangimi e prodotti per l'agricoltura, con annesso un negozio di alimentari. Oggi magazzino edile fornito delle novità del settore, una ferramenta, una scelta di abiti da lavoro, una esposizione di caldaie e stufe, arredi da giardino e piastrelle. In occasione dei sessant'anni di attività è stato inauqurato il bar - tavola calda.

It was born in the second half of the last century at Monastero Bormida as a warehouse for building materials, animal feeds and agricultural products, with a grocery store attached. Today, a building warehouse equipped with industry news, a hardware store, a choice of work clothes, an exhibition of boilers and stoves, garden furniture and tiles. On the occasion of the sixty years of activity the bar - cafeteria was inauqurated.



#### **IL DUCA BIANCO Calosso (AT)**

Via Regina Margherita, 37 • 14052 Calosso (AT) • Tel. +39 0141 853802 info@ilducabianco.it • www.ilducabianco.it

Il Duca Bianco nasce nel 2008 e prende il nome dalla passione dello chef Vito Nolè per David Bowie. Da allora sono passati soltanto 8 anni, ma il grande impegno profuso per coinvolgere la comunità locale ed i turisti a provare la cucina dello chef Vito Nolè fatta di tradizione ed un pizzico di estro, ci ha portato tantissime soddisfazioni che scrivono un pezzettino di storia ogni giorno.

The White Duke is born in 2008 and takes the name from chef Vito Nolè's passion for David Bowie. Since then 8 years but the great profuse appointment have passed only for involving the local community and the tourists to try chef Vito Nolè's kitchen made of tradition and a pinch of fancy, youlhelshe has brought us as satisfactions that a pezzettino of history writes every day.





### **NONNA GIULINA - CAMERE** Castagnole delle Lanze (AT)

Via Vittoria, 18 • 14054 Castagnole Lanze (AT) • Tel. +39 0141 877 024 • +39 335 7623660 info@nonnagiulina.it • www.nonnagiulina.it

Nel centro di Castagnole delle Lanze rinasce una delle abitazioni storiche del paese, aprendo le porte ai turisti che vogliono vivere una vacanza tra Langhe e Monferrato accolti da chi è nato e ha vissuto su queste colline e con tutte le comodità offerte da una struttura moderna e funzionale. Le Camere sono state dotate di tutte le comodità necessarie ad una struttura moderna e funzionale, ma in ogni stanza, più o meno nascosti, potete scoprire dettagli che ricordano come era la casa anni fa e chi ci abitava: la macchina da cucire, la bicicletta, la poltrona... Il soggiorno da Nonna Giulina è un viaggio che parte dalla storia di Castagnole delle Lanze e prosegue nei paesaggi verdi e medievali di Langhe e Monferrato.

In the centre of Castagnole delle Lanze, one of the historical houses of the town is reborn, opening its doors to tourists who want to live a holiday between the Langhe and Monferrato, welcomed by those who were born and lived on these hills and with all the comforts offered by a modern and functional structure. The rooms have been equipped with all the comforts necessary for a modern and functional structure, but in every room, in every corner more or less hidden, you can discover details that recall how the house was years ago and who lived there: the sewing machine, the bicycle, the armchair ... The stay at Grandma Giulina's is a journey that starts from the history of Castagnole delle Lanze and continues in the green and medieval landscapes of Langhe and Monferrato.









### Rocca Grimalda



280 s.l.m.

280 s.l.m.



San Giacomo, 25 luglio

Saint James, 25 July



Vini, salumi, amaretti, minestra di castagne e latte, perbureira

Wines, cured meats, amaretti, chestnut and milk soup, perbureira

Rocca Grimalda (Ra Ròca localmente) è situato nell'Alto Monferrato, a pochi chilometri da Ovada, su uno sperone roccioso alla sinistra del fiume Orba.

**Rocca Grimalda** (Ra Ròca locally) is located in Alto Monferrato, a few kilometers from Ovada, on a rocky spur to the left of the Orbariver.

Le tracce di insediamenti di liguri nell'area si perdono nel passato; una necropoli celtica nella piana ai piedi del paese fa presumere l'esistenza di insediamenti già in epoca preromana. Attestata da numerosi documenti l'esistenza successiva della città romana di Rondinaria. In prossimità del confine con il comune di Carpeneto, in località Trionzo, il ritrovamento dei resti (terrapieni e palizzate) di un castello longobardo ha confermato l'importanza del luogo, poi citato in documenti del X° secolo come territorio della marca aleramica,

The traces of Ligurian settlements in the area are lost in the past; a Celtic necropolis in the plain at the foot of the village suggests the existence of settlements already in pre-Roman times. Attested by numerous documents the later existence of the Roman city of Rondinaria. Near the border with the municipality of Carpeneto, in Trionzo, the discovery of the remains (embankments and palisades) of a Lombard castle confirmed the importance of the place, later mentioned in documents of the Xth century as a territory of the Aleramic brand, donated for the foun-



donato per la fondazione del monastero di San Quintino a Spigno. Nel 1164 fu ceduto ai marchesi del Monferrato, e nel XIII° secolo passò ai marchesi di Gavi, in forma di pegno. Conteso dagli alessandrini e dal marchesato di Monferrato, fu conquistato poi dai genovesi che la infeudarono ai Malaspina. Nel 1355 fu nuovamente concessa ai marchesi del Monferrato poi, occupata da Filippo Maria Visconti, nel 1444 fu ceduta a Galeazzo Trotti.

Nella sua storia il paese assunse nomi diversi, da "Rocca Val d'Orba" a "Rocca De Trotti", ma dopo alterne vicende, i Trotti vendettero il feudo alla famiglia Grimaldi, che ne mantenne il possesso fino al XIX° secolo dando al paese il suo nome definitivo. I Grimaldi portarono da Genova il culto di santa Limbania e la coltivazione della vite, che stravolse il paesaggio delle colline circostanti, fino al XVIII° secolo per lo più coperto da foreste dove prosperava il brigantaggio. Dal 1736 Rocca Grimalda entrò nell'orbita del Regno di Sardegna e seguì da allora le sorti del Piemonte sotto il dominio dei Savoia.

Rocca Grimalda si presenta come un borgo di impianto medioevale ben conservato: il centro abitato segue la conformazione dello sperone roccioso la cui funzione difensiva è testimoniata da alcuni toponimi come via dei Bastioni, la Torricella e la Porta, in prossimità della fortificazione, rimasta l'unico accesso all'abitato. Il Castello Malaspina-Grimaldi - che fa parte dei "Castelli Aperti" del Basso Piemonte in origine costruzione militare risalente al XIII° secolo, venne trasformato in abitazione signorile nel XVIIIº dopo aggiunte anche nei periodi precedenti, con ali rinascimentali e barocche, insieme ad un pregevole giardino panoramico sulla valle sottostante. Si caratterizza per una torre circolare a cinque piani con scala elicoidale ricavata



dation of the monastery of San Quintino in Spigno. In 1164 it was ceded to the Marquis of Monferrato, and in the 13th century it passed to the marquises of Gavi, in the form of a pawn. Disputed by the Alexandrians and by the marquisate of Monferrato, it was then conquered by the Genoese who gave it to the Malaspinas. In 1355 it was again granted to the Marquis of Monferrato, then occupied by Filippo Maria Visconti, and in 1444 it was ceded to Galeazzo Trotti.

In its history the town took on different names, from "Rocca Val d'Orba" to "Rocca De Trotti", but after various vicissitudes, the Trotti family sold the fief to the Grimaldi family, who kept it until the 19th century by giving the country its final name. The Grimaldis brought from Genoa the cult of Saint Limbania and the cultivation of the vine, which upset the landscape of the surrounding hills, until the XVIIIth century for the most part covered by forests where brigandage prospered. From 1736 Rocca Grimalda entered the orbit of the Kingdom of Sardinia

nello spessore delle mura che un tempo ospitava le prigioni dove, sui muri, si trovano le scritte eseguite da alcuni prigionieri.

La chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore (il suo culto si collega al passaggio nel comune di uno degli antichi tracciati utilizzati dai pellegrini per raggiungere il santuario di Santiago di Compostela, ove ne sono conservate le spoglie), di origine romanica ma ampliata e rimaneggiata in seguito, conserva l'antica facciata inglobata nel muro perimetrale destro, con una serie di archi in pietra grigia e parte del basamento originale del campanile. Al suo interno le tre navate affrescate sono adornate da quadri sulla vita di san Giovanni Battista, originario patrono della comunità. L'oratorio della Madonna delle Grazie. sede dell'omonima confraternita che anche mantiene archivi di spesa risalenti ai primi del Seicento, conserva al suo interno numerose opere di devozione popolare nonché una pregevole statua processionale del Settecento della scuola di Anton Maria Maragliano mentre all'interno dell'oratorio



and followed since then the fate of Piedmont under the dominion of the Savoy.

Rocca Grimalda looks like a village with a well-preserved medieval layout: the inhabited center follows the conformation of the rocky spur whose defensive function is testified by some toponyms such as via dei Bastioni, Torricella and Porta, near the fortification, which has remained the only access to the town. The Malaspina-Grimaldi Ca**stle** - which is part of the "Open Castles" of Lower Piedmont - originally a military construction dating back to the 13th century, it was transformed into a noble residence in the 18th century after additions also in previous periods, with Renaissance and Baroque wings, together to a valuable panoramic garden over the valley below. It is characterized by a circular five-storey tower with a helicoidal staircase carved out of the thickness of the walls that once housed the prisons where, on the walls, there are inscriptions made by some prisoners. The parish church of San Giacomo Maggiore (his cult is linked to the passage in the municipality of one of the ancient paths used by pilgrims to reach the sanctuary of Santiago de Compostela, where the remains are kept), of Romanesque origin but enlarged and remodeled into then, it preserves the ancient facade incorporated in the right perimeter wall, with a series of gray stone arches and part of the original basement of the bell tower. Inside the three frescoed naves are adorned with paintings on the life of St. John the Baptist, the original patron saint of the community. **The oratory** of the Madonna delle Grazie, home of the homonymous confraternity that also maintains expenditure archives dating back to the early seventeenth century, preserves inside numerous works of popular devotion as well as a valuable eighteenth-century processional statue of the school of Anton Maria Maragliano while at inside the oratory of

della Santissima Trinità e di San Giovanni si posso ammirare i pregevoli affreschi della volta. Sparse per la campagna ci sono numerose edicole votive oltre alla chiesa campestre dedicata a San Rocco del XVIº secolo, e a quella di San Giacomo nell'omonima frazione. La Chiesa intitolata di Santa Limbania in Castelvero, dedicata alla Madonna Assunta, conserva nell'abside pregevoli affreschi del XVI° secolo, mentre la struttura attuale è frutto di ulteriori rimaneggiamenti che ne fecero una sorta di santuario per i mulattieri che trasportavano le merci attraverso l'Appennino Ligure. La statua lignea di Santa Limbania, veniva un tempo intagliata dalle madri del paese allo scopo di ricavarne schegge da mandare ai propri figli in guerra, pratica che dimostra la devozione popolare per la santa cipriota.

A Rocca Grimalda si tengono: la Sagra del cinghiale nell'ultima settimana di luglio; quella dello stracotto la 2ª domenica di agosto e la Sagra della perbuieira - non una banale pasta e fagioli, ma una zuppa dallo spiccato gusto d'aglio che la caratterizza senza essere invasivo - l'ultima settimana di agosto.

the Santissima Trinità and of San Giovanni you can admire the valuable frescoes of the vault. Scattered throughout the countryside there are numerous votive shrines in addition to the rural church dedicated to San Rocco from the 16th century, and to that of San Giacomo in the homonymous hamlet. The church dedicated to Santa Limbania in Castelvero, dedicated to the Assumption Madonna, preserves in the apse valuable frescoes of the 16th century, while the current structure is the result of further alterations that made it a sort of sanctuary for the muleteers who transported the goods through the 'Ligurian Apennines. The wooden sta**tue of Santa Limbania**, was once carved by the mothers of the village in order to obtain splinters to send to their children in war, a practice that demonstrates the popular devotion to the holy Cypriot.

At Rocca Grimalda, the wild boar festival is held in the last week of July; that of stracotto on the 2nd Sunday of August and the Sagra della perbuieira - not a trivial pasta and beans, but a soup with a marked taste of garlic that characterizes it without being invasive - the last week of August.







### Lerma



293 s.l.m.

293 s.l.m.

San Marco, 25 aprile

San Marco, April 25th

Vini, birre, salumi, dolci

Wines, beers, cold cuts, desserts

Lerma è situato su un colle dell'Alto Monferrato che domina la valle del torrente Piota; il suo territorio è parzialmente compreso nel Parco Regionale delle Capanne di Marcarolo.

Proprietà dei marchesi di Morbello, passò a Genova nel 1233 e in feudo ai Malaspina. Feudo di Cassano Doria, sotto la signoria del marchese del Monferrato, tornò brevemente a Genova, per poi passare definitivamente agli Spinola. Nel 1691, alla morte di Luca Spinola, il feudo pervenne alla figlia Maria Vittoria moglie del marchese Francesco Grillo. Nel 1708 Lerma entrò a far parte dei possedimenti sabaudi.

Il suo castello, riedificato da Luca Spinola nel 1499, si erge su una rocca tufacea

Lerma is situated on a hill in the Alto Monferrato overlooking the valley of the Piota stream; its territory is partially included in the Regional Park of Capanne di Marcarolo.

Owned by the Marquises of Morbello, it passed to Genoa in 1233 and as a fief to the Malaspina. Feud of Cassano Doria, under the lordship of the Marquis of Monferrato, he returned briefly to Genoa, before moving definitively to the Spinolas. In 1691, on the death of Luca Spinola, the feud came to his daughter Maria Vittoria, wife of the Marguis Francesco Grillo. In 1708 Lerma became part of the Savoy possessions.

His castle, rebuilt by Luca Spinola in 1499, stands on a tufa rock overlooking a strapiombo sul torrente Piota. Attorno alle mura del castello si sviluppa il ricetto, primo nucleo del villaggio che prese il nome di l'Herma, a cui si accede attraverso un arco. Era munito di due accessi, uniti dalla via principale da cui si diramano a pettine le vie che delimitano gli isolati. L'apparato difensivo rivela un edificio di transizione, tra la fortificazione ed il maniero signorile, infatti si può notare la mancanza di caditoie tra un beccatello e l'altro, e i merli stessi sono parte integrante di finestre e del tetto formando un apparato a sporgere divenuto quasi un elemento decorativo. Sotto ogni finestra vi è una feritoia strombata da usare come bombardiera e sui lati due fuciliere completano gli apprestamenti bellici. Simbolo di comando e signoria, nella parte nord, rivolta verso il borgo, s'innalza la nuova torre quadrata e sulla parete est è dipinto un enorme stemma degli Spinola. Al centro del castello è ricavato un caratteristico cortile triangolare quattrocentesco, con arcate e colonne in pietra e bifore.

La parrocchiale di Lerma fu costruita trasformando in abside una torre preesistente. Nel 1975 casualmente vi fu scoperto un affresco di scuola genovese del 1608, il Battesimo di Gesù da parte del Battista raffigurante anche i committenti, Agostino e Cecilia Spinola, feudatari del luogo. Oggi completamente restaurata, conserva al suo interno una Madonna con Bambino di Barnaba da Modena. La Pieve, situata nel Cimitero di Lerma, conserva nel suo interno a navata unica, con soffitto a capriate lignee, splendide pitture del XV° secolo, in particolare, nel catino absidale, il Cristo Pantocratore, raffigurato racchiuso in una mandorla, origine di vita, circondato dai simboli dei quattro Evangelisti.. Vi si tiene, a inizio settembre, la Festa del fungo.

the Piota stream. Around the walls of the castle there is a ricetto, the first nucleus of the village that took the name of the Herma, which is accessed through an arch. It was equipped with two entrances, joined by the main street from which the streets that delimit the blocks branch out like a comb. The defensive apparatus reveals a transitional building, between the fortification and the manor house, in fact we can notice the lack of trap doors between a corbel and the other, and the merlons themselves are integral part of windows and of the roof forming an apparatus to protrude almost become a decorative element. Under each window there is a splayed loophole to be used as a bomber and on the sides two riflemen complete the war preparations. Symbol of command and lordship, in the northern part, facing the village, rises the new square **tower** and on the east wall is painted a huge coat of arms of the Spinolas. At the center of the castle there is a characteristic fifteenth-century triangular courtyard, with arches and columns in stone and mullioned windows.

The parish church of Lerma was built by transforming an existing tower into an apse. In 1975 there was accidentally discovered a fresco of the Genoese school of 1608, the Baptism of Jesus by the Baptist also depicting the patrons, Agostino and Cecilia Spinola, feudal lords of the place. Now completely restored, it houses a Madonna and Child by Barnaba da Modena. La Pieve, located in the Cemetary of Lerma, preserves in its interior a single nave, with a wooden trussed ceiling, splendid paintings of the fifteenth century, in particular, in the apse, the Christ Pantocrator, depicted enclosed in an almond, origin of life, surrounded by the symbols of the four Evangelists. The Mushroom Festival is held at the beginning of September.

#### AGRITURISMO SAN DESIDERIO Monastero Bormida (AT)

Regione S. Desiderio, 40 • 14058 Monastero Bormida (AT)

Tel. +39 0144 88126

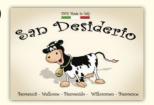
www.san-desiderio.it • aurelio.merlo@virgilio.it

La famiglia Merlo discende da una tradizione secolare di allevatori, ed è composta da Franco Merlo e sua moglie Mariarosa, i figli Elio e Piero con le loro rispettive famiglie: le mogli Paola e Anna, i figli Alice, Danilo e Elisa e Luca. Al loro lavoro si unisce quello di un'ampia ma selezionata schiera di collaboratori tra cui autentici Asadores argentini. La passione per il lavoro e la vita agreste, unita ad una cura per il prodotto tipica di tempi ormai passati, rende l'Azienda Agricola Merlo un esempio da imitare per qualità del lavoro e rispetto della tradizione.

Scoprirete l'origine delle carni e dei salumi, visitando l'allevamento, il punto vendita adiacente all'agriturismo, scoprendo un nuovo modo di trascorrere le vacanze immerso nella natura, tra gli animali della fattoria, gite nel verde, gustando le specialità ed i prodotti tipici piemontesi. Ogni anno si allevano anche 5 o 6 buoi da carne, attività in disuso perché poco redditizia, ma che consente di ottenere una carne di qualità sopraffina. Oltre ai bovini vengono allevati suini (anch'essi lasciati allo stato semibrado in estate) con cui si producono ottimi salumi. Adiacenti all'agriturismo e al maneggio sono state costruite delle casette per permettere a tutti di soggiornare tra le splendide colline del Monferrato, trascorrendo una vacanza a contatto con la natura, gli animali, gustando le specialità tipiche della zona, facendo trekking nei boschi, escursioni in muontain bike, equitazione. Distano 2 km da Monastero Bormida e dal suo suggestivo borgo medioevale, dal centro sportivo con campi da tennis, calcetto e piscina. WI-Fl gratuito nelle casette e nella zona circostante!



You will discover the origin of meats and cured meats, visiting the farm, the store next to the farm, discovering a new way to spend holidays immersed in nature, among the farm animals, trips in the countryside, enjoying the specialties and the typical Piedmontese products. Every year 5 or 6 beef oxen are also bred, a disused activity because it is not very profitable, but that allows to obtain a meat of excellent quality. In addition to cattle, pigs (also left in a semi-wild state in summer) are bred, which produce excellent cold cuts. Adjacent to the farm and the stables, small houses have been built to allow everyone to stay in the beautiful hills of Monferrato, spending a holiday in contact with nature, animals, enjoying the typical specialties of the area, trekking in the woods, hiking in mountain bike, horse riding. They are 2 km from Monastero Bormida and its charming medieval village, from the sports center with tennis courts, soccer and swimming pool. Free Wi-Fi in the houses and in the surrounding area!











#### RISTORANTE PIZZERIA IL LAGHETTO Ponzone (AL)

Frazione Cimaferle, 145 • 15010 Ponzone (AL) • Tel. +39 346 774 9432

Il nostro è un grazioso locale immerso nel verde e nella tranquillità della campagna ponzonese. Ci troviamo a circa 24 km da Acqui Terme e a circa 20 km dall'ovadese. Il menù spazia dai piatti di terra con eccellenti funghi porcini ad un sontuoso fritto di mare, per non parlare del tonno di coniglio con mele e uvetta, il tagliere di formaggi e salumi tipici come il "filletto baciato", tra gli ottimi dolci la bavarese fatta in casa. Svolgiamo attività di pizzeria, ristorante e bar. Le pizze sono fatte con farine biologiche, anche di farro, kamut ed enkir. Vi aspettiamo!

Ours is a nice place surrounded by greenery and tranquility of the ponzonese countryside. We are about 24 km from Acqui Terme and about 20 km from the Ovadese. The menu ranges from ground dishes with excellent porcini mushrooms to a sumptuous fritto di mare, not to mention "tonn di coniglio" with apples and raisins, the typical cheese and salami platter with specialties such as the "filetto baciato", not forgetting to mention the excellent home-made Bavarese. We carry out pizzeria, restaurant and bar activities. Our pizzas are made with biological flour, also made from spelled, kamut and enkir. We are waiting for you!

#### **ALBERGO RISTORANTE VITTORIA Ovada (AL)**

Str. Voltri, 27/d • 15076 Ovada (AL) • Tel. +39 0143 80331 info@vittorialbergo.it • www.vittorialbergo.it

L'Hotel Vittoria è situato a 600 metri dall'uscita del casello autostradale di Ovada A 26. Tutte le camere con servizi e telefono, TV color satellitare, frigo bar, Ampio parcheggio e a richiesta garage. Servizio Wifi gratuito. L'Hotel è qestito direttamente dai proprietari.

The Hotel Vittoria is located 600 meters from the Ovada A 26 motorway exit. All rooms with bathroom and telephone, satellite color TV, mini bar, ample parking and garage on request. Free Wifi service. The Hotel is managed directly by the owners.



#### **DISTILLERIA GUALCO Silvano D'Orba (AL)**

Via XX Settembre, 5 • 15060 Silvano d'Orba (AL) • Tel. 39 0143 841113 www.distilleriagualco.it

La storia della Distilleria Gualco ha inizio nel remoto 1870, allorché Paolo Gualco, in precedenza bottaio, fonda la Distilleria Gualco Paolo. L'impianto per la produzione della grappa della Distilleria Gualco è uno storico alambicco a bagnomaria alla piemontese, l'unico impianto di distillazione da grappa brevettato in Piemonte. La Regione, per questo motivo, ha individuato tra i prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte, unica tra i distillati, la grappa prodotta in questo modo. Il negozio è aperto tutti i giorni, compresi Sabato e Domenica, dalle ore 9:00 alle ore 12:30 e dalle ore 19:00 alle ore 19:00.

The history of the Distilleria Gualco begins way back in 1870, when Paolo Gualco, formerly a cooper, founded the Distilleria Gualco. The system for producing the Distilleria Gualco's grappa is a "Piedmont baln-marie pot still". This is an exceptional type of batch distillation plant and , since there only a few such systems in Italy, it is visited by grappa enthusiasts from all over the world. The shop is open every day, including Saturday and Sunday, from 9:00 to 12:30 and from 15:00 to 19:00.



#### **B&B I TRE TRAMONTI** Acqui Terme (AL)

Viale Acquedotto Romano, 84 • 15011 Acqui Terme (AL) • Tel. +39 346 7451507 Facebook: B&B I TRE Tramonti • b&bterme@gmail.com

Il B&B "I Tre Tramonti" è una splendida location situata alle porte di Acqui Terme, a 15 min a piedi dal centro storico. L'accoglienza è quanto di più gradevole si possa desiderare in un ambiente familiare. Colazione abbondante, varia e legata alle esigenze alimentari degli ospiti. Piscina esclusiva, ambiente tranquillo e lontano dai rumori del traffico cittadino rendono la vacanza qualcosa di splendido e ideale anche per i bambini.

The B & B "I Tre Tramonti" is a beautiful location located on the outskirts of Acqui Terme, 15 minutes walk from the historic center. The welcome is the most pleasant thing you could want in a family environment. Hearty breakfast, varied and linked to the food needs of the guests. Exclusive swimming pool, quiet environment and away from the noise of city traffic make the holiday something wonderful and ideal for children too.



### **Mornese**



380 s.l.m.

380 s.l.m.



San Nicola da Tolentino, 10 settembre San Nicola da Tolentino, 10 September

Vini, insaccati, minestra di cardi, zuppa di pane raffermo e cipolle Wines, sausages, thistles soup, stale bread soup and onions

Il paese è situato tra la val Lemme e la valle del Gorzente, sulle ultimi propaggini dell'Appennino Ligure nell'Alto Monferrato. Il suo territorio è parzialmente nel Parco delle Capanne di Marcarolo. The town is located between the Val Lemme and the Gorzente valley, on the last reaches of the Ligurian Apennines in the Alto Monferrato. Its territory is partially in the Capanne di Marcarolo Park.

Nominato per la prima volta in un documento del 1188, come Molonesio, fu feudo dei Rosso della Volta, famiglia genovese che, nel 1270, vi fecero erigere un castello. Passò poi sotto il dominio dei Marchesi del Monferrato che lo concessero in feudo ai Doria, che lo tennero dal 1330 al 1574, quando con Ugo Doria si estinse il ramo principale della casata.

Named for the first time in a document of 1188, like Molonesio, it was a fief of the Rosso della Volta, a Genoese family who, in 1270, had a castle built there. It then passed under the dominion of the Marquises of Monferrato who granted it as a fief to the Dorias, who held it from 1330 to 1574, when the main branch of the lineage was extinguished with Ugo Doria. However, the cadet branch regained the



Tuttavia il ramo cadetto riconquistò nei secoli successivi il dominio marchionale sul territorio.

I suoi principali luoghi di interesse sono: la chiesa parrocchiale, iniziata nel 1590, inizialmente dedicata a San Nicola da Tolentino e successivamente a San Silvestro (nel sotterraneo della chiesa è allestito un presepe permanente); la chiesa di San Rocco (XVI° secolo) e il castello dei Doria, risalente al XIV° secolo, che sorge su un poggio che domina l'abitato sottostante - dai caratteristici tetti rossi - denominata Borgoalto. Nel 1404 le truppe genovesi posero l'assedio alla fortificazione e, dopo averla espugnata, la distrussero non lasciando altra traccia che le muraglie che oggi racchiudono il giardino del nuovo castello, ricostruito pochi anni dopo dai Genovesi stessi e rimodificato nel XVIIIº secolo. Ciò che oggi lo contraddistingue è la pianta, piuttosto articolata, testimone delle modifiche urbanistiche avvenute nei secoli che hanno integrato la sua originaria struttura.

Il paese è fortemente legato ai luoghi di Santa Maria Domenica Mazzarello. fondatrice con San Giovanni Bosco delle Figlie di Maria Ausiliatrice, che qui nacque nell'omonima frazione. Tra gli altri: la casa natia; la cascina Valponasca, dove la Santa visse l'infanzia e l'adolescenza, oggi ristrutturata in modo da conservare l'aspetto originario e adibita a luogo di riflessione e di preghiera; il collegio, sede originaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice, costruito nel 1846 dagli stessi mornesini e l'imponente tempio, voluto dalle stesse Figlie di Maria e costruito con l'aiuto delle ex-allieve di 57 nazioni, consacrato nel 1972 in occasione del centenario della fondaziomarquis's dominion over the territory in the following centuries.

Its main places of interest are: the parish church, begun in 1590, initially dedicated to San Nicola da Tolentino and subsequently to San Silvestro (a permanent crib is set up in the basement of the church); the church of San Rocco (16th century) and the Doria castle, dating back to the 14th century, which stands on a hill overlooking the town below - with characteristic red roofs - called Borgoalto. In 1404 the Genoese troops laid siege to the fortification and, after having conquered it, destroyed it leaving no trace other than the walls that today enclose the garden of the new castle, rebuilt a few years later by the Genoese themselves and re-built in the XVIIIth century. What distinguishes it today is the plant, rather articulated, witness of the urban changes made over the centuries that have integrated its original structure.

The town is strongly linked to the places of Santa Maria Domenica Mazzarello, foundress with Saint John Bosco of the Daughters of Mary Help of Christians, who was born here in the homonymous hamlet. Among others: the native house; the Valponasca farmhouse, where the Saint lived her childhood and adolescence, now restored to preserve its original appearance and used as a place for reflection and prayer; the college, the original seat of the Daughters of Mary Help of Christians, built in 1846 by the Mornese themselves and the imposing temple, commissioned by the Daughters of Mary themselves and built with the help of ex-students of 57 nations, consecrated in 1972 on the occasion of the centenary of the foundation of the institute.

ne dell'istituto.

Il 10 settembre di ogni anno si celebra San Nicola da Tolentino, patrono di Mornese; il giorno seguente si tiene la Tradizionale Fiera di San Nicola con numerose bancarelle per le vie del Paese. Il 24 dicembre, Vigilia di Natale, viene organizzato un suggestivo Presepe Vivente nel centro storico.

On September 10th of each year we celebrate San Nicola da Tolentino, patron saint of Mornese; the following day the Traditional Fair of San Nicola is held with numerous stalls along the streets of the town. On December 24th, Christmas Eve, a suggestive Living Nativity in the historical center is organized.





# **Spigno Monferrato**



Sant'Ambrogio, 7 December

Wines, cured meats, fruit and vegetables

217 s.l.m.

Spigno Monferrato sorge su un poggio, lambito a sud da un meandro del torrente Valla, che domina dall'alto il fondovalle della Val Bormida. Il suo territorio confina con la Liguria ed è quello che si spinge più a sud di tutta la provincia di Alessandria.

Alberto Del Carretto, con atto del 3 febbraio 1300, comprò dai Marchesi di Ponzone due terzi del mandamento di Spigno. Morto Alberto la vedova Tubirgia Fieschi, nel 1314, vendette i territori acquistati dal marito a Giacomo Del Carretto, che completò il possesso del mandamento di Spigno acquistando nel 1332 l'altro terzo di territorio. Manfredo.

Spigno Monferrato rises on a hillock, lapped to the south by a meander of the Valla stream, which dominates the valley bottom of Val Bormida from above. Its territory borders with Liguria and is the one that goes further south than the entire province of Alessandria.

Alberto Del Carretto, with deed dated 3 February 1300, bought two-thirds of Spigno's district from the Marquises of Ponzone. When Alberto the widow Tubirgia Fieschi died, in 1314, he sold the territories purchased by her husband to Giacomo Del Carretto, who completed the possession of the Spigno district by purchasing the other third of the terri-

quinto figlio di Giacomo, ne consolidò il possesso, lasciando suo figlio Francesco come capostipite dei signori di Spigno, Merana, Malvicino e parte del castello di Dego ma sempre sotto il dominio della Repubblica di Genova dalla quale i signori di Spigno continuarono a prendere l'investitura sino al 1419, anno in cui i genovesi cedettero al marchese Giovanni Giacomo del Monferrato, appena succeduto al padre Teodoro II, tutti i diritti sulle terre al di qua dei Giovi col patto che non potesse trovarvi asilo nessun bandito genovese. I signori di Spigno divennero così vassalli dei marchesi del Monferrato, ma il sacro romano imperatore Sigismondo di Lussemburgo continuò a considerarsi signore di tutte quelle terre e, poiché Giangiacomo marchese di Monferrato aveva partecipato alla Lega ghibellina antiviscontea di Venezia e Firenze del 1426, Sigismondo nominò suo vicario imperiale il duca di Milano ed obbligò anche i signori di Spigno a prendere da questi l'investitura. Nel 1467 Amedeo IXº di Savoia prese al marchese di Monferrato le terre di Spigno e Cremolino, che restituì per interposizione di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano. Nel 1469 Guglielmo VIII, marchese di Monferrato, concesse all'abbazia di San Quintino di Spigno il privilegio di immunità per gli uomini dei suoi feudi. Morto senza prole il marchese Tommaso Del Carretto, la signoria di Spigno venne devoluta a Luigi Asinari figlio di Marco e di Caterina, sorella di Tommaso, con due investiture successive date dal re Filippo II di Spagna e dal duca di Milano. A Luigi successe il figlio Marco Antonio, che ne prese l'investitura dalla Camera ducale di Milano nel 1612 ed un'altra nel 1615 dal re Filippo III di Spagna, il quale eresse il feudo di Spigno in marchesato. Federico, successore di Marco Antonio,

tory in 1332. Manfredo, fifth son of Giacomo, consolidated its possession, leaving his son Francesco as the forefather of the lords of Spigno, Merana, Malvicino and part of the castle of Dego but still under the dominion of the Republic of Genoa from which the lords of Spigno continued to take the investiture until 1419, the year in which the Genoese ceded to the Marquis Giovanni Giacomo del Monferrato, who had just succeeded his father Teodoro II, all the land rights on this side of the Giovi with the agreement that no Genoese bandit could find them asylum. The lords of Spigno thus became vassals of the Marquis of Monferrato, but the sacred Roman emperor Sigismund of Luxembourg continued to consider himself the lord of all those lands and, since Giangiacomo marquis of Monferrato had participated in the Ghibelline League of Venice and Florence in 1426, Sigismondo appointed his imperial vicar the duke of Milan and also obliged the lords of Spigno to take the investiture from them. In 1467 Amedeo IX ° of Savoy took the lands of **Spigno and Cremolino** to the Marquis of Monferrato, who returned by interposition to Galeazzo Maria Sforza, Duke of Milan. In 1469 William VIII, Marquis of Monferrato, granted the abbey of San Quintino di Spigno the privilege of immunity for the men of his fiefs.

The Marquis Tommaso Del Carretto died without children, the lordship of Spigno was devolved to Luigi Asinari son of Marco and Caterina, sister of Tommaso, with two subsequent investitures given by King Philip II of Spain and the Duke of Milan. A Luigi was succeeded by his son Marco Antonio, who took the investiture from the Ducal Chamber of Milan in 1612 and another in 1615 by King Philip III of Spain, who erected the feud of Spigno in marquisate. Frederick, suc-

fu uomo inquieto e le sue imprese attirarono i Savoia che ne distrussero il castello. Federico ne progettò la ricostruzione nel 1669 ed impose per questo delle contribuzioni ai suoi sudditi che vi si opposero. Per i suoi eccessi il marchese fu proscritto e privato dei feudi i quali rimasero alla Camera ducale di Milano che, dopo la morte di Federico, ne investì il figlio adottivo Lelio Invrea, nobile genovese. Nel 1687 Lelio Invrea Asinario Del Carretto, erede senza prole, passò il marchesato al fratello Ippolito riservandosene il frutto a vita.

L'imperatore Carlo VI d'Asburgo richiamò al fisco imperiale il marchesato di Spigno e nel 1724 lo vendette al re Vittorio Amedeo II di Savoia per la somma di 350 000 fiorini. Nel 1731 il feudo passò alla contessa Anna Canalis di Cumiana, vedova Novarina di San Sebastiano, moglie morganatica del re abdicatario, e nel 1769 a Pietro Novarina, suo figlio. Dal 1789 al 1814 Spigno, come tutto il Piemonte, restò sotto l'amministrazione francese e quindi passò ai Savoia.

Il centro storico di Spigno è uno dei più ricchi e signorili dell'Alto Monferrato: palazzi nobiliari, portali in arenaria scolpita, logge e ballatoi individuano un vero e proprio percorso della memoria tra strette vie, archivolti, passaggi aerei. I resti del castello, intorno al quale si raccoglieva il paese, fu distrutto dagli spagnoli nel XVII secolo. L'Abbazia di San Quintino, di forme romanico-borgognone molto semplici nella struttura esterna a capanna con due spioventi, lesene di facciata e piccola vela campanaria al colmo del timpano, ha perso molto delle strutture originarie: all'interno è ridotta ad appartamento privato e resta solo una cappella con alcune lapidi cessor of Marcus Antonius, was a restless man and his exploits attracted the Savoys who destroyed the castle. Federico planned its reconstruction in 1669 and for this reason imposed contributions on his subjects who opposed it. For his excesses the Marquis was proscribed and deprived of the feuds which remained in the Ducal Chamber of Milan which, after Federico's death, invested in his adopted son Lelio Invrea, a Genoese nobleman. In 1687 Lelio Invrea Asinario Del Carretto, heir without offspring, passed the marquisate to his brother Ippolito, reserving the fruit for life.

The emperor Charles VI of Habsburg recalled to the imperial tax the marquisate of Spigno and in 1724 sold it to the king Vittorio Amedeo II of Savoy for the sum of 350 000 florins. In 1731 the fiefdom passed to the Countess Anna Canalis of Cumiana, widow Novarina of San Sebastiano, morganatic wife of the abdicator king, and in 1769 to Pietro Novarina, his son. From 1789 to 1814 Spigno, like all Piedmont, remained under French administration and then passed to the Savoys.

The historic center of Spigno is one of the richest and noblest in the Alto Monferrato: noble palaces, portals in sculpted sandstone, loggias and balconies identify a real path of memory among narrow streets, archivolts, air passages. The remains of the castle, around which the village was gathered, was destroyed by the Spanish in the 17th century. The Abbey of San Quintino, of very simple Romanesque-Burgundian forms in the external gabled structure with two slopes, façade pilasters and a small bell sail at the top of the tympanum, has lost much of the original structures: inside it is reduced to a private apartment and only a chapel remains with some Roman and Renaissance tombstones, as well as traces of romane e rinascimentali, oltre a tracce di affreschi dell'XI secolo; l'Oratorio dell'Annunziata (Sec. XIII°-XVII°), tardorinascimentale, è stato restaurato all'esterno, mentre all'interno conserva una bella quadreria proveniente dai conventi spignesi soppressi; la Parrocchiale di Sant'Ambrogio, dalla facciata a bande su stile ligure, sorge al centro di un prato già occupato dal primo cimitero del paese, cui si accede tramite un arco cinquecentesco di bella fattura e, nel portale d'ingresso, doppie colonne su plinti reggono un epistilio con iscrizione centrale sormontato da pigne decorative e da un fastigio a volute che incornicia una nicchia al cui interno alloggia una statua del titolare che reca incisa la data 1592, mentre all'interno si presentano tre navate, divise da tozze colonne di pietra scanalata, con capitello tuscanico. Del tardo Cinquecento sono pure una pala con Madonna, Bambino e Santi, il battistero e un'acquasantiera, mentre l'arredo ligneo e gli altari in stucco sono di epoca posteriore; l'altare maggiore con elegante balaustra è del 1744, il pulpito di marmo 11th-century frescoes; the Oratory of the Annunciation (13th-18th century), late Renaissance, was restored to the outside, while inside there is a beautiful picture gallery from the suppressed Spianese convents; the Parish Church of Sant'Ambrogio, with a Liqurian-style banded facade, stands in the middle of a lawn already occupied by the town's first cemetery, accessed via a beautifully constructed 16th century arch and, in the entrance portal, double columns on plinths bear an epistyle with a central inscription surmounted by decorative pine cones and a volute fastigium which frames a niche housing a statue of the holder bearing the date 1592, while inside there are three naves, divided by squat columns fluted stone, with Tuscan capital. Of the late sixteenth century there are also an altarpiece with Madonna, Bambino and Santi, the baptistery and a font, while the wooden furniture and stucco altars are from a later period; the main altar with an elegant balustrade is from 1744, the inlaid marble pulpit from 1750.

### Il Settembre Spignese

Il **Settembre Spignese** (2/3/4 e 8) è la festività più attesa dagli abitanti di Spigno e della Valle Bormida. La festa, che inizia il primo week-end del mese e ha il suo clou nella serata dell'8, si articola in diverse serate all'insegna della **gastronomia** di qualità con l'accompagnamento di **ballo** liscio, latino e disco. Il borgo si trasforma in un piccolo **museo** e vengono organizzate **manifestazioni culturali** quali spettacoli, mostre d'arte e di fotografia, esibizioni di ballo, giochi per i più piccoli ed un raduno di pesca sportiva. Nelle giornate di Sabato e Domenica è possibile partecipare al **mercatino dell'antiquariato** ed al mercato dei prodotti tipici locali dove è possibile assaggiare ed acquistare le migliori "squisitezze" della zona.

Settembre Spignese (2/3/4 and 8) is the most awaited feast by the inhabitants of Spigno and Valle Bormida. The party, which begins the first weekend of the month and has its highlight on the evening of the 8th, is divided into several evenings of quality gastronomy with the accompaniment of ballroom dancing, Latin and disco. The village is transformed into a small museum and cultural events are organized such as shows, art and photography exhibitions, dance performances, games for the little ones and a gathering of sport fishing. On Saturday and Sunday it is possible to participate in the antiques market and the market of typical local products where you can taste and buy the best "delicacies" in the orea.

#### **HOTEL RISTORANTE MADONNA DELLA NEVE Cessole (AT)**

Regione Madonna della Neve, 2 • 14050 CESSOLE (AT) • Tel. +39 0144 850402 info@ristorantemadonnadellaneve.it • www.ristorantemadonnadellaneve.it

Dal 1957 la famiglia Cirio gestisce questo ristorante le cui note predominanti sono la semplicità, l'accoglienza e la cordialità. Il locale, situato in posizione panoramica, domina la val Bormida a fianco dell'omonima chiesetta della "Madonna della Neve". Il territorio circostante offre innumerevoli opportunità, che la famiglia Cirio ha da sempre saputo cogliere coltivando orti, frutteti e vigne ma anche fornendosi dai vari produttori locali.

Since 1957 the Cirio family runs this restaurant whose predominant notes are simplicity, hospitality and friendliness. The restaurant, situated in a panoramic position, dominates the Bormida valley next to the eponymous church of the "Madonna della Neve". The surrounding area offers countless opportunities, which the Cirio family has always known how to seize by cultivating vegetable gardens, orchards and vineyards, but also providing itself from various local producers.

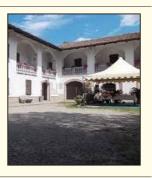


#### AGRITURISMO VALLEROTONDA Agliano d'Asti (AT)

S.S. Asti Mare 1 • 14041 Agliano Terme (AT) • Tel. +39 0141 954352 Cell: +39 338 1738708 • www.agriturismovallerotonda.it agriturismovallerotonda@gmail.com

L'Agriturismo Vallerotonda si trova nel cuore delle colline astigiane, a poca distanza da Asti e da altri centri di interesse turistico ed enogastronomico, come Nizza Monferrato, Alba, Acqui Terme. È quindi un ottimo punto di partenza per gite ed escursioni. L'agriturismo dispone di camere singole e doppie dotate di ogni comfort, per chi volesse fermarsi per un soggiorno.

The Agriturismo Vallerotonda is located in the heart of the Asti hills, a short distance from Asti and other tourist and food and wine centers, such as Nizza Monferrato, Alba, Acqui Terme. It is therefore an excellent starting point for trips and excursions. The farmhouse has single and double rooms equipped with every comfort, for those who wish to stay for a stay.



#### **AZIENDA AGRICOLA GALLO Montabone (AT)**

Regione Cabonaldo, 6 • 14040 Montabone (AT) • Tel. +39 0141 762243
Cell. +39 347 7499419 • www.gallovinimontabone.it • info@gallovinimontabone.it

L'Azienda Agricola Gallo, a conduzione familiare, si dedica alla vitivinicultura fin dai primi del '900, utilizzando solo le proprie uve per la produzione di vini pregiati. La superficie vitata a è di circa 14 ettari che vengono lavorati con cura e perizia, affiancando le più moderne tecnologie in campo agricolo alle lavorazioni tradizionali. Nella storica cantina del 1831, è possibile degustare tutta la produzione di vini DOCG e DOC. L'Azienda effettua la vendita del vino al dettadlio, all'ingrosso con consegne a domicilio.

The family-run Azienda Agricola Gallo has been dedicated to winemaking since the early 1900s, using only its own grapes for the production of fine wines. The area planted with vines is about 14 hectares which are worked with care and expertise, combining the most modern technologies in the agricultural field with traditional processing. In the historic cellar of 1831, it is possible to taste the entire production of DOCG and DOC wines. The company sells retail wine, wholesale with home deliveries.



#### **AMARETTI VINCENZI Mombaruzzo (AT)**

Via Acqui, 46 • 14046 Mombaruzzo (AT) • Tel. +39 0141 77024 commerciale@cavaliervicenzi.com • www.cavaliervicenzi.com

Nel 1700, a Mombaruzzo, ebbe origine l'amaretto, pasticcino a base di zucchero, mandorle dolci e amare e albume d'uovo. I maestri fornai preparavano questo "duss en poc meiret" (da queste parole piemontesi il nome "Amaretto"), per i Signori della zona. Piccoli capolavori della pasticceria piemontese resi speciali dalla passione con cui li facciamo. Al livello superiore si trova una vasca per i bambini.

In 1700, a Mombaruzzo, originated the amaretto, a pastry made with sugar, sweet and bitter almonds and egg whites. The master bakers prepared this "duss en poc meiret" (from these Piedmontese words the name "Amaretto"), for the Lords of the area. Small masterpieces of Piedmontese pastry made special by the passion with which we make them. On the upper floor there is a children's pool.



# Monferrato Alessandrino

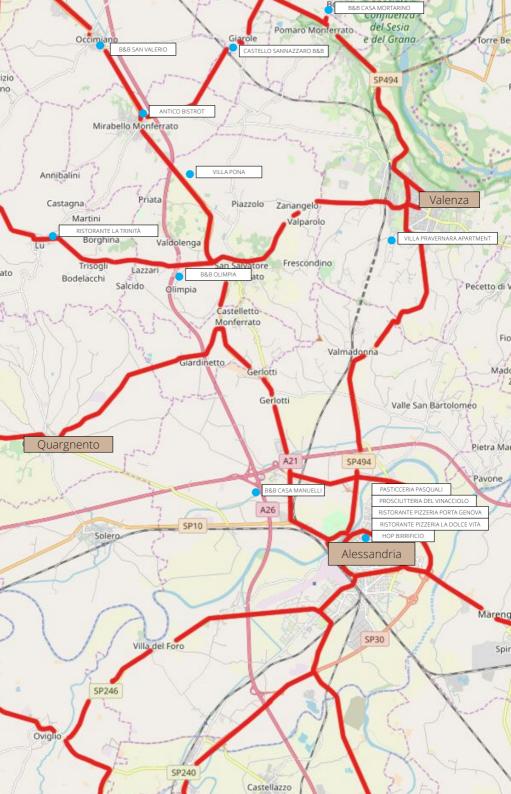




L'Alessandrino è una regione geografica del Basso Piemonte, che occupa la porzione centrale della provincia di Alessandria, confinando ad ovest con l'Astigiano, a nord ovest con il Casalese, a nord est con la Lomellina, ad est con il Tortonese, a sud est con il Novese, a sud con l'Ovadese e a sud ovest con l'Acquese.

Questo territorio adagiato tra pianura e colline - abitato già in epoca neolitica e ricco di testimonianze di tutti i periodi storici seguenti, che prende il proprio nome dalla città di Alessandria (Alexandria Statiellorum o Alexandria a Palea in Latino, Lissändria in dialetto), comune capoluogo del territorio (terzo del Piemonte per popolazione e primo per superficie) e dell'omonima provincia - è collocato al centro del triangolo Torino-Milano-Genova, costituendo quindi un importante nodo di interscambio per le tre città e per le regioni di cui queste fanno parte.

The Alexandrian is a geographical region of Lower Piedmont, which occupies the central portion of the province of Alessandria, bordering to the west with the Asti area, to the northwest with the Casalese, to the northeast with the Lomellina, to the east with the Tortona, to south east with the Novese, south with the Ovadese and south west with the Acquese. This territory lying between the plains and hills - already inhabited in the Neolithic period and rich in testimonies of all the following historical periods, which takes its name from the city of Alexandria (Alexandria Statiellorum or Alexandria in Palea in Latin, Lissändria in dialect), common capital of the territory (third of Piedmont by population and first by area) and of the province of the same name - is located in the center of the Turin-Milan-Genoa triangle, thus constituting an important interchange node for the three cities and for the regions of which they make part.



### **Alessandria**



95 s.l.m.

95 s.l.m.



San Baudolino, 10 novembre.



Vini (Barbera, Spumante, Brachetto), insaccati, olii, Lacabon di Santa Lucia, rabatòn, pollo alla Marengo

Alessandria sorge nella pianura alluvionale formata dai fiumi Tanaro e Bormida, in prossimità del loro punto di confluenza; a nord confina con le colline del Monferrato, ricche di vigneti, e a sud con le prime propaggini degli appennini liguri.

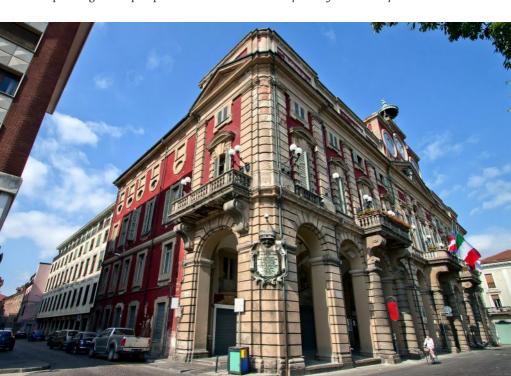
La città, già conosciuta con il toponimo Civitas Nova (nata su un nucleo urbano già esistente, l'antico borgo di Rovereto), nel 1168 assunse il nome attuale in onore di Papa Alessandro III - che aveva promulgato in quel periodo le azioni

San Baudolino, 10 November

Wines (Barbera, Spumante, Brachetto), sausages, oils, Lacabon di Santa Lucia, rabatòn, chicken Marengo

Alessandria rises in the alluvial plain formed by the rivers Tanaro and Bormida, near their point of confluence; to the north it borders the hills of Monferrato, rich in vineyards, and to the south with the first offshoots of the Ligurian Apennines.

The city, already known with the toponym Civitas Nova (born on an already existing urban nucleus, the ancient village of Rovereto), in 1168 assumed the current name in honor of Pope Alexander III - who had promulgated in that period the actions



contro il Sacro Romano Impero e scomunicato Federico Barbarossa - anche se in alcuni documenti di poco successivi è documentata con il nome di Rovereto (dal latino roburetum, luogo piantato a roveri) e in altri Palea (in riferimento al terreno paludoso e ricco di erbe). Nel 1174 Alessandria subì un attacco delle forze imperiali che però rimasero bloccate di fronte al fossato che circondava la città: cominciò così un lungo assedio che terminò il 12 aprile 1175, con la resa degli uomini del Barbarossa. Nel 1183, dopo la Pace di Costanza e su ordine dell'Impero, la città assunse il nome di Cesarea, mantenendolo però per un breve periodo. Nel 1198 divenne Libero comune, condizione che mantenne per oltre due secoli, passando in seguito sotto la protezione dei Visconti e successivamente sotto il Ducato di Milano, Nel 1707 fu conquistata dai Savoia e nel 1802, dopo la battaglia di Marengo, fu annessa alla Francia assieme a tutta la regione. Conquistata nel 1814 dagli austriaci, dopo i trattati di Parigi fu restituita ai Savoia.

Alessandria è ricca di numerosi monumenti storici. Tra i numerosissimi luoghi di culto (tra cui una sinagoga ottocentesca, in via Milano, nell'area del vecchio ghetto), segnaliamo in piazza del Duomo la Cattedrale (neoclassica, costruita tra il 1807 e il 1810, rimaneggiata tra il 1874 e il 1879, anno della consacrazione) che conserva al suo interno la statua lignea della Madonna della Salve mentre all'esterno sono da notare, sul lato sinistro della facciata spicca Gagliaudo che regge una formaggetta lodigiana (scultura romanica raffigurante l'eroe alessandrino che secondo la leggenda si distinse nel corso dell'assedio del Barbarossa) e l'altissimo e imponente



municated Frederick Barbarossa - although in some documents of a little later it is documented with the name of Rovereto (from the Latin roburetum, a place planted with oaks) and in others Palea (in reference to the marshy ground and rich in herbs). In 1174 Alexandria suffered an attack by the imperial forces which, however, remained blocked in front of the moat that surrounded the city: thus began a long siege which ended on 12 April 1175, with the surrender of the men of Barbarossa. In 1183, after the Peace of Constance and by order of the Empire, the city assumed the name of Caesarea, maintaining it however for a short period. In 1198 it became a free municipality, a condition it maintained for over two centuries, later under the protection of the Visconti and later under the Duchy of Milan. In 1707 it was conquered by the Savoys and in 1802, after the battle of Marengo, it was annexed to **France** along with the whole region. Conquered in 1814 by the

campanile di gusto eclettico, costruito fra otto e novecento, il terzo più alto d'Italia; la Chiesa di Santa Maria di Castello, la più antica della città (XV° secolo), che situata presso l'antico borgo Rovereto fonde nella sua struttura stili di epoche diverse: il tardoromanico della costruzione, il portale rinascimentale e, al suo interno, diverse opere di epoche successive (il crocefisso, l'altare, la fonte battesimale, la sacrestia), mentre nei sotterranei si possono osservare i resti di due precedenti chiese; la Chiesa di San Gaudenzio martire, cattolica di Rito greco-bizantino ricostruita per le comunità romena, moldava, serba, montenegrina, greca, bulgara e per la minoranza serba della Croazia: l'ex complesso monumentale di san Francesco e infine ben quattro santuari.

Tra le altrettanto numerose architetture civili si elencano: il **Palatium Vetus**, costruito intorno al 1170, ha avuto funzione di Broletto, nei secoli XIII° e XIV°, quindi centro della vita politica,



Austrians, after the Paris treaties it was returned to the Savoys.

Alexandria is rich in numerous historical monuments. Among the numerous places of worship (including a nineteenth-century **synagogue**, in **via Milano**, in the old ahetto area), we point out in the Piazza del Duomo the Cathedral (neoclassical, built between 1807 and 1810, remodeled between 1874 and 1879, year of the consecration) that preserves inside the wooden statue of the Madonna della Salve while on the outside it is to be noted, on the left side of the facade stands Gagliaudo holding a Lodigiana cheese (Romanesque sculpture depicting the Alexandrian hero who according to legend distinguished in the course of the siege of Barbarossa) and the very high and imposing eclectic bell tower, built between eight and nine hundred, the third highest in Italy; the Church of Santa Maria di Castello, the oldest in the city (15th century), which, situated near the ancient village Rovereto, blends styles from different periods into its structure: the late-Romanesque construction, the Renaissance portal and, inside, several works from later periods (the crucifix, the altar, the baptismal font, the sacristy), while in the basements you can see the remains of two previous churches; the Church of San Gaudenzio martyr, a Greek-Byzantine rebuilt Catholic for the Romanian, Moldavian, Serbian, Montenegrin, Greek, Bulgarian and for the Serbian minority of Croatia; the former monumental complex of St. Francis and finally four sanctuaries.

Among the equally numerous civil architectures are listed: the **Palatium Vetus**, built around 1170, had the function of Broletto, in the XIIIth and XIVth centuries, therefore the center of political, administrative and judicial life of the me-

amministrativa e giudiziaria del comune medioevale; il Palazzo del Municipio o Palazzo Rosso (dal colore della facciata) che, eretto nel XVIIIº secolo è dotato di un particolare orologio a tre quadranti (da notare sulla sommità il galletto sottratto dagli alessandrini ai casalesi nel 1225); Palazzo Ghilini, voluto dal marchese Tommaso Ottaviano Antonio dell'omonima famiglia e progettato in pregevoli forme barocche da Benedetto Alfieri nel 1733, considerato il più bello e monumentale di Alessandria: il Palazzo Guasco che, nonostante presenti una conformazione del secolo XVIII°, ha una storia che risale ai primi secoli dalla fondazione della città: il Palazzo Cuttica di Cassine, sede del Conservatorio "Antonio Vivaldi": il Palazzo dal Pozzo, risalente al XVIII° secolo, di stile prettamente barocco; il Palazzo Prati di Rovagnasco, costruito alla metà del Settecento per volontà del marchese Carlo Giacinto su tre piani che si snodano con una pianta ad U intorno a un cortile centrale, è considerato la più severa fra le dimore signorili alessandrine dell'epoca; l'Arco di trionfo che, situato al termine di via Dante, fu eretto nel 1768 a ricordo della visita di Vittorio Amedeo III e di Maria Antonia di Spagna; il Ponte Cittadella - il principale di Alessandria - che oltrepassa il **fiume Tanaro**, è stato ricostruito più volte: il primo, in legno, fu sostituito nel 1400 da uno coperto (in pietra), che a sua volta lasciò il posto a quello inaugurato nel 1891, quest'ultimo demolito nel 2009 per essere sostituito dall'attuale, opera dell'architetto Richard Meier; il Dispensario antitubercolare e Laboratorio provinciale di igiene e profilassi, opere di Ignazio Gardella realizzate tra il 1934 e il 1939. sono considerate capolavori del Razionalismo italiano come il Palazzo delle

dieval municipality; the Palazzo del Municipio or Palazzo Rosso (from the color of the facade) which, erected in the XVII-Ith century, is equipped with a particular three-quadrant **clock** (note on the top the cockerel stolen by the Alexandrians from Casalesi in 1225); Palazzo Ghilini, built by the Marquis Tommaso Ottaviano Antonio of the family of the same name and designed in valuable baroque forms by Benedetto Alfieri in 1733, considered the most beautiful and monumental in Alessandria; the Palazzo Guasco which, despite having a conformation of the XVIIIth century, has a history that dates back to the first centuries of the foundation of the city; the Palazzo Cuttica di Cassine, home of the "Antonio Vivaldi" Conservatory; the Palazzo dal Pozzo, dating back to the XVIIIth century, in a baroque style; the Palazzo Prati of Rovagnasco, built in the mid-eighteenth century by the will of the Marquis Carlo Giacinto on three floors that wind with a U-shaped plan around a central courtyard, is considered the most severe of the Alexandrian mansions of the time; the Arc de Triomphe which, located at the end of Via Dante, was erected in 1768 in memory of the visit of Vittorio Amedeo III and Maria Antonia of Spain; the Ponte Cittadella - the main one in Alessandria - which crosses **the Tanaro river**, has been rebuilt several times: the first, in wood, was replaced in 1400 by a covered (in stone), which in turn gave way to the one inaugurated in 1891, the latter demolished in 2009 to be replaced by the current one, designed by the architect Richard Meier; the Antitubercular Dispensary and Provincial Laboratory of Hygiene and Prophylaxis, works by Ignazio Gardella made between 1934 and 1939, are considered masterpieces of Italian Rationalism such as the Palazzo delle Poste (1939-1941) decorated with a mosaic, 38 meters long, by Gino Severini. Finally, a

Poste (1939-1941) decorato con un mosaico, lungo 38 metri, di Gino Severini. In ultimo, opera nuovamente di Gardella, Casa Borsalino, progettata negli anni '40 e realizzata nel 1952.

Da segnalare anche le Architetture militari: la Cittadella, che sorge sulla sponda sinistra del Tanaro, fu voluta da Vittorio Amedeo II di Savoia e realizzata - su progetto a pianta stellare, con sei bastioni attorniati da fossati, di Ignazio Bertola - nel XVIII° secolo, comportando l'evacuazione e la demolizione dell'intero quartiere di Borgoglio; la Caserma Valfré di Bonzo e i tre Forti: Bormida, Ferrovia e Acqui.

Il numero degli appuntamenti culturali, enogastronomici e tradizionali in Alessandria è particolarmente nutrito: il Capodanno alessandrino viene festeggiato la notte del 31 agosto con eventi, concerti, feste in piazza; la Festa del Borgo Rovereto, una delle manifestazioni più sentite, è una 'due giorni' di musica, bancarelle, "cortili aperti",

new work by Gardella, Casa Borsalino, designed in the 1940s and built in 1952.

Also noteworthy are the Military Architecture: the Citadel, which rises on the left bank of the Tanaro, was commissioned by Vittorio Amedeo II of Savoy and built - on a star-shaped plan, with six bastions surrounded by moats, by Ignazio Bertola - in the XVIIIth century, resulting in the evacuation and demolition of the entire Borgoglio district; the Valfré di Bonzo Barracks and the three Forts: Bormida, Ferrovia and Acqui.

The number of cultural, gastronomic and traditional events in Alexandria is particularly rich: the Alexandrian New Year is celebrated on the night of August 31 with events, concerts, parties in the streets; the Borgo Rovereto Festival, one of the most popular events, is a "two days" of music, stalls, "open courtyards", dialectal poems and street shows; Ben Vena Magg is a review of events dedicated to the popular culture of Piedmont analyzed in many of its expressions: the



poesie dialettali e spettacoli di strada; Ben Vena Magg è una rassegna di eventi dedicati alla cultura popolare del Piemonte analizzata in molte sue espressioni: il patrimonio dei canti, le danze, gli strumenti musicali, la poesia, il teatro anche nelle minoranze linguistiche (provenzale, franco-provenzale, walser); Alè Chocolate (in ottobre) per promuovere e rilanciare il cioccolato dell'industria dolciaria e dell'artigianato locale anche con mostra di sculture e massaggi di cioccolato: la Biennale di Poesia, che raduna i più importanti poeti internazionali e infine la Rievocazione Storica della Battaglia di Marengo, vinta da Napoleone a Spinetta il 14 giugno del 1800: in quei giorni, tutti gli anni, battaglioni austriaci, francesi e italiani, provenienti da tutta Europa, tornano a fronteggiarsi.

heritage of songs, dances, musical instruments, poetry, theater also in linguistic minorities (Provençal, Franco-Provençal, Walser); Alè Chocolate (in October) to promote and revive the chocolate of the confectionery industry and local craftsmanship also with an exhibition of sculptures and chocolate massages; the Poetry Biennial, which brings together the most important international poets and finally the Historical Re-enactment of the Battle of Marengo, won by Napoleon in Spinetta on June 14, 1800: in those days, every year, Austrian, French and Italian battalions, coming from all over Europe, they face each other again.



#### **B&B SAN VALERIO Occimiano (AL)**

Via Circonvallazione, 188 • 15040 Occimiano (AL) • Tel. +39 0142 809200 info@san-valerio.com • www.san-valerio.com

A soli 9 Km da Casale, il B&B San Valerio è location strategica per la visita alla città, per escursioni a piedi, in bici o a cavallo nel Monferrato.

Ad accogliervi troverete la famiglia Sassone-Aceto che si prenderà cura dei clienti sin dal mattino con ottime colazioni continentali o all'inglese all'insegna del Piemonte e dei prodotti a Km 0. Il B&B di spone di tre camere arredate con cura e giardino - solarium con piscina dove immergersi nel più completo relax e rinfrescarsi.

Just 9 km from Casale, the B & B San Valerio is a strategic location for visiting the city, for trekking, cycling or horseback riding in Monferrato.

You will be welcomed by the Sassone-Aceto family, who will take care of their guests from the morning with excellent continental or English breakfasts based on Piemonte and 0 km products. The B&B has three rooms furnished with care and garden - solarium with swimming pool where you can immerse yourself in complete relaxation and refreshment.



#### OSTERIA DEL GALLO MARTINO Frascaro (AL)

Via Cavour 3 • 15010 Frascaro (AL) • Tel. +39 0131 278272 • cell +39 329 9841348 www.osteriadelgallomartino.it • info@osteriadelgallomartino.it

Nel centro di Frascaro l'Osteria del Gallo Martino Vi accoglie in un ambiente raffinato ed al tempo stesso rustico unendo ricordi del passato a tocchi di modernità. Il locale, molto luminoso per le ampie vetrate che lo percorrono, può ospitare fino a 35-40 coperti. Qualità delle materie prime, selezionate da produttori locali di comprovata esperienza e affidabilità, è la parola d'ordine degli chef Andrea e Edoardo, che amano produrre "in casa" pane, focaccia, pasta e anche i tipici agnolotti piemontesi. Il menù è stagionale e varia in base alla reperibilità dei prodotti e alla fantasia degli chef che realizzano piatti tipici tradizionali con personali interpretazioni creative. La carta dei vini propone vini del territorio, che offre prodotti di assoluta eccellenza, ma anche vini provenienti da tutta Italia di alta qualità. Un locale da scoprire, con piatti a loro volta da scoprire e... da riscoprire!

In the center of Frascaro the Osteria del Gallo Martino welcomes you in a refined and at the same time rustic atmosphere combining memories of the past with touches of modernity. The room, very bright for the large windows that run through it, can accommodate up to 35-40 covers. Quality of the raw materials, selected by local producers of proven experience and reliability, is the watchword of the chefs Andrea and Edoardo, who love to produce bread, focaccia, pasta and even typical Piedmontese agnolotti "at home". The menu is seasonal and varies depending on the availability of the products and the imagination of the chefs who make traditional dishes with personal creative interpretations. The wine list offers local wines, which offers products of absolute excellence, but also wines from all over Italy of high quality. A place to discover, with dishes to be discovered and rediscovered!



## **B&B CASA MANUELLI San Michele (AL)**

Via Quaglia, 21 • 15122 San MIchele (AL) • Cell. +39 335 7014013 casamanuelli@gmail.com • www.bbcasamanuelli.com

La cascina ospita un'azienda agricola dove i prodotti della terra sono coltivati in modo naturale. Il Bed and Breakfast, immerso nella natura, è un luogo di quiete e di ristoro con qualcosa in più: il piacere di ospitare, di consigliare luoghi e cibi tipici, di regalare quelle piccole grandi attenzioni a chi arriva magari stanco da un lungo viaggio. Dimora intima e accoqliente, come essere davvero a casa.

The farmhouse houses a farm where the products of the land are cultivated in a natural way. The Bed and Breakfast, immersed in nature, is a place of quiet and refreshment with something more: the pleasure of hosting, recommending places and typical foods, giving those small great attentions to those who arrive maybe tired from a long journey. As intimate and welcoming as being at home.



#### VILLA PONA Castelletto Monferrato (AL)

Viale della Rimembranza, 36 • 15040 Castelletto Monferrato (AL) Tel. +39 0131 233618 • Instagram: @villapona

"Su i colli digradanti da S. Salvatore a Castelletto, nel bacio caldo del sole, apre la graziosa villa il ferreo cancello, nascosta quasi in una fragrante fioritura di rose e di glicine. È la Pona, la casa ospitale a Vittorio Emanuele II che vi fece breve dimora nel Maggio 1859" (1911 Felice Bobbio) Da antico quartier generale di Savoia e Garibaldi a quello di un giovane staff che porta avanti l'antica tradizione piemontese. Agnolotti e tagliolini, bagna caouda, battuto monferrino, carne d'asino, bunnet e molto altro, accompagnati da vini locali come Ruchè e Barbera. La Villa offre un panorama spettacolare del Monferrato a tutte le famiglie e le coppie che qui troveranno ristoro. Possibilità di mangiare dentro alle sale o nel portico del giardino. Portate abbondanti e prezzi modici. Ampio parcheggio gratuito comodo per pullman con grandi comitive. È gradita la prenotazione.

"On the hills sloping down from S. Salvatore to Castelletto, in the warm sun kiss, the graceful villa opens the iron gate, hidden almost in a fragrant flowering of roses and wisteria. It is the Pona, the hospitable house to Vittorio Emanuele II who made it a brief residence in May 1859 "(1911 Felice Bobbio) From an ancient headquarters of Savoy and Garibaldi to that of a young staff that carries on the ancient Piedmontese tradition. Agnolotti and tagliolini, bagna caouda, battuto monferrino, donkey meat, bunnet and much more, accompanied by local wines such as Ruchè and Barbera. The Villa offers a spectacular view of the Monferrato to all the families and couples who will find refreshment here. Possibility to eat inside the rooms or in the porch of the garden. Abundant flow rates and moderate prices. Ample free parking convenient for coaches with large groups. Reservation is appreciated.







# **ANTICO BISTROT Mirabello Monferrato (AL)**

Piazza Martiri Libertà, 1 - 15040 Mirabello Monferrato (AL) -Tel: +39 334 6262607 • ale76poio@gmail.com • www.anticobistrot.it

Bar storico del paese che con il passare degli anni ed il susseguirsi delle gestioni si è ingrandito sempre più... Alessandro, Davide ed Erica decidono di sviluppare, oltre alla classica attività di caffetteria, aperitivi e pub, quella di ristorante valorizzato dalla produzione propria della maggior parte dei piatti e dal proporre vari tipi e pezzature di carni particolari. Agnolotti, Tortelli di magro e non, Ravioli di cipolla, Flan, tortini vari tutti fatti in casa e una notevole selezione di carni: Rib Eye Argentina, Black Angus, Tagliata di CubeRoll Wagyulem e tante altre.

Historical bar of the country that with the passing of the years and the succession of managements has grown more and more ... Alessandro, Davide and Erica decide to develop, in addition to the classic activity of cafeteria, aperitifs and pubs, that of restaurant enhanced by own production of most dishes and to propose various types and sizes of particular meats. Agnolotti, low-fat and low-fat tortelli, onion ravioli, flan, various homemade pies and a remarkable selection of meats: Argentina Rib Eye, Black Angus, CubeRoll Wagyulem Tagliata and many others.



#### PROSCIUTTERIA DEL VINACCIOLO Alessandria (AL)

Via Piacenza, 48 - 15121 Alessandria • tel. +39 340 4792114

info@ prosciutteriadelvinacciolo.it • www.prosciutteriadelvinacciolo.it

Un locale moderno, familiare e informale, dove si può degustare del buon prosciutto di San Daniele e i salumi, scelti con cura nel territorio di origine da abbinare ad un ottimo bicchiere di vino. Chi non vuole solo gli affettati ha la possibilità di scegliere un piccolo menù con primi e secondi piatti sfiziosi da stimolare tutti i palati. Per chi non può man-qiare i salumi i piatti vegetariani caldi e freddi secondo le materie prime di stagione.

A modern, family and informal restaurant, where you can taste good San Daniele ham and cold cuts, carefully chosen in the area of origin to combine with an excellent glass of wine. Those who do not just want cold cuts have the opportunity to choose a small menu with delicious first and second courses to stimulate all palates. For those who cannot eat cold cuts hot and cold vegetarian dishes according to the raw materials of the season.



#### PASTICCERIA PASQUALI Alessandria (AL)

Via Trotti, 67 • 15121 Alessandria (AL) • Tel. +39 0131 254130 www.pasticceriapasquali.it • info@pasticceriapasquali.it

Che dolci sublimi! Ottima qualità prezzo. La Pasticceria Pasquali nasce ad Alessandria nel 1938. Le specialità: Baci di Alessandria, Praline, Tavolette e soggetti di cioccolato, La Cremosa (crema di nocciole), Panettoni e Colombe classici e al cioccolato, Sbrisolona, Sacher, Morbidelli ( amaretti), Confetture, Polenta, Torte da cerimonia, Wedding cake. Pasticceria fresca e secca. Salatini. Il tutto da provare assolutamente.

What sublime sweets! Excellent quality price. Pasquali Pastry was born in Alessandria in 1938. The specialties: Baci di Alessandria, Pralines, Tablets and chocolate subjects, La Cremosa (hazelnut cream), Panettoni and Colombe, classic and chocolate, Sbrisolona, Sacher, Morbidelli (amaretti), Jams, Polenta, Cakes for ceremonies, Wedding cake, Fresh and dry pastries, Pretzels. All to try absolutely.



#### RISTORANTE PIZZERIA PORTA GENOVA Alessandria (AL)

Piazza Giacomo Matteotti, 5 • 15121 Alessandria (AL) • Tel. +39 0131 341698 info@ristoranteportagenova.it

Quando il pesce è arte... Tutto il sapore del nostro mare. Il menù prevede prevalentemente piatti a base di pesce sempre freschissimo perché acquistato in piccole quantità, poco per volta, tutti i giorni, per garantire la massima qualità e riuscire ad offrire il meglio. Sempre. È consigliata la prenotazione.

When fish is art ... All the taste of our sea. The menu mainly consists of dishes based on fish that is always very fresh because purchased in small quantities, little by little, every day, to ensure the highest quality and be able to offer the best. Always. Booking is recommended.



## RISTORANTE PIZZERIA LA DOLCE VITA Alessandria (AL)

Via Don Giuseppe Giovine, 119 (Piazza Basile) • 15121 Alessandria (AL) • Tel. +39 0131 260684 eriquzako@libero.it • Facebook: La Dolce Vita Alessandria

Ambiente nuovo, massima pulizia, ottima e varia cucina casalinga, ampia gamma di pizze, servizio efficiente, disponibilità e cortesia, sia del titolare che dei camerieri, grande parcheggio, accesso disabili, ottimo per gruppi anche di ragazzi e ottimo rapporto qualità/prezzo, consigliato.

New environment, maximum cleanliness, excellent and varied home cooking, wide range of pizzas, efficient service, availability and courtesy, both of the owner and of the waiters, large parking lot, disabled access, great for groups even of boys and excellent value for money recommended.



### **CASTELLO SANNAZZARO B&B Giarole (AL)**

Via Roma, 5 • 15036 Giarole (AL) • Tel. +39 335 103 0923 • +39 347 2505519 www.castellosannazzaro.it • info@castellosannazzaro.it

Castello Sannazzaro è una dimora storica abitata dai proprietari, eredi di coloro che circa 900 anni fa fondarono il castello, che vi permetterà di vivere in un mondo magico accolti come amici per momenti di relax, di benessere e di incontro con la storia.

Il complesso è circondato da un parco di circa 23000 metri quadri delimitato dal torrente Grana che un tempo forniva l'acqua al fossato, il giardino di impianto Ottocentesco, all'inglese, con alberi d'alto fusto (Platani, Ippocastani, Ginko, Noci, Tassi, Pioppi e altre specie) e con un piccolo frutteto e un ampio gazebo nella parte occidentale dietro le scuderie.

Quattro camere matrimoniali con bagno e 2 camere doppie con bagno condiviso, tutte arredate e decorate con mobili e oggetti d'epoca. Tutte le camere sono all'interno del castello con accesso dal cortile interno. La prima colazione verrà servita nell'ala medioevale del castello in una sala dai soffitti a travi e decorata con mobili e oggetti provenienti dalle collezioni di famiglia dal 1500 al 1900. Su prenotazione possibilità per gli ospiti di usufruire del servizio di ristorazione.

Castello Sannazzaro is a historical residence inhabited by the owners, heirs of those who founded the castle about 900 years ago, which will allow you to live in a magical world welcomed as friends for moments of relaxation, wellness and meeting with history.

The complex is surrounded by a park of about 23000 square meters bordered by the stream Grana that once provided water to the moat, the garden of nineteenth-century plant, English, with tall trees (Plane, Horse Chestnut, Ginkgo, Walnut, Rates, Poplars and other species) and a small orchard and a large gazebo in the west behind the stables.

Four double bedrooms with bathroom and 2 twin bedrooms with shared bathroom, all furnished and decorated with antique furniture and objects. All rooms are inside the castle with access from the inner courtyard.

Breakfast will be served in the medieval wing of the castle in a room with beamed ceilings and decorated with furniture and objects from the family collections from 1500 to 1900. On reservation, quests can use the restaurant service.



#### VILLA PRAVERNARA APARTMENT Valenza (AL)

Strada Pratovernara, 12 15048 Valenza (AL) • Tel. +39 349 0618905 www.facebook.com/Pravernara

Nel fascino di una dimora storica del 1700, un soggiorno nel verde e nella tranquillità delle colline del Monferrato. Offriamo la possibilità di soggiornare in un ambiente particolarmente ricercato, con un tocco di antico. In posizione ideale per visitare i Piemonte, la Lombardia e la Liguria. L'appartamento è di grande metratura e resta tutto a disposizione degli ospiti. Si compone di un ingresso, un grande salone di rappresentanza, due camere da letto, un salotto, una grande cucina, due bagni e due grandi terrazze. La villa dispone di grandi sale al piano terra per organizzare feste ed eventi. Su richiesta ci sono altre camere da letto con bagni per gruppi numerosi.

In the charm of a historic residence of 1700, a stay in the greenery and tranquility of the hills of Monferrato. We offer the opportunity to stay in a particularly refined environment, with a touch of the past. In an ideal position to visit Piedmont, Lombardy and Liguria. The apartment is large in size and everything is available to guests. It consists of an entrance hall, a large reception hall, two bedrooms, a living room, a large kitchen, two bathrooms and two large terraces. The villa has large rooms on the ground floor to organize parties and events. On request there are other bedrooms with bathrooms for large groups.



#### B&B OLIMPIA San Salvatore Monferrato (AL)

Frazione Olimpia, 68 • 15046 San Salvatore Monferrato (AL) • Tel. +39 0131 237544 www.olimpia-b-and-b.it

Il B&B Olimpia offre alloggi a San Salvatore Monferrato dando la possibilitò ai propri ospiti fi portare i loro amici a quattro zampe.

È fornito di WiFi, di parcheggio gratuito e di un ristorante.

Ogni stanza in questo B&B è dotata di aria condizionata e TV a schermo piatto.

Tutte le stanza hanno un bagno privato. Per il comfort dei clienti sono a disposizione articoli da toeletta ed asciugacapelli. Nella proprietà troverete anche una sala adibita a spazio

B&B Olimpia offers pet-friendly accomodation in San Salvatore Monferrato. Free WiFi is offered and free private parking is available on site.

Every room at this B&B is air conditioned and has a flat-screen TV.

All rooms are equipped with a private bathroom. For your comfort, you will find free toiletries and hai dryer. There is shared louge at the property. Restaurant on site.





#### LA DOLCETTERIA Arquata Scrivia (AL)

LALU FACTORY • Via Regonca, 41 • 15061 Arquata Scrivia (AL)
Tel. +39 0143 636753 • Cell. +39 339 4916961 • lalufactory@gmail.com
Facebook: la dolcetteria

Gelateria artigianale con oltre quaranta gusti di gelati e granite, torte americane per matrimoni, battesimi e compleanni, semifreddi e torte gelato. Semplicemente unico questo piccolo angolo di prelibatezze.

Provarlo per credere ti darà soddisfazioni al palato.

Homemade ice cream with over forty flavors of ice cream and granita, American cakes for weddings, baptisms and birthdays, frozen desserts and ice cream cakes. Simply this little corner of delicacies is unique. Trying it out for yourself will give you satisfaction on the palate.



#### **HOP BIRRIFICIO Alessandria (AL)**

Via Arnaldo da Brescia, 13 • 15121 Alessandria (AL) • Tel. +39 0131 251705 Cell. +39 347 0151401 • remobenzi@gmail.com

Facebook: HOP - mangiare di birra

HOP è un ristorante a base di birra dove tutti i giorni troverai un menù differente dall'antipasto al dolce, preparato utilizzando le birre della nostra cantina o comunque da abbinare alle stesse. HOP è anche aperitivo e birreria. Tutti i giorni dalle 18.

HOP is a beer-based restaurant where every day you will find a different menu from the antipasto to the dessert, prepared using the beers of our cellar or to be paired with them. HOP is also an aperitif and a brewery. Every day from 18.



#### **B&B CASA MORTARINO Bozzole (AL)**

Via Vittorio Emanuele, 8 • 15040 Bozzole (AL) • Tel. +39 347 7899741 www.casamortarino.com

B&B Casa Mortarino ad Alessandria vi permette di prendere parte a una serie di eventi e corsi che saranno in grado di lasciarvi soddisfatti della vostra vacanza. La nostra struttura è infatti in grado di offrirvi una vasta serie di proposte che riescono a rispondere alle vostre domande: dalle lesioni di tennis fino alle escursioni. La nostra missione consiste nel riuscire a rendere ogni singolo giorno di permanenza presso la nostra struttura unico, caratterizzato da un'avventura che rimarrà bene impressa nella vostra mente e che sarà in grado di rispecchiare tutte le vostre esigenze.

B&B Casa Mortarino in Alessandria gives you the chance to take part to many events and courses that will make your holiday special. Our venue will offer you a wide choice of activities to satisfy all your needs: from tennis lessons to excursions. Our goal is to make every day of your stay unique and to make you live adventures that will stay in your memories.





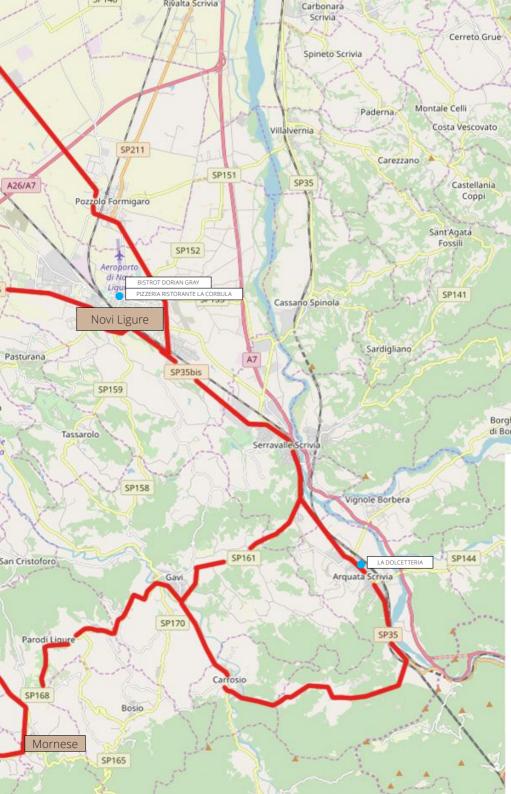
# RISTORANTE LA TRINITÀ Lu Monferrato (AL)

Via G. Colli, 27 • 15040 Lu (AL) • Tel. +39 0131 741544 elfegiu@libero.it • Facebook Ristorante Pizzeria La Trinità

La Trinità è ospitata in un bel palazzo di mattoni e pietra da cantone, bello e caratteristico anche l'interno. La pizza è ottima, con buone materie prime e varietà dei condimenti; ottimo anche il ristorante; squisite le birre. Un locale da tenere in considerazione, inserito in un paese con angoli molto pittoreschi e che offre suggestivi panorami.

The Trinity is housed in a beautiful palace of brick and stone from the canton, the interior is also beautiful and characteristic. The pizza is excellent, with good raw materials and variety of seasonings; the restaurant is also excellent; delicious beers. A place to keep in mind, inserted in a town with very picturesque corners and offering suggestive views.







# **Novi Ligure**



197 s.l.m.

197 s.l.m.



Madonna della Neve, 5 agosto

Madonna della Neve, August 5th



Cioccolato, corzetti, focaccia novese, gnocchetti, vini (Nebbiolo, Cortese del Monferrato e dell'Alto Monferrato) Chocolate, corzetti, focaccia novese, gnocchetti, wines (Nebbiolo, Cortese del Monferrato and Alto Monferrato)

Novi Ligure sorge nel cosiddetto "basso Piemonte" – nell'area sud-orientale dell'alto Monferrato, ai margini della porzione sinistra della Valle Scrivia, regione storica detta dell'Oltregiogo - sulle estreme pendici settentrionali dell'Appennino Ligure, che qui si addolcisce in colline ondulate, per la maggior parte coltivate a vite e per la restante boscose, digradanti sulla piana alluvionale verso il fiume Scrivia.

La leggenda narra che venne fondata in un'area - già insediamento degli antichi Liguri - da un gruppo di monaci che, fuggito dalla vicina città romana di Libarna durante le invasioni barbariche, costruì Novi Ligure rises in the so-called "low Piedmont" - in the south-eastern area of the high Monferrato, on the margins of the left portion of the Scrivia Valley, a historical region known as the Oltregiogo - on the extreme northern slopes of the Ligurian Apennines, which here softens in undulating hills, mostly cultivated with vines and for the remaining wooded ones, sloping down to the alluvial plain towards the Scrivia river.

Legend has it that it was founded in an area - formerly a settlement of the ancient Ligurians - by a group of monks who, having fled from the nearby Roman city of Libarna during the barbarian invasions,

nove abitazioni che divennero poi villaggi e castellieri fortificati. Donata (come Curtis Nova) prima del 970 da Ottone I al monastero di San Salvatore di Pavia, divenne castello a cavallo dell'anno Mille, poi fu annessa a Tortona e quindi a Genova. Nel 1799, dopo un'aspra battaglia combattuta tra Austriaci e l'armata Napoleonica comandata da Joubert (che uscì sconfitto e trovò la morte) venne prima annessa al regno di Francia e infine nel 1815, dopo la restaurazione, fu annessa al regno di Sardegna, diventando prima provincia della regione liguria, quindi di Alessandria.

Luogo di villeggiatura delle ricche famiglie genovesi nel XVII° e XVIII° secolo, il centro (e non solo) della cittadina si caratterizza per la presenza di numerosi edifici storici.

Tra le architetture religiose si segnalano la Chiesa di Santa Maria Maddalena, dove nell'oratorio si conserva un imponente Calvario composto da 21 statue lignee e da due cavalli a grandezza naturale e un Compianto sul Cristo costituito da 8 figure in terracotta, entrambi risalenti alla seconda metà del Cinquecento; il Cimitero comunale, dove spiccano due pregevoli opere dello scultore genovese Lorenzo Orengo (tomba Daglio e tomba Denegri) e la Pieve di Santa Maria, il più antico edificio religioso della città (XII° secolo) che, situata in posizione decentrata lungo la strada per Cassano, ha pianta a tre navate e absidi originali e, all'interno, un affresco eseguito da Manfredino Boxilio nel 1474 raffigurante Oriana di Campofregoso, allora signora di Novi, insieme a Sant'Anna, San Giovanni e Santa Margherita.

L'interessante centro storico di Novi

built nine dwellings that later became fortified villages and fortified castles. Donata (as Curtis Nova) before Ottone I from the monastery of San Salvatore di Pavia, became a castle at the turn of the year 1000, then was annexed to Tortona and then to Genoa. In 1799, after a bitter battle fought between Austrians and the Napoleonic army commanded by Joubert (who was defeated and died), it was first annexed to the kingdom of France and finally in 1815, after the restoration, it was annexed to the kingdom of Sardinia, becoming the first province of the liguria region, then of Alessandria.

Holiday resort of the rich Genoese families in the 17th and 18th centuries, the center (and not only) of the town is characterized by the presence of numerous historic buildings.

Among the religious architecture we highlight the Church of Santa Maria Maddalena, where in the oratory there is an impressive Calvary composed of 21 wooden statues and two life-size horses and a Compianto sul Cristo consisting of 8 terracotta figures, both dating back to the second mid-sixteenth century; the Municipal Cemetery, where two valuable works by the Genoese sculptor Lorenzo Orengo (Daglio tomb and Denegri tomb) and the Pieve di Santa Maria stand out, the oldest religious building in the city (XIIth century) which, located in a decentralized position along the road to Cassano has a plan with three naves and original apses and, inside, a fresco by Manfredino Boxilio in 1474 depicting Oriana di Campofregoso, then a lady of Novi, together with Sant'Anna, San Giovanni and Santa Margherita.

The interesting historic center of Novi

è caratterizzato anche dalla presenza di numerosi palazzi nobiliari, molti dei quali dalla facciata dipinta: tra altri spiccano Palazzo Alignani, Cassissa e Negroni, quest'ultimo ricco di decorazioni tra cui due meridiane (una delle quali basata sul calendario rivoluzionario francese), conserva sul lato del cortile notevoli tracce degli affreschi originari, seicenteschi. La più importante piazza del centro è detta Delle Piane, dal nome della storica famiglia nobiliare genovese, sulla quale si affacciano, oltre all'omonimo Palazzo, la chiesa Collegiata e il suddetto Palazzo Negroni. 'Fuori porta' è la Villa della Marchesa (della seconda metà del XVIII° secolo) che, circondata da una tenuta viticola di 76 ettari, è monumento nazionale inserito nell'associazione Dimore storiche italiane. Novi conserva ancora anche un breve tratto delle mura cittadine, erette nel 1447 e demolite nel 1825, e la torre alta 30 metri del castello smantellato nel XVIIIº secolo. Questo polo fa parte dei "Castelli Aperti".

is also characterized by the presence of numerous noble palaces, many of which have a painted facade: among others Palazzo Alignani, Cassissa and Negroni stand out, the latter rich in decorations including two sundials (one of which is based on French Revolutionary Calendar), retains sianificant traces of the original seventeenth-century frescoes on the side of the courtyard. The most important piazza in the center is called Delle Piane, named after the historic Genoese noble family, which is overlooked by the Collegiate church and the aforementioned Palazzo Negroni, in addition to the Palazzo of the same name. 'Out door' is the Villa della Marchesa (from the second half of the XVIIIth century) which, surrounded by a 76-hectare wine estate, is a national monument included in the Italian Historic Houses association. Novi still retains a short stretch of the city walls, erected in 1447 and demolished in 1825, and the 30-meter high tower of the castle dismantled in the 18th century. This pole is part of the "Open Castles".



Tra le manifestazioni che annualmente si svolgono nella cittadina si segnalano: il Concorso Internazionale di Composizione per Banda Romualdo Marenco (compositore novese), che si tiene a inizio settembre: Dolci Terre di Novi. incentrata sulla produzione enogastronomica del Novese, nel primo fine settimana di dicembre; Festa di Santa Caterina, ricorrenza che si ripete dal 1607 con una fiera che dura tre giorni, a iniziare dal 25 novembre; Novi Choco Days, che consiste nell'esposizione e vendita di prodotti riguardanti il cioccolato, nel secondo weekend di ottobre; Mastro artigiano, mostra-mercato dell'artigianato piemontese d'eccellenza che si tiene nel terzo weekend di ottobre e infine Novinfiore, dedicata a piante e fiori che si svolge nel centro della città nell'ultimo weekend di aprile.

Among the events that take place annually in the town are: the International Composition Competition for Romualdo Marenco Band (composer from Novi), held at the beginning of September; Dolci Terre di Novi, focused on the food and wine production of Novese, in the first weekend of December; Feast of Santa Caterina, an anniversary that has been repeated since 1607 with a fair that lasts three days, starting from November 25th; Novi Choco Days, which consists of the display and sale of chocolate products on the second weekend of October; Master craftsman, an exhibition of Piedmontese craftsmanship of excellence held on the third weekend of October and finally Novinfiore, dedicated to plants and flowers that takes place in the city center on the last weekend of April.



#### PIZZERIA RISTORANTE LA CORBULA Novi Ligure (AL)

Via Trattato di Roma, 5, 15067 Novi Ligure (AL) • Tel. +39 0143 78564 Cell. +39 392 7497888 • Facebook: la Corbula

Bel ristorante pizzeria gestito da Alessandro e famiglia, originari della bella Sardegna, con menù tipico e ingredienti gustosissimi. Ottimo per passare una serata in allegria perché c'è anche il karaoke. Consigliatissimo, anche per festeggiare eventi. Ampio parcheggio. Ampia scelta vini sardi con cui accompagnare le portate.

Nice pizza restaurant run by Alessandro and family, originating from the beautiful Sardinia, with typical menu and very tasty ingredients. Great to spend an evening in joy because there is also karaoke. Highly recommended, even to celebrate events. Ample parking. Wide choice of Sardinian wines with which to accompany the courses.



#### **BISTROT DORIAN GRAY Novi Ligure (AL)**

Via Roma, 51 • 15067 Novi Ligure (AL) • Cell. 339 3958744 doriangrayrestaurant@virgilio.it • www.doriangraybistrot.com

Il Dorian Gray Bistrot nasce dall'idea di ricreare l'atmosfera dei tempi in cui ci si ritrovava tutti insieme nella sala buona della Nonna, dove si consumava il pranzo per ore, avvolti nell'atmosfera ottocentesca di librerie, mappamondi, orologi, servizi da tè. Solo ingredienti scelti; frutta e verdura provengono dall'"Orto del Merlo", il pesce fresco arriva ogni giorno dal mercato ligure grazie alla Pescheria Coccia, le carni sono selezionate piemontesi e francesi. Ampia la cantina.

The Dorian Gray Bistrot was born from the idea of recreating the atmosphere of the times in which we all met together in Grandma's good room, where lunch was consumed for hours, wrapped in the nineteenth-century atmosphere of bookcases, globes, clocks, services you. Only selected ingredients; fruits and vegetables come from the "Orto del Merlo", fresh fish comes every day from the Ligurian market thanks to the Pescheria Coccia, the meats are selected Piedmontese and French. The cellar is large.







